



# BILANCIO SOCIALE 2006



1473

Fondazione  
del Monte  
DI BOLOGNA E RAVENNA







BILANCIO  
SOCIALE  
2006



# S

## OMMARIO

<b>PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE</b>	7
<b>PREMESSA</b>	
Premessa metodologica	9
<b>PARTE PRIMA IDENTITA'</b>	
<b>1. MISSION - VALORI - SETTORI D'INTERVENTO</b>	
Mission	16
Valori	17
Settori d'intervento	18
<b>2. L'ASSETTO ISTITUZIONALE</b>	19
<b>3. IL PROCESSO DI GESTIONE</b>	24
Programmazione	24
Istruttoria e delibera	31
Finestre	32
Monitoraggio dei progetti ed erogazione	37
Progetti Strategici	39
<b>PARTE SECONDA RELAZIONE SOCIALE</b>	
<b>4. GLI STAKEHOLDER</b>	44
Enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni	45
Società Civile	48
Personale	50
Partner e reti Non Profit	52
Il volontariato	55
Creazione e distribuzione di valore aggiunto per gli Stakeholder	58
<b>5. L'ATTIVITÀ DI EROGAZIONE</b>	60
Quadro d'insieme delle erogazioni deliberate ed erogate nell'esercizio	60
La distribuzione territoriale degli interventi	65
Interventi diretti	66
<b>PARTE TERZA GLI INTERVENTI</b>	
<b>6. GLI INTERVENTI PER SETTORE</b>	72
Arte, attività e beni culturali	75
Assistenza anziani	92
Ricerca scientifica	97
Salute pubblica	114
Sviluppo locale	120
Progetti Strategici	123
Crescita e formazione giovanile	124
Famiglia e valori connessi	126
Patologia e disturbi psichici e mentali	128



# P

## RESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

L'attività istituzionale della Fondazione documentata da questo bilancio sociale attiene al 2006, e la sua tempestiva stesura mira a renderne più utile la consultazione, anche in vista delle scelte programmatiche che la Fondazione è chiamata ad adottare, entro il prossimo ottobre, per l'anno 2008.

Un anno importante, il 2006, che trasferisce al relativo bilancio sociale le linee guida assunte nel corso dei 12 mesi, peraltro interessati da significativi cambiamenti.

Uno strumento, dunque, che aggiunge trasparenza all'operato della Fondazione, traducendone i risultati raggiunti in termini di concretezza d'azione. Il rinnovo del Consiglio di Indirizzo e della Presidenza della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna hanno infatti avviato un processo di forte innovazione nelle politiche della Fondazione, sia nell'attività di erogazione che nella elaborazione di decisioni strategiche destinate a segnare in profondità il ruolo e gli interventi della Fondazione, anche per gli anni a venire.

L'obiettivo primario che la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna si è impegnata a raggiungere, già dal 2006, è consistito nel rendere più riconoscibile ed efficace l'operato della Fondazione relativo alle richieste di contributi, tramite il cosiddetto sistema delle "finestre".

Ciò ha comportato un deciso aumento delle richieste pervenute, inequivocabile indice della migliore capacità di raggiungere i bisogni della Società Civile, unito ad un processo di selezione più accurato.

Ma l'elemento di innovazione più importante introdotto nel corso del 2006 ha riguardato l'avvio di progetti complessi e pluriennali - denominati strategici - concepiti e attivati direttamente dalla Fondazione.

Temi di rilevanza strategica per le nostre comunità - come la riqualificazione delle periferie e il contrasto all'abbandono scolastico da parte degli adolescenti immigrati - che né il pubblico né il mercato, per ragioni diverse ma convergenti, sono stati finora in grado di raccogliere.

I progetti strategici hanno evidenziato la determinante e autonoma capacità progettuale della Fondazione, ponendo nello stesso tempo le premesse per una stretta cooperazione con le istituzioni pubbliche e private interessate, la partecipazione dei cittadini e un significativo riscontro dei media e dell'opinione pubblica, che ne sottolineano il valore aggiunto.

Infine, l'anno 2006 ha permesso di operare un aumento molto significativo delle somme erogate.

Uno sforzo decisivo che, unito a tutte le iniziative sostenute o promosse dalla Fondazione, conferma l'impegno diretto ad incidere sul tessuto locale in termini di risposta ai bisogni sociali delle aree più deboli, di offerta e sviluppo culturale, di salvaguardia, di valorizzazione e di crescita del territorio.

Marco Cammelli  
Presidente della Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna





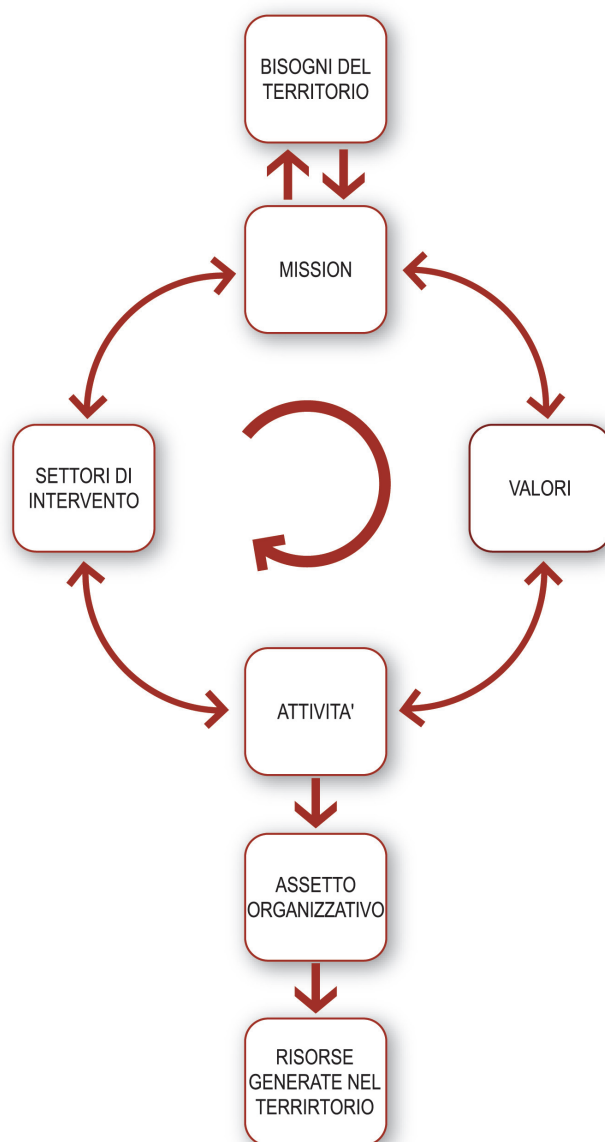
# P

## REMESSA METODOLOGICA

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per l'anno 2006, tramite la realizzazione del suo quinto bilancio sociale, si pone l'obiettivo di valutare il grado di coerenza fra impegni contenuti nella missione e nei valori funzionali con le attività realizzate e i risultati conseguiti nei diversi settori di intervento per le comunità territoriali di riferimento di Bologna e Ravenna.

Pertanto il percorso seguito intende favorire questo di tipo di lettura e possibilità di misurazione dell'impatto generato nei confronti dei propri stakeholder nei territori di riferimento.

Tale impatto, soprattutto per una fondazione bancaria, va valutato non solo sotto un profilo strettamente quantitativo ma in termini di benefici sociali generati per la collettività.



La realizzazione del bilancio sociale della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha seguito le indicazioni del G.B.S. (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) e le disposizioni riguardanti il bilancio di mandato delle Fondazioni Bancarie, in particolare le principali sezioni previste sono:

- **Identità:** la quale consiste nella definizione della mission aziendale, dei valori funzionali di riferimento, ovvero un mix di valori connesso con la realtà, i settori di intervento, l'assetto istituzionale e il processo di gestione;
- **Relazione sociale:** riguarda la valutazione delle relazioni che la Fondazione ha con i propri portatori di interesse e la rendicontazione delle attività svolte nel 2006, sia da un punto di vista di impatto sociale creato sul territorio, sia da un punto di vista di risultati economici in termini di valore prodotto e distribuito nei confronti dei propri stakeholder di riferimento.

#### **Criteria Guida**

Per realizzare un processo efficace di costruzione del bilancio sociale è peraltro fondamentale stabilire un quadro di principi e criteri guida, di seguito esposti, i quali rappresentano il necessario completamento dei principi di chiarezza, verità, correttezza mutuati dal bilancio inteso in senso tradizionale:

- **Verificabilità:** il presente bilancio sociale è fondato sulla base di criteri ed obiettivi, precedentemente stabiliti e oggettivamente verificabili;
- **Inclusività (completezza):** il bilancio sociale ha cercato di cogliere la realtà economico sociale della Fondazione nel suo complesso, comprendendo tutti gli aspetti istituzionali ed operativi - organizzativi della realtà esaminata, nonché delle strutture utilizzate, degli obiettivi e delle finalità, oltre che dei rapporti con i soggetti esterni;



*Fondazione del Monte - particolare della sede*

- Neutralità (universalità): in altri termini si è cercato di elaborare un bilancio multiprospettico e neutrale, capace di avere portata informativa il più possibile estesa da e nei confronti di tutti i portatori di interesse;
- Partecipazione (condivisione): la costruzione del bilancio sociale ha attivamente coinvolto tutti i portatori di interesse e gli interlocutori più vicini all'organizzazione, in particolare il personale interno, che ha redatto il bilancio sociale stesso, e i beneficiari dei contributi, che hanno compilato alcune schede analitiche sulle attività svolte.

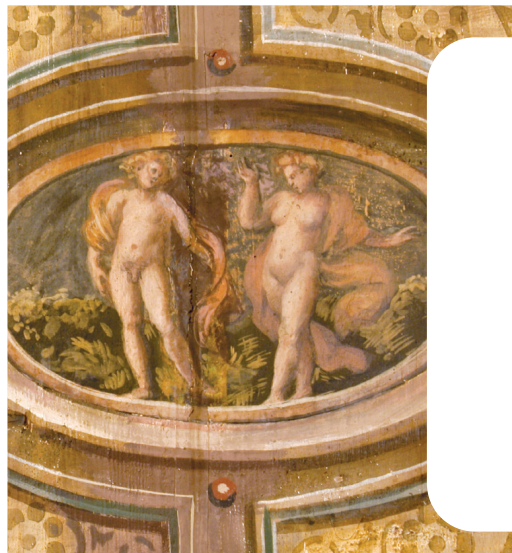






# Identità

MISSION  
VALORI  
SETTORI D'INTERVENTO



*Fondazione del Monte - particolare della sede*

# M

## MISSION

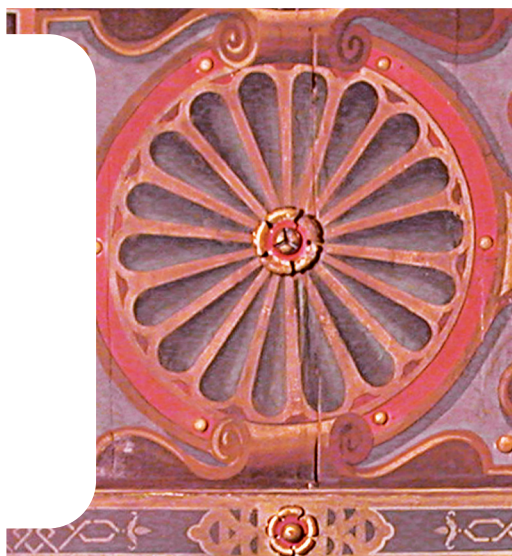
La Fondazione persegue le finalità di solidarietà ed utilità sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna e al Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, coordinando le proprie attività di interesse generale con i soggetti pubblici e privati interessati, in conformità al principio di Sussidiarietà, con particolare attenzione ai valori di Centralità della persona, Trasparenza, e Promozione dello Sviluppo locale del territorio.

Per il perseguimento delle predette finalità la Fondazione svolge la propria attività esclusivamente nei "settori ammessi" ed opera, in via prevalente, nei "settori rilevanti" assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

Per il triennio 2005/2007, i Settori Rilevanti scelti sono: Arte, attività e beni culturali; Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica; Salute pubblica e Sviluppo locale.

La Fondazione definisce propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente anche con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati, interessati.

L'attività della Fondazione è indirizzata, di norma, al territorio delle province di Bologna e di Ravenna e può riguardare anche il concorso ad iniziative di cooperazione e solidarietà nazionali ed internazionali che ricadono nei settori d'intervento.



*Fondazione del Monte - particolare della sede*



# V ALORI

## LA FONDAZIONE DEL MONTE UN PATRIMONIO PER LE PERSONE

### **Sussidiarietà**

La capacità e la volontà di sostenere e valorizzare il costituirsi di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità costituiscono un elemento distintivo nella realizzazione della missione della Fondazione.

Negli anni il sostegno agli operatori pubblici e privati del territorio, senza sostituirsi ad essi, e la conoscenza delle comunità di riferimento hanno generato relazioni fiduciarie che hanno permesso la realizzazione di iniziative sostenibili nel tempo.

### **Centralità della persona**

La persona è il primo e vero fattore di sviluppo della società. Per questo la Fondazione sostiene e progetta iniziative che si pongano come obiettivo quello di sostenere la persona nella sua molteplicità di esigenze da quelle sociali a quelle artistiche e culturali.

### **Trasparenza**

La Fondazione da sempre si è dotata di un assetto organizzativo in grado di valutare, coerentemente alla propria missione, le attività poste in essere sul territorio in modo responsabile.

La programmazione e la rendicontazione delle attività, anche attraverso il bilancio sociale, hanno consentito di mantenere con i propri interlocutori una modalità trasparente nella distribuzione delle risorse, nella scelta di progetti meritevoli di sostegno e nei relativi benefici per la comunità.

### **Promozione dello sviluppo locale e del territorio**

La Fondazione è inserita nel contesto territoriale delle province di Bologna e Ravenna.

Gli interventi effettuati hanno il compito di valorizzare e far riscoprire la storia e l'origine di questi territori perché siano un reale patrimonio per la comunità e le future generazioni.

Inoltre, la Fondazione promuove e sostiene iniziative che, in una logica non profit, creino condizioni ed opportunità di sviluppo economico e sociale con particolare attenzione alle situazioni in cui si avverte una maggiore carenza di opportunità o di accesso a infrastrutture.

# S

## ETTORI D'INTERVENTO

Il 24 giugno 2005 è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo statuto della Fondazione che evidenzia come per il perseguimento dei propri scopi "La Fondazione svolge attività esclusivamente nei settori rilevanti da individuarsi all'interno dei settori ammessi" facendo esplicito riferimento al D.Lgs. 153/99, sottolineando che l'individuazione di tali settori spetta al Consiglio di Indirizzo. In linea con la propria tradizione ed in continuità con la sua storia, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha individuato tra i settori di intervento 5 settori rilevanti e altri 3 settori ammessi nei quali svolgere la propria attività.

### settori di intervento

	SETTORI DI INTERVENTO EX ART. 11 448/2001
SETTORI RILEVANTI	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
	ASSISTENZA AGLI ANZIANI
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	SALUTE PUBBLICA
	SVILUPPO LOCALE
SETTORI AMMESSI	FAMIGLIA E VALORI CONNESSI
	CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE
	PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI

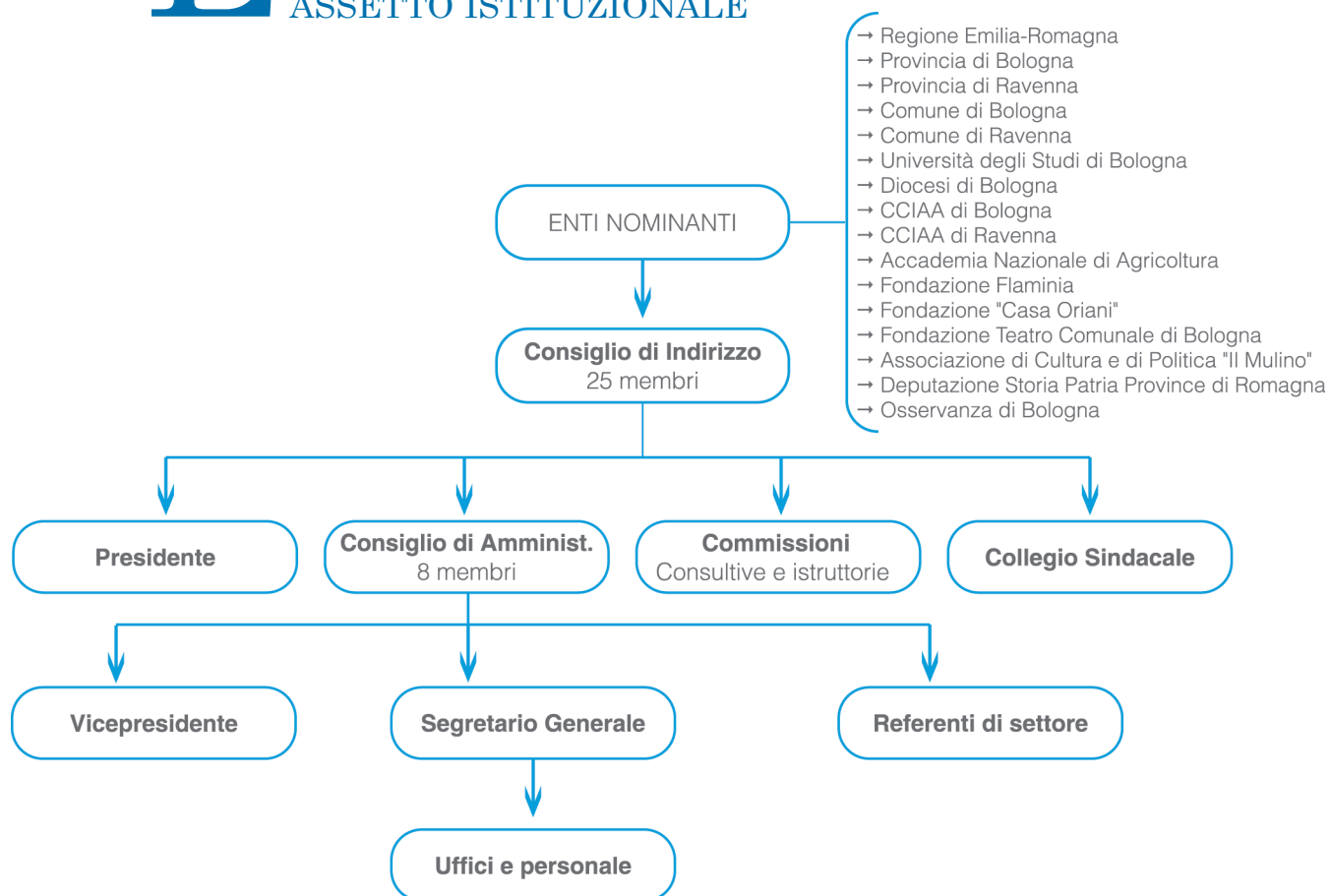
La Fondazione del Monte ha inoltre introdotto nel 2006 i Progetti Strategici che rappresentano una novità nella sua operatività istituzionale. I progetti esprimono l'attenzione della Fondazione verso questioni significative, rilevanti ed emergenti nelle comunità territoriali di riferimento.

Questi progetti possono richiedere una durata poliennale e devono inoltre qualificarsi per le positive ricadute, in particolare sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento.

### progetti strategici

AMBITO	PROGETTO
RIQUALIFICAZIONE	BELLA FUORI
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DELLE SECONDE GENERAZIONI DI IMMIGRATI	SEI PIÙ

# L' ASSETTO ISTITUZIONALE



## LO STATUTO DEFINISCE 5 ORGANI DELLA FONDAZIONE:

### ► Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere.  
 Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

*Prof. Marco Cammelli*

### ► Consiglio di Indirizzo

I componenti dell'Organo di Indirizzo non rappresentano i soggetti esterni che li hanno nominati, né ad essi rispondono.

I componenti del Consiglio di Indirizzo debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività del Consiglio di Amministrazione; approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni.

Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2006 si è riunito 4 volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- 13 marzo 2006 - progetti strategici: presupposti, definizione contenuti e procedure;
- 22 maggio 2006 - bilancio consuntivo 2005, adesione alla Fondazione per il Sud, cooptazione di un Consigliere di Indirizzo ai sensi del 2° comma dell'art. 6 dello Statuto, modifiche al bilancio preventivo 2006, approvazione progetto strategico "Bella Fuori";
- 22 settembre 2006 - linee programmatiche, priorità e obiettivi per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale per il 2007, approvazione progetto strategico "Sei Più";
- 30 ottobre 2006 - Documento Programmatico Previsionale 2007.

Sono istituite ai sensi del regolamento del Consiglio di Indirizzo quattro Commissioni per le attività istituzionali, di solidarietà sociale, culturali e di ricerca scientifica.

Le commissioni attualmente in carica sono state nominate dal Consiglio di Indirizzo del 26/09/2005 tra i propri membri.

Le commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

Commissione per le attività Istituzionali	N. Riunioni	Principali tematiche esaminate
<p>Avv. Giuseppe Gervasio - Coordinatore</p> <p>Ing. Stefano Aldrovandi Dott. Bruno Filetti Dott. Claudio Nunziata Avv. Gianni Scagliarini</p>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Revisione compensi agli organi della Fondazione</li> <li>✓ Progetto Sud</li> <li>✓ Progetti Strategici</li> <li>✓ Indirizzi generali per le gestioni della Fondazione</li> <li>✓ Bozza bilancio consuntivo 2005 e assestamento preventivo 2006</li> <li>✓ Indirizzi per elaborazione progetti strategici</li> <li>✓ Impostazione dati economici per la formazione del DPP</li> <li>✓ Bozza Documento Programmatico Previsionale 2007</li> <li>✓ Bozza nuova identità visiva della Fondazione</li> </ul>
Commissione per le attività di Solidarietà sociale	N. Riunioni	Principali tematiche esaminate
<p>Dott. Lorenzo Cottignoli - Coordinatore</p> <p>On. Prof.ssa Giancarla Codrignani Dott. Fabio Giovannini Dott. Paolo Mengoli Dott. Giorgio Palazzi Rossi Sig.ra Anna Mantice</p>	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indirizzi generali settore sociale</li> <li>✓ Progetti Strategici e progetti area Assistenza Anziani</li> <li>✓ Progetto Anziani</li> <li>✓ Bozza bilancio consuntivo 2005</li> <li>✓ Aggiornamenti Progetto Strategico Sei Più</li> <li>✓ Bozza Documento Programmatico Previsionale 2007</li> <li>✓ Bozza nuova identità visiva della Fondazione.</li> </ul>
Commissione per le attività culturali	N. Riunioni	Principali tematiche esaminate
<p>Dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi - Coordinatore</p> <p>Prof. Giovanni Brizzi Sig. Filippo Donati P. Onofrio Arduino Gianaroli ofm Prof. ssa Maria Giuseppina Muzzarelli Comm. Dott. Giuseppe Rossi Prof. Giuseppe Sassatelli Dott. Bruno Sette</p>	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indirizzi generali settore cultura</li> <li>✓ Progetti Strategici, informativa sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione</li> <li>✓ Bozza bilancio consuntivo 2005</li> <li>✓ Bozza Documento Programmatico Previsionale 2007</li> <li>✓ Bozza nuova identità visiva della Fondazione</li> </ul>
Commissione per la ricerca scientifica	N. Riunioni	Principali tematiche esaminate
<p>Prof. Eraldo Seren - Coordinatore</p> <p>Prof. Giorgio Nicoletti Prof. Antonio Clemente Domenico Panaino Ing. Fabio Rangoni Dott. Ugo Marco Neri</p>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Progetti pluriennali e Strategici</li> <li>✓ Nuove procedure erogazioni contributi</li> <li>✓ Indirizzi generali settore ricerca</li> <li>✓ Bozza bilancio consuntivo 2005</li> <li>✓ Bozza Documento Programmatico Previsionale 2007</li> <li>✓ Bozza nuova identità visiva della Fondazione</li> </ul>

### ► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 13 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, tre delle quali esclusivamente dedicate all'esame delle richieste di contributo.

In particolare, ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2005 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2007, di modifica al bilancio preventivo 2006, di individuazione e definizione dei progetti strategici, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza.

*Cav. Gianni Fabbri - Vice Presidente*

*Prof. Giorgio Cantelli Forti*

*Prof. Andrea Emiliani*

*Dott. Francesco Forchielli*

*Sig. Graziano Parenti*

*Avv. Gianluigi Serafini*

*Prof. Angelo Varni*

*Prof. Stefano Zamagni*

Il Consiglio di Amministrazione nomina i Consiglieri Delegati come referenti dei settori d'intervento:

*Prof. Marco Cammelli*

Delega al settore Sviluppo Locale

*Prof. Giorgio Cantelli Forti*

Consigliere delegato settore Ricerca Scientifica

*Prof. Angelo Varni*

Consigliere delegato settore Salvaguardia e sviluppo patrimonio artistico e culturale

*Prof. Stefano Zamagni*

Consigliere delegato settore Assistenza agli anziani, Salute pubblica, Crescita e formazione giovanile, Patologie e disturbi psichici e mentali, Famiglia e valori connessi

### ► Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali. È disciplinato dalle norme del codice civile.

*Dott. Ermanno Tarozzi - Presidente*

*Dott. Amedeo Mandrioli*

*Dott. Michele Ragusa*

### ► Segretario Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, è a capo degli uffici e del personale.

È scelto fra persone di elevata qualificazione professionale con competenze specifiche nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione; deve aver maturato esperienza almeno per un triennio nell'ambito della libera professione o in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni.

Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e delle commissioni del Consiglio di Indirizzo con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

*Ing. Giuseppe Chili*



Fondazione del Monte - Sala di Consiglio

# I

## L PROCESSO DI GESTIONE

Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in tre fasi essenziali:

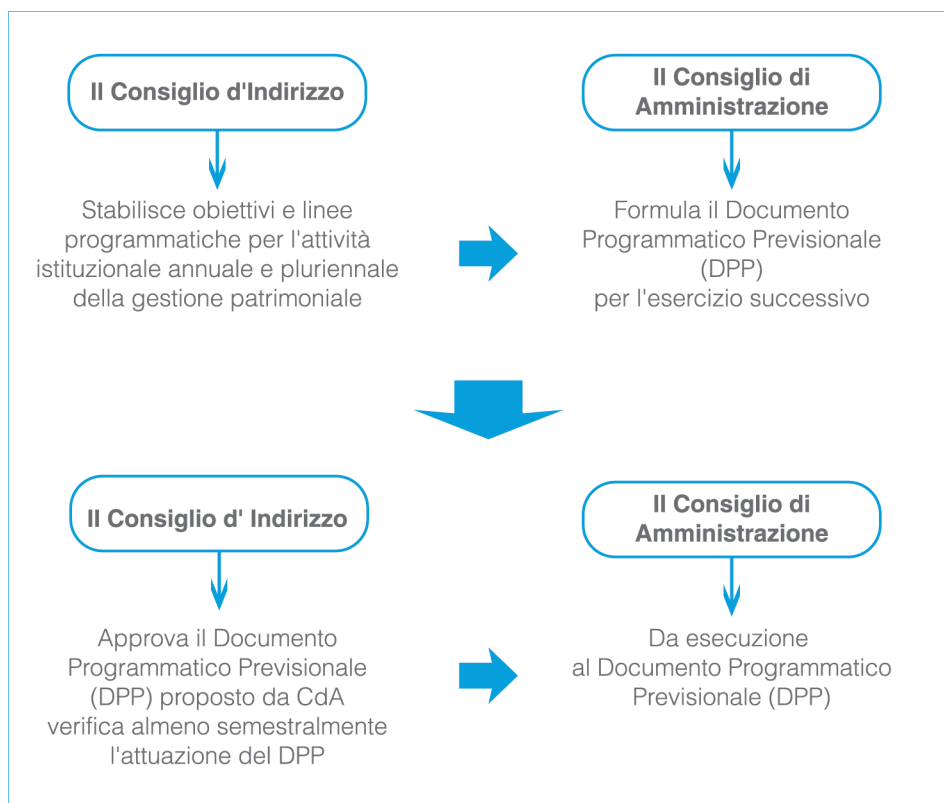
- la programmazione degli interventi;
- l'istruttoria dei progetti;
- il sistema di monitoraggio ex post per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente.

### PROGRAMMAZIONE

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un Documento Programmatico Previsionale relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo.

Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano dettagliatamente quello che deve essere il processo di programmazione delle attività, il quale prevede una serie di passaggi istituzionali che coinvolgono a più riprese gli Organi e gli Uffici della Fondazione.

Il processo di programmazione delle attività





All'interno del Documento Programmatico Previsionale è stato stilato il bilancio preventivo del 2006 che tiene conto dell'andamento, ormai consolidato negli ultimi anni, dei proventi e delle spese di funzionamento.

Tale documento, approvato dal Consiglio di Indirizzo del 28/10/2005, nel corso del 2006 è stato oggetto di revisione; la nuova stesura del documento proposta dal Consiglio di Amministrazione è stata approvata dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 22 maggio 2006.

Nel dettaglio, il bilancio preventivo modificato viene riportato nella tabella che segue, a confronto con il preventivo dell'anno 2005.

### Il Bilancio Preventivo 2006

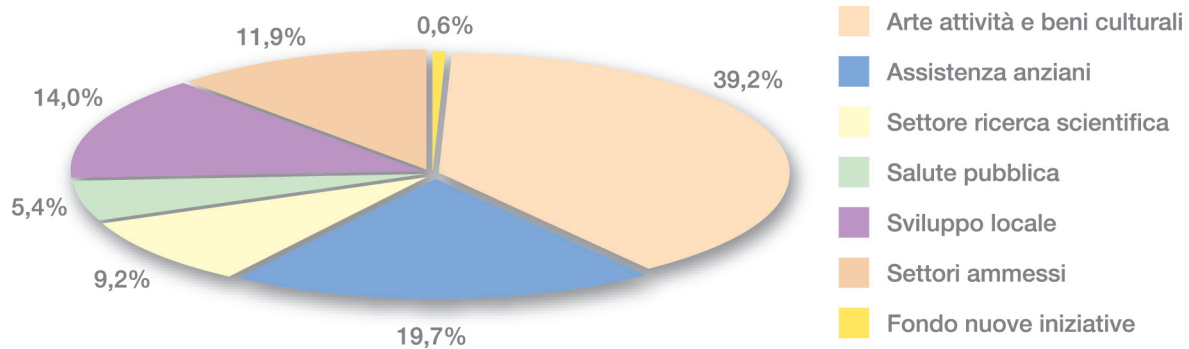
<b>BILANCIO</b>	<b>PREVENTIVO 2005 (€)</b>	<b>PREVENTIVO 2006 (€)</b>
<b>Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria</b>	<b>20.437.563</b>	<b>34.702.481</b>
Spese totali di funzionamento	-3.000.000	-3.398.000
<b>Margine operativo</b>	<b>17.437.563</b>	<b>31.304.481</b>
Accantonamenti a riserva obbligatoria	-3.487.513	-6.208.896
Accantonamenti a fondo per il volontariato	-930.003	-1.655.706
Accantonamento alla Riserva integrità patrimoniale		-4.656.672
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni		-2.400.000
<b>Disponibilità netta</b>	<b>13.020.047</b>	<b>16.383.207</b>
Risorse destinate all'erogazione	-12.800.000	-16.260.000
Avanzo di esercizio	220.047	123.207
<b>DESTINAZIONE DISPONIBILITA' DI ESERCIZIO</b>		
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>11.650.000</b>	<b>14.221.000</b>
Arte attività e beni culturali	5.900.000	6.371.000
Assistenza anziani	2.900.000	3.200.000
Settore ricerca scientifica	1.100.000	1.500.000
Salute pubblica	1.050.000	870.000
Sviluppo locale	700.000	2.280.000
<b>SETTORI AMMESSI</b>	<b>1.150.000</b>	<b>1.939.000</b>
<b>Fondo nuove iniziative</b>		<b>100.000</b>
<b>Totale</b>	<b>12.800.000</b>	<b>16.260.000</b>

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2006 ha quindi messo a disposizione l'importo di Euro 16.260.000, destinato ai diversi settori d'intervento; da segnalare l'aumento del **27,0%** delle risorse a favore degli interventi da attuare sul territorio.







Ai cinque **settori rilevanti** è stata destinata la maggior parte del reddito disponibile (**87,5%**) mentre ai **settori ammessi** l'**11,9%** e al **Fondo nuove iniziative** lo **0,6%**.

Considerando nel complesso le delibere assunte nell'arco dell'anno si può osservare come siano state rispettate le previsioni del *Documento Programmatico Previsionale* di inizio anno, salvo lievi scostamenti.

Percentuale stanziamenti a preventivo delle disponibilità di esercizio per settori di intervento (2006)



Confronto tra stanziamento in  
Bilancio ed erogazioni deliberate

SETTORI	BILANCIO PREVISIONALE SU DISPONIBILITÀ 2006 (€)	DELIBERE ASSUNTE SU DISPONIBILITÀ D'ESERCIZIO 2006 (€)	VARIAZIONI PERCENTUALI SUL DOCUMENTO PREVISIONALE
<b>Settori rilevanti</b>	<b>14.221.000</b>	<b>14.232.346</b>	0,1%
Arte attività e beni culturali	6.371.000	6.318.681	-0,8% 
Assistenza anziani	3.200.000	3.192.000	-0,3%
Settore ricerca scientifica	1.500.000	1.500.000	0,0%
Salute pubblica	870.000	998.500	 14,8%
Sviluppo locale	2.280.000	2.223.165	-2,5% 
<b>Settori ammessi</b>	<b>1.939.000</b>	<b>1.816.901</b>	-6,3% 
<b>Fondo nuove iniziative</b>	<b>100.000</b>	<b>96.437</b>	-3,6% 
<b>Totale</b>	<b>16.260.000</b>	<b>16.145.684</b>	-0,7% 

Le risorse assegnate al Fondo nuove iniziative (€ 96.437) sono state distribuite all'interno dei settori rilevanti e ammessi stabilendo in maniera definitiva la composizione degli importi deliberati.

Nel dettaglio € 71.337 sono stati assegnati all'*Arte attività e beni culturali*, € 17.600 alla *Salute pubblica* e € 7.500 ai *Settori ammessi*.

Ripartizione degli importi deliberati  
su disponibilità di esercizio  
e fondi a disposizione

	Delibere assunte su disponibilità d'esercizio 2006 (€)	Delibere sui fondi a disposizione (€)	Totale deliberato (€)	% sul totale deliberato
<b>Settori rilevanti</b>	<b>14.321.283</b>	<b>2.268.349</b>	<b>16.589.632</b>	<b>86,5%</b>
Arte attività e beni culturali	6.390.018	1.035.881	7.425.899	38,7%
Assistenza anziani	3.192.000	126.500	3.318.500	17,3%
Ricerca scientifica	1.500.000	50.000	1.550.000	8,1%
Salute pubblica	1.016.100	560.000	1.576.100	8,2%
Sviluppo locale	2.223.165	390.000	2.613.165	13,6%
Progetti Strategici		105.968	105.968	0,6%
<b>Settori ammessi</b>	<b>1.824.401</b>	<b>279.500</b>	<b>2.103.901</b>	<b>11,0%</b>
<b>Progetto Sud</b>		485.099	485.099	2,5%
<b>Totale</b>	<b>16.145.684</b>	<b>3.032.948</b>	<b>19.178.632</b>	<b>100,0%</b>

Il significativo utilizzo dei Fondi a disposizione è stato deliberato soprattutto per far fronte a richieste rimaste insoddisfatte nell'anno precedente, nel quale le risorse erano inferiori.

## MACRO AREE DI INTERVENTO

L'attività istituzionale della Fondazione del Monte può essere ulteriormente raggruppata in 4 macro aree di intervento come descritte nel Documento Programmatico Previsionale:

- Cultura
- Ricerca scientifica
- Servizi persona e solidarietà
- Sviluppo locale

La macro area Servizi alla persona e solidarietà sociale comprende i Settori rilevanti Assistenza agli anziani e Salute pubblica e i Settori Ammessi Crescita e formazione giovanile, Famiglia e valori connessi e Patologie e disturbi psichici e mentali.

In questo modo è ancora più chiaro quanto gli scostamenti tra Bilancio previsionale 2006 e le delibere assunte nell'esercizio stesso siano minime.

Confronto tra stanziamento  
in Bilancio ed erogazioni deliberate  
per macro aree d'intervento

MACROAREA	BILANCIO PREVISIONALE SU DISPONIBILITÀ 2006 (€)	DELIBERE ASSUNTE SU DISPONIBILITÀ D'ESERCIZIO 2006 (€)	VARIAZIONI PERCENTUALI SUL DOCUMENTO PROVVISORIO
Cultura	6.371.000	6.318.681	-0,8%
Ricerca scientifica	1.500.000	1.500.000	0,0%
Servizi persona e solidarietà	6.009.000	6.007.401	0,0%
Sviluppo locale	2.280.000	2.223.165	-2,5%
Fondo nuove iniziative	100.000	96.437	-3,6%
Totale	16.260.000	16.145.684	-0,7%

Come già detto, il Fondo nuove iniziative è stato distribuito all'interno dei settori di intervento che compongono le macro aree.

Per completare il quadro, oltre alle iniziative realizzate all'interno dei settori di intervento durante l'anno 2006 sono stati attivati i Progetti Strategici - di cui sono stati sostenuti i soli costi di attivazione - e il Progetto Sud che hanno portato il totale delle erogazioni deliberate a € 19.178.632.

Ripartizione degli importi deliberati su disponibilità di esercizio e fondi a disposizione per macro aree di intervento

MACROAREA	DELIBERE ASSUNTE SU DISPONIBILITÀ D'ESERCIZIO 2006 (€)	DELIBERE SUI FONDI A DISPOSIZIONE (€)	TOTALE (€)	% SUL TOTALE
Cultura	6.390.018	1.035.881	7.425.899	38,7%
Ricerca scientifica	1.500.000	50.000	1.550.000	8,1%
Servizi persona e solidarietà	6.032.501	966.000	6.998.501	36,5%
Sviluppo locale	2.223.165	390.000	2.613.165	13,6%
Progetti strategici (settori rilevanti)		105.968	105.968	0,6%
Progetto Sud		485.099	485.099	2,5%
<b>Totale</b>	<b>16.145.684</b>	<b>3.032.948</b>	<b>19.178.632</b>	<b>100,0%</b>

## ISTRUTTORIA E DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente le richieste di contributi che pervengono dalla Società Civile. Restano quindi esclusi i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e le maggiori istituzioni di riferimento per le quali la procedura prevista è valida solo in termini generali, poiché vanno considerati anche altri aspetti preliminari, quali ad esempio la quota complessiva annuale destinata a tali soggetti, o da aggiungere all'interno della procedura.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione (<http://www.fondazione-delmonte.it>).

L'introduzione di tale documento permette alla Fondazione di ottenere maggiori informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

### Procedura per la selezione.

- **richiesta:** la domanda è acquisita con apposita registrazione nella procedura informatica adottata e vengono indicati, oltre alla data di arrivo, gli elementi identificanti (richiedente, oggetto, piano finanziario, tempo nel quale si prevede di svolgere l'attività cui si riferisce il progetto, presenza di altri soggetti co-finanziatori, altre erogazioni di cui il richiedente sia stato beneficiario, ecc.). Tutte le richieste vengono conservate a cura del dipendente preposto alla loro istruttoria, in modo da essere facilmente reperibili da tutti coloro che, avendone titolo, abbiano necessità di consultarle;
- **istruttoria:** è svolta in parallelo su due distinti profili e deve concludersi di norma entro il termine di 90 giorni:
  - a. regolarità formale:** sotto la responsabilità del Segretario Generale, la struttura verifica il rispetto dei requisiti formali per l'ammissibilità della richiesta nonché la disponibilità delle relative risorse;
  - b. merito:** il Consigliere Delegato provvede ad esaminare il contenuto della domanda, valutandone in particolare la rilevanza, l'attendibilità culturale e organizzativa del progetto e del proponente, la coerenza con i criteri generali espressi dal Consiglio di Indirizzo;
- **valutazione preliminare negativa:** può derivare da profili formali (a) o di merito (b). Le valutazioni riguardanti gli uni e gli altri, sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione per la presa d'atto (nel caso sub a) o per l'adozione di delibera di rigetto (sub b). La comunicazione agli interessati è operata a firma del Segretario Generale (per le questioni sub a) e, congiunta, del Presidente e del Consigliere Delegato (questioni sub b);
- **valutazione preliminare positiva:** le pratiche valutate positivamente in fase istruttoria sono brevemente illustrate dal Consigliere Delegato al Presidente in un incontro precedente alla seduta del Consiglio di Amministrazione nella quale sono proposte per l'approvazione. La comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è operata, con firma congiunta, dal Presidente e dal Consigliere Delegato;
- **pubblicità:** l'elenco delle richieste valutate negativamente e quello delle richieste approvate è periodicamente comunicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai componenti il Consiglio di Indirizzo.

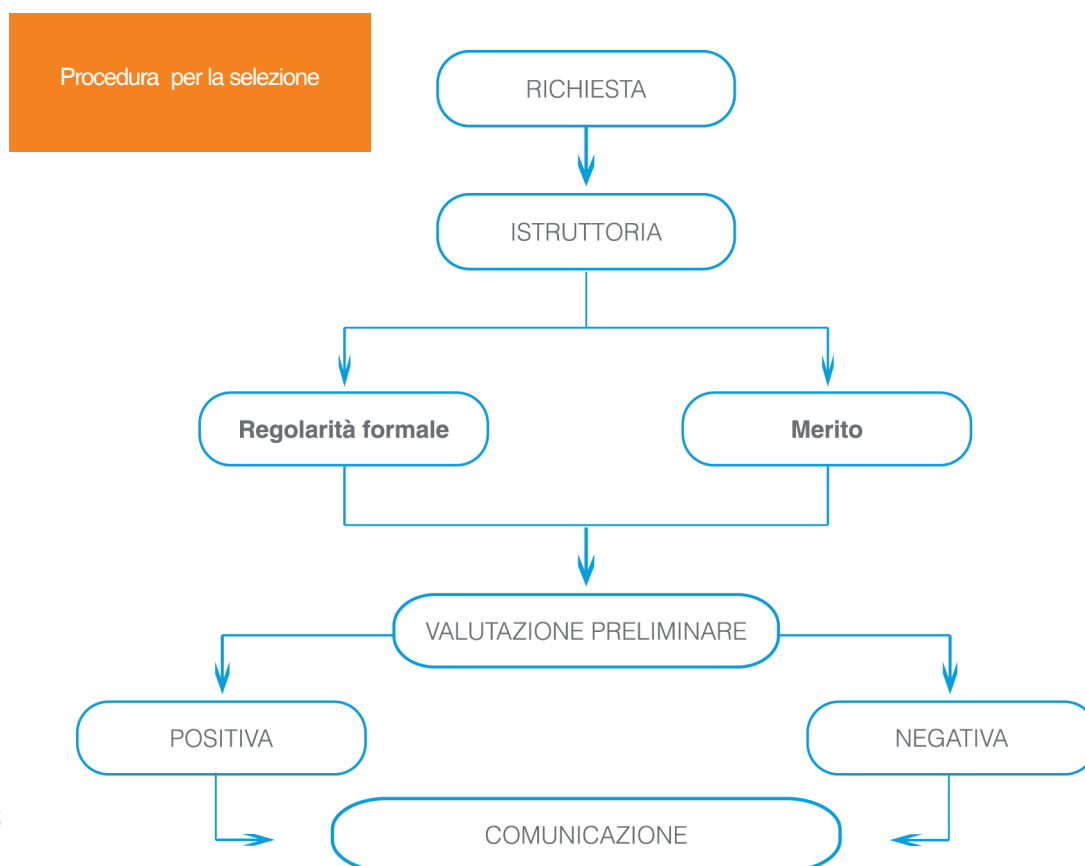
La Fondazione ha facoltà di richiedere ulteriore documentazione, nonché di compiere ogni accertamento che ritenga opportuno, anche mediante la diretta audizione dei richiedenti.

## FINESTRE

Il Consiglio di Amministrazione, a partire dal gennaio 2006, ha introdotto una significativa innovazione, tesa a dare maggiore impulso alla selezione delle domande di contributo sulla base del confronto dei progetti, onde evitare duplicazioni e premiare i progetti di migliore qualità. Inoltre, con l'occasione, ha inteso esprimere con chiarezza i criteri di selezione che, da un lato, ispirano le scelte e, dall'altro, esplicitano le situazioni di inammissibilità.

Principale canale di comunicazione, in tale senso, è senz'altro il modulo di richiesta contributo - che la Fondazione ha introdotto da tempo - che è stato adeguatamente integrato ed arricchito degli elementi conoscitivi indispensabili per i richiedenti.

Pertanto, limitatamente ai progetti espressi dalla Società Civile (associazioni senza fini di lucro, fondazioni, cooperative sociali, ...) e con l'esclusione del settore Sviluppo Locale (per le sue peculiarità) sono state fissate le scadenze del **28 febbraio** e del **30 settembre** entro le quali debbono essere presentate le richieste di contributo.





Nel 2006 sono pervenute alla Fondazione del Monte 597<sup>2</sup> domande di contributo per un importo complessivo richiesto di €44.882.239.

Si registra rispetto al 2005 un aumento molto significativo del loro numero: + 76,7%.

Rispetto al totale, risulta che 300 domande non sono state accolte, corrispondenti ad un importo richiesto complessivo di €16.762.076.

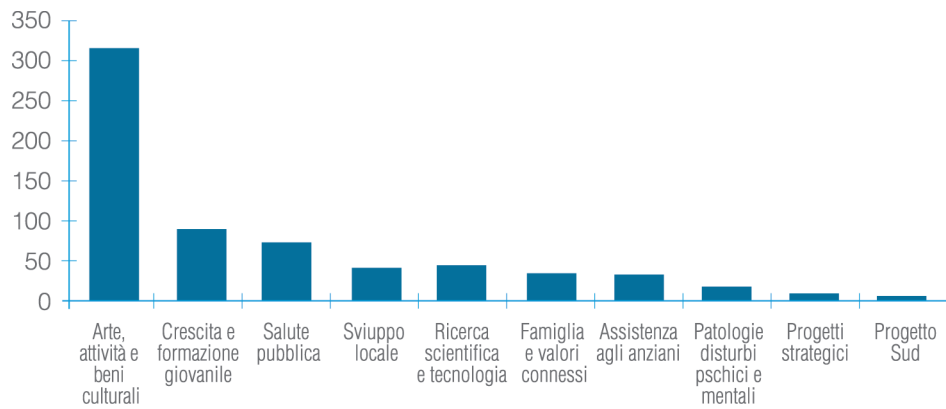
SETTORE	TOTALE RICHIESTE
Arte, attività e beni culturali	315
Assistenza agli anziani	24
Ricerca scientifica e tecnologica	36
Salute pubblica	63
Sviluppo locale	38
Progetti strategici	4
Crescita e formazione giovanile	77
Famiglia e valori connessi	27
Patologie e disturbi psichici e mentali	12
Progetto SUD	1
<b>Totale</b>	<b>597</b>

N. richieste di contributo  
per settore di intervento  
e territorio di appartenenza

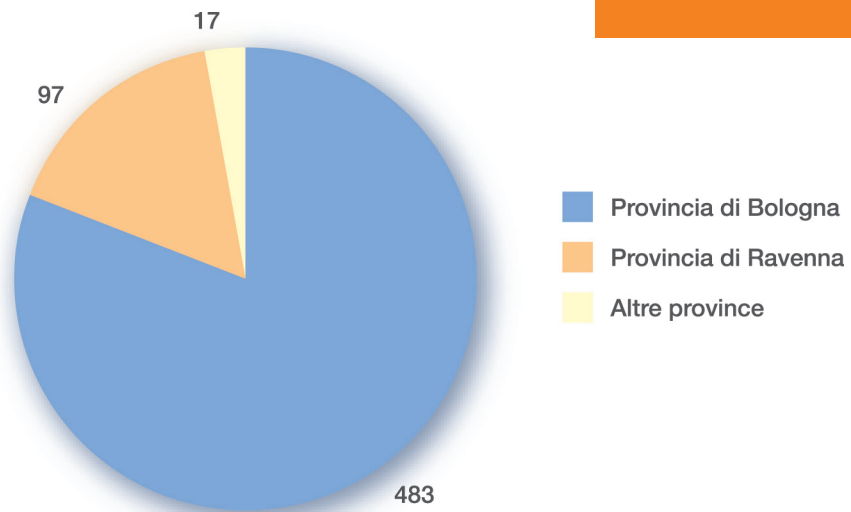
SETTORE	PROVINCIA DI BOLOGNA	PROVINCIA DI RAVENNA	ALTRE PROVINCE	TOTALE
Arte, attività' e beni culturali	263	48	4	315
Assistenza agli anziani	15	8	1	24
Ricerca scientifica e tecnologica	33	0	3	36
Salute pubblica	45	13	5	63
Sviluppo locale	33	4	1	38
Progetti strategici	3	1		4
Crescita e formazione giovanile	61	14	2	77
Famiglia e valori connessi	20	7	0	27
Patologie e disturbi psichici e mentali	9	3	0	12
Progetto SUD	0	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>98</b>	<b>17</b>	<b>597</b>

<sup>2</sup> Dato aggiornato rispetto a quanto riportato nel Bilancio consuntivo (573)

N. richieste di contributo per settore di intervento



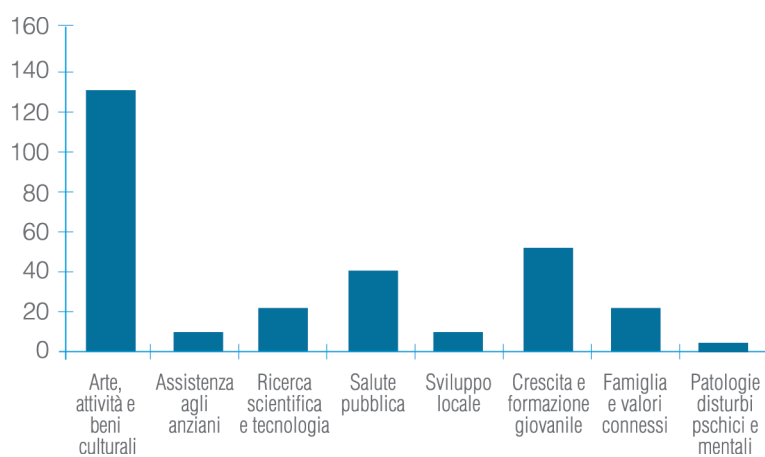
N. delle richieste di contributo per territorio di appartenenza



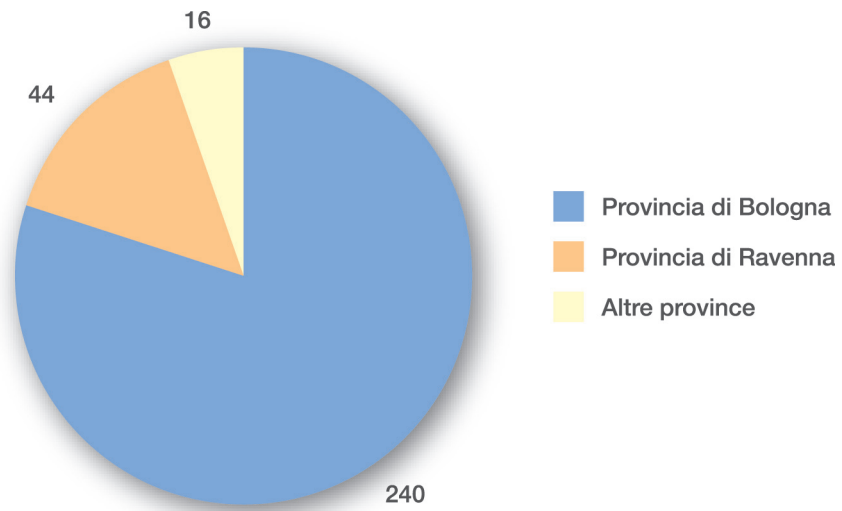
N. richieste di contributo  
non accolte per settore  
di intervento e territorio  
di appartenenza

SETTORI DI INTERVENTO	PROVINCIA DI BOLOGNA	PROVINCIA DI RAVENNA	ALTRE PROVINCE	TOTALE
Arte, attività e beni culturali	112	18	4	134
Assistenza agli anziani	8	3	1	12
Ricerca scientifica e tecnologica	19	0	3	22
Salute pubblica	29	8	5	42
Sviluppo locale	10	0	1	11
Crescita e formazione giovanile	43	11	2	56
Famiglia e valori connessi	15	4	0	19
Patologie e disturbi psichici e mentali	4	0	0	4
<b>Totale</b>	<b>240</b>	<b>44</b>	<b>16</b>	<b>300</b>

N. richieste di contributo  
non accolte per settore  
di intervento



N. delle richieste di contributo  
non accolte per territorio  
di appartenenza



## **MONITORAGGIO DEI PROGETTI ED EROGAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti in merito all'attuazione degli interventi e periodicamente riferisce al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari.

Un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso deve essere presentato al termine dell'intervento.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi in corso e di escludere il destinatario dai finanziamenti per almeno quattro anni, ad esempio qualora verifichi risultati non soddisfacenti.

La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione e la comunicazione scritta che viene inviata - a mezzo lettera raccomandata - al beneficiario, determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare.

Il mancato rispetto di questi elementi, che non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute, la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato, comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Della cosa sarà tenuto debito conto in occasione di eventuali richieste successive.

Eventuali modifiche che si rendano necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto sono disposte secondo quanto previsto dalla delibera di attribuzione delle deleghe al Presidente e ai Consiglieri.

Allo scopo di monitorare meglio la destinazione delle somme deliberate, l'erogazione avviene a progetto realizzato, sulla base della presentazione di copia dei giustificativi di spesa e di rendicontazioni relative al progetto attraverso procedure ben definite.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del Segretario Generale che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

Erogazioni monetarie per  
settore (2006)

SETTORE	IMPORTO (€)
Arte, attività e beni culturali	5.972.008
Assistenza agli anziani	2.480.245
Ricerca scientifica e tecnologica	1.857.265
Salute pubblica	361.224
Sviluppo locale	1.036.044
Progetti strategici	105.968
Crescita e formazione giovanile	546.350
Famiglia e valori connessi	596.808
Patologie e disturbi psichici e mentali	188.700
Progetto SUD	485.099
<b>Totale</b>	<b>13.629.711</b>

La differenza tra il totale erogato ed il totale deliberato è da considerarsi strutturale in quanto le erogazioni ai beneficiari avvengono a consuntivo, dietro presentazione dei giustificativi di spesa, e pertanto quando i relativi progetti terminano o raggiungono significativi obiettivi intermedi.

La differenza tra somme erogate e deliberate tende a crescere al crescere di queste ultime.

## PROGETTI STRATEGICI

I progetti strategici rappresentano una peculiare novità nell'operatività istituzionale della Fondazione, introdotta nel 2006, anno nel corso del quale si è avviata la discussione per definirne i contenuti e le procedure, e si è pervenuti alla approvazione dei primi due interventi, uno nell'ambito della *Riqualificazione Urbana*, denominato **Bella Fuori**, e l'altro nell'ambito dell'*Integrazione scolastica delle seconde generazioni di immigrati* denominato **Sei Più**.

L'individuazione degli ambiti, delle priorità e degli obiettivi dei *Progetti Strategici* richiede una specifica attenzione alle linee di intervento che sono portate avanti dalle istituzioni, dalle espressioni della Società Civile e dal contesto sociale ed economico per affrontare le problematiche a cui i progetti stessi intendono riferirsi: e ciò al fine di concorrere a sviluppare un sistema di sinergie ed efficaci integrazioni, aperto alla pluralità degli apporti, attento alle innovazioni.

I Progetti Strategici vanno definiti nei loro obiettivi, per la loro durata, per le risorse economiche che ciascuno richiede nel *Documento Programmatico Previsionale*.

Secondo la logica della programmazione i Progetti Strategici sono definiti all'interno di un quadro organico che preveda anche le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati dai soggetti istituzionali per singoli ambiti di intervento e ciò sia per una maggiore efficacia degli interventi per possibili sinergie, sia per una attenzione complessiva dell'azione della Fondazione con riferimento all'equilibrio fra i diversi ambiti di attività. Il ruolo del Consiglio di Indirizzo, per quanto riguarda i Progetti Strategici, concerne, per ciascuno di essi, la determinazione dell'ambito dell'intervento, la finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le attenzioni specifiche, le modalità qualificanti per la loro realizzazione, l'attribuzione delle risorse necessarie, anche poliennali, i tempi di attuazione, le modalità essenziali per la verifica.

In questo quadro approvato dal Consiglio di Indirizzo e quindi nel quadro delle risorse attribuite con il *Documento Programmatico Previsionale*, l'elaborazione dei singoli progetti e la loro esecuzione rientra nelle funzioni e nelle competenze proprie del Consiglio di Amministrazione.

L'iniziativa per le proposte dei progetti strategici da portare al Consiglio di Indirizzo e al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di competenza secondo le procedure sopra indicate è assunta dallo stesso Consiglio di Amministrazione o dalle Commissioni del Consiglio di Indirizzo, ciascuna per la propria materia: presso le predette Commissioni le indicazioni essenziali per la determinazione di un progetto strategico, formulate anche da alcuni Consiglieri, sono esaminate previamente dal Presidente e dalla Commissione stessa per la valutazione ai fini della presentazione della proposta al Consiglio di Amministrazione e quindi al Consiglio di Indirizzo.

Nell'esame delle proposte dei progetti si valuta l'attitudine degli stessi a rendere servizi all'utenza finale, garantendo l'accesso a tutti coloro che ne hanno interesse a parità di condizioni.

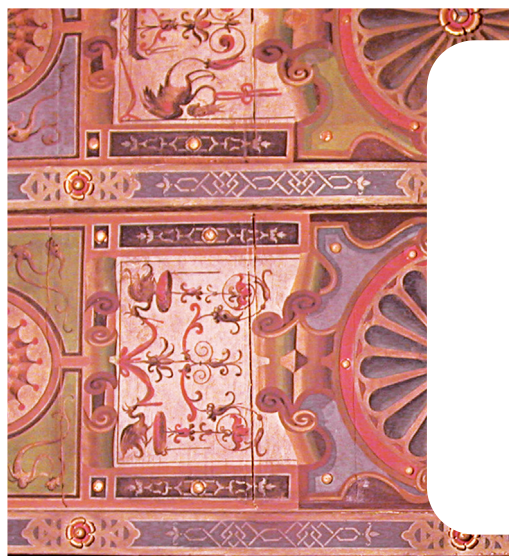








# La relazione sociale



43

*Fondazione del Monte - particolare della sede*

# G GLI STAKEHOLDER

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nel perseguire l'obiettivo di assumere un ruolo sempre più attivo nella vita economica e sociale nel territorio di riferimento prosegue nell'approfondire il dialogo con i suoi tradizionali interlocutori di riferimento.

Il tessuto delle relazioni e dei vincoli fiduciari sviluppati sono tesi a realizzare una politica di confronto e di dialogo proficuo per la comprensione e il soddisfacimento dei bisogni dei propri stakeholder e quindi per ottimizzare l'impiego delle risorse che la Fondazione stessa mette a disposizione del territorio.

Mappa  
degli stakeholder



## ENTI, ISTITUZIONI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso del 2006 sono stati deliberati 77 interventi che hanno visto il coinvolgimento di Enti, Istituzioni e Pubbliche amministrazioni.

Risulta che il maggior numero di progetti sono stati attivati in collaborazione con il Comune di Bologna al quale sono state assegnate anche le risorse più consistenti.

Nel complesso i progetti deliberati ammontano a € 7.285.245 che rappresenta il 38,0% del totale 2006 (€ 19.178.632).

N. interventi e importi deliberati per  
fondi correnti e fondi a disposizione

ENTE	Fondi correnti		Fondi a disposizione		Totale	
	N. interventi	Importo (€)	N. interventi	Importo (€)	N. interventi	Importo (€)
Comune di Bologna	14	1.674.480	6	555.000	20	2.229.480
Comune Ravenna - Progetto speciale Lama Sud (in via di conclusione)	1	1.115.165			1	1.115.165
Policlinico S. Orsola Malpighi	3	700.000			3	700.000
AUSL Bologna	6	600.000			6	600.000
Università degli Studi di Bologna	4	440.000	2	160.000	6	600.000
Comuni provincia Bologna	14	460.000	1	4.000	15	464.000
Curia Bologna	5	455.000			5	455.000
AUSL Ravenna			1	310.000	1	310.000
Comuni provincia Ravenna	4	177.000	1	25.000	5	202.000
Comune di Ravenna	3	115.000	1	50.000	4	165.000
Altri enti istituzionali	5	125.500			5	125.500
Provincia di Ravenna	2	120.000			2	120.000
Curia Ravenna	1	100.000			1	100.000
Provincia di Bologna	3	99.100			3	99.100
Totale	65	6.181.245	12	1.104.000	77	7.285.245

## Principali progetti di Enti, Istituzioni e pubbliche Amministrazioni

### Comune di Bologna:

- istituzioni comunali Cineteca, Galleria d'Arte Moderna e Teatro Comunale
- mostra Annibale Carracci
- sviluppo tecnologico della Biblioteca Sala Borsa
- rassegna Bè 2006
- azioni in campo sociale per il potenziamento degli interventi socio-educativi per minorenni in situazione di rischio e difficoltà familiare

### Comune di Ravenna:

- nuovo polo scolastico Lama Sud
- istituzioni Comunali Biblioteca Classense (restauro e allestimento Sale Seicentesche) e Museo d'Arte della Città (rassegne culturali)

### Curia di Bologna:

- restauri S.Nicolò degli Albari e S.Pietro
- attività di ricerca dell'Istituto Veritatis Spendor
- congresso eucaristico diocesano

### Curia di Ravenna:

- restauro Sagrato di San Francesco

### AUSL di Bologna:

- ricerche scientifiche ed acquisizione apparecchiature per Sala chirurgica ad alta automazione (Istituti Ortopedici Rizzoli)
- attivazione del Centro Unico Metropolitano di Pronto Soccorso per le donne vittime di abuso sessuale
- acquisto Eco Doppler per la struttura complessa di Chirurgia vascolare (Ospedale Maggiore)

### AUSL di Ravenna:

- donazione sistema radiologico polifunzionale

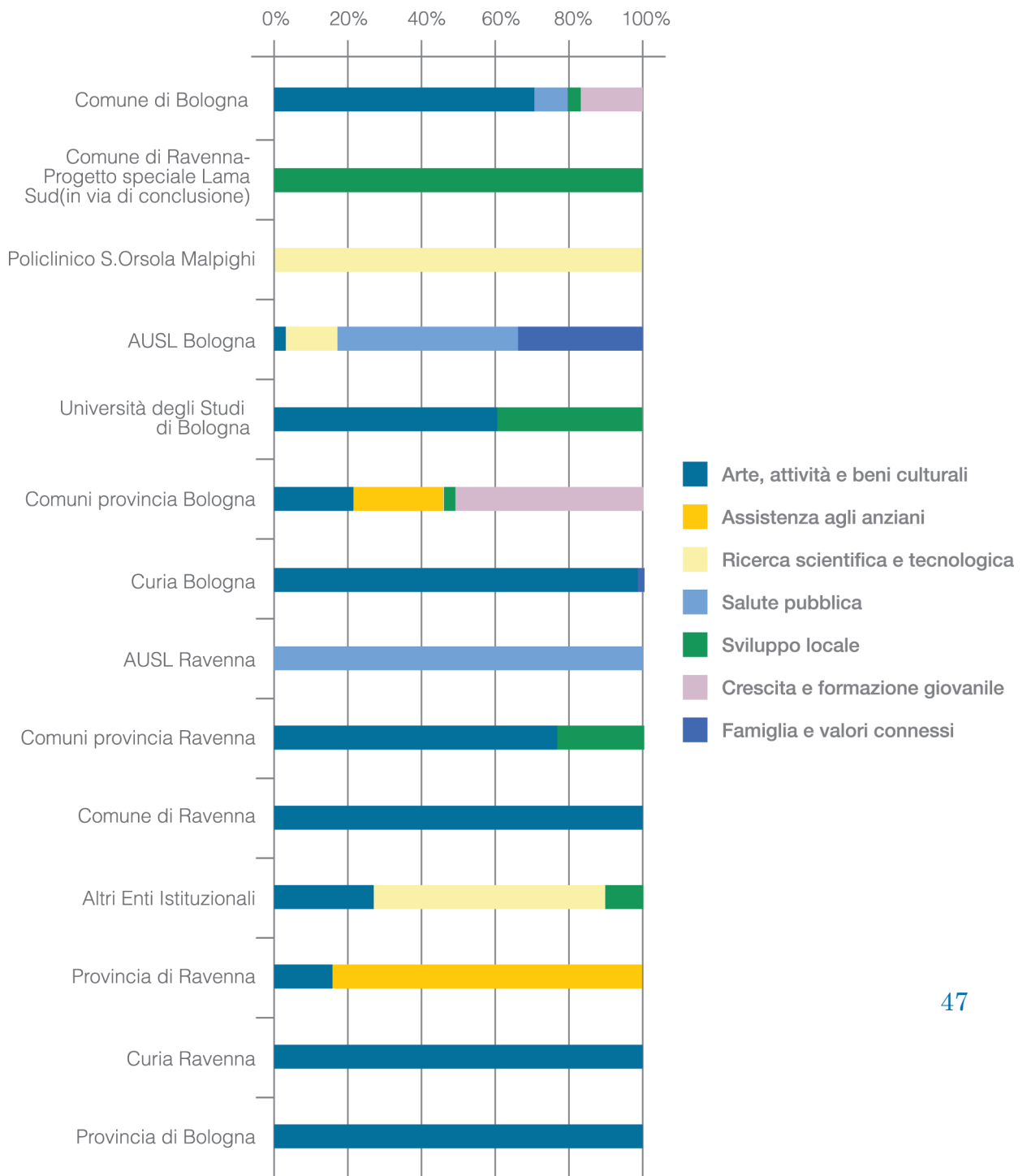
### Policlinico S.Orsola - Malpighi:

- progetti di ricerca e attrezzature ospedaliere

### Università degli Studi di Bologna:

- unibocultura
- celebrazioni conferimento Nobel e morte di Giosuè Carducci
- educazione ambientale nelle scuole
- ricerca sugli studenti dell'Ateneo.

Composizione percentuale delle erogazioni deliberate per settore di intervento all'interno degli Enti, istituzioni e pubbliche amministrazioni



## SOCIETA' CIVILE

Gli interventi deliberati nel 2006 a beneficiari appartenenti alla Società Civile sono 217. I principali destinatari dei contributi della Fondazione sono le **Associazioni** che hanno visto il loro coinvolgimento nella realizzazione di 111 interventi con un importo complessivo deliberato di **€ 1.831.594**.

Nella attuazione delle attività è molto rilevante anche la partecipazione delle **Fondazioni** (29 interventi) che risultano anche essere i destinatari delle risorse più consistenti all'interno della Società Civile (**€ 2.045.250**).

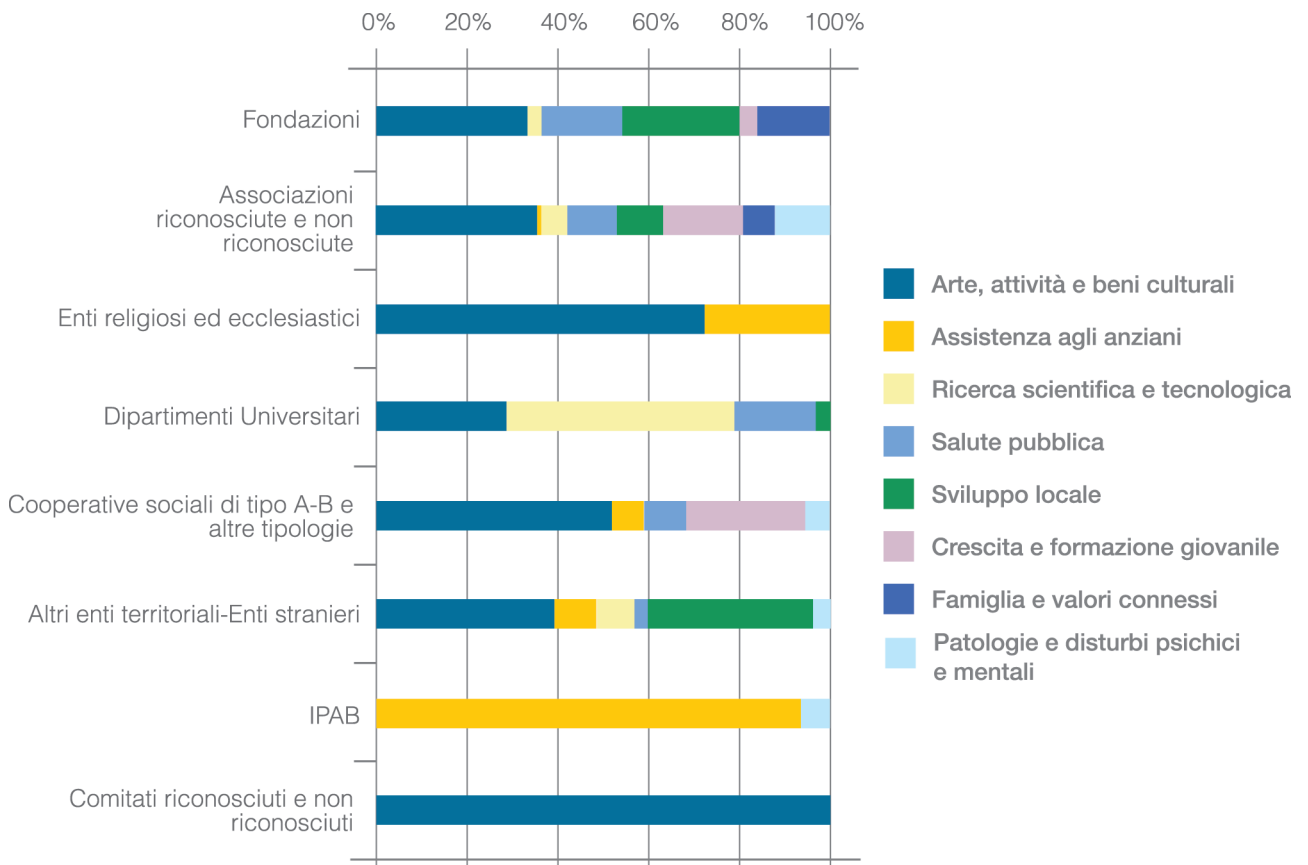
Le risorse a favore della Società Civile ammontano al **39,8%** del totale delle somme deliberate con un importo complessivo di **€ 7.636.823**.

N. interventi e importi deliberati per  
fondi correnti e fondi a disposizione

ENTE	Fondi correnti		Fondi a disposizione		Totale	
	N. interventi	Importo (€)	N. interventi	Importo (€)	N. interventi	Importo (€)
Fondazioni	27	1.895.250	2	150.000	29	2.045.250
Associazioni riconosciute e non riconosciute	102	1.512.094	9	319.500	111	1.831.594
Enti religiosi ed ecclesiastici	11	984.500			11	984.500
Dipartimenti Universitari	18	863.500	2	85.000	20	948.500
Cooperative sociali di tipo A - B e altre tipologie	14	565.000	2	155.000	16	720.000
Altri enti territoriali	17	412.500	2	290.000	19	702.500
IPAB	3	287.000	3	41.500	6	328.500
Comitati riconosciuti e non riconosciuti	5	75.980			5	75.980
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>6.595.824</b>	<b>20</b>	<b>1.041.000</b>	<b>217</b>	<b>7.636.824</b>



Composizione percentuale delle erogazioni deliberate per settore di intervento all'interno della Società Civile



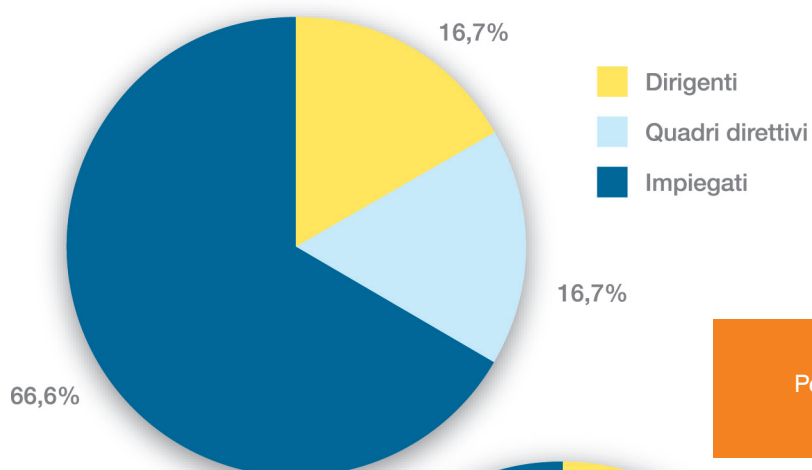
## PERSONALE

Il personale costituisce un importante stakeholder per la realizzazione della missione della Fondazione.

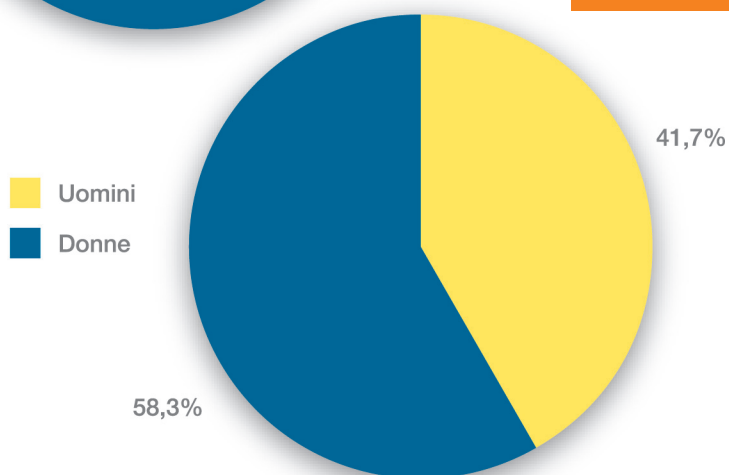
Al 31 dicembre 2006 il personale in forza presso la Fondazione è pari a 11 dipendenti oltre al Segretario Generale.

Nel corso del 2006, oltre al Segretario Generale (assunto a tempo determinato), sono stati assunti tre dipendenti a tempo indeterminato mentre una persona si è dimessa ed una è andata in pensione.

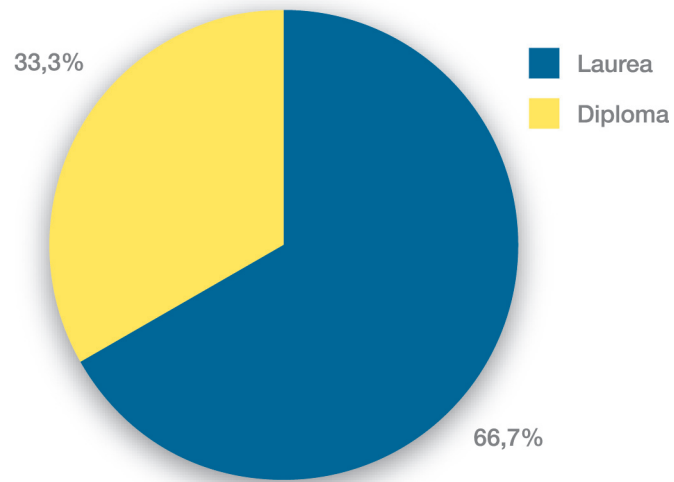
Personale per inquadramento professionale



Personale per sesso



Personale per titolo di studio



## PARTNER E RETI NON PROFIT

La Fondazione del Monte anche nel 2006 ha mantenuto le proprie partecipazioni in diversi organismi del terzo settore.

Questo le ha permesso di conservare legami stretti con il territorio di appartenenza e di non disperdere un importante patrimonio di relazioni. Le partecipazioni rappresentano infatti una ricchezza di assoluto valore e coinvolgono attivamente la Fondazione attraverso decisioni quali ad esempio la nomina di consiglieri, lo sviluppo di attività congiunte e le erogazioni di contributi per le loro attività istituzionali.

La partecipazione negli 8 enti non profit vede la Fondazione coinvolta in 2 casi in qualità di Socio Ordinario, in 4 come Socio Fondatore e in altri 2 come Ente Associato e Socio Aderente.

La Fondazione partecipa altresì alla nomina di diverse figure all'interno degli enti. In particolar modo è coinvolta prevalentemente nella designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione.

Partecipazioni in Enti non profit	Provincia	Nomine	Contributi esercizio 2006 (€)
Fondazione Flaminia	Ravenna	Designazione n. 1 componente il CDA	50.000
Fondazione Teatro Comunale	Bologna	Cumulativamente con altri Soci n.1 componente il CDA	350.000
Istituto Giovanni XXIII (Ipab)	Bologna		250
Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica	Ravenna	n. 2 componenti il CDA	325.000
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna	Di diritto n.1 rappresentante in Assemblea	160.000
Fondazione Casa di Oriani	Ravenna	Nomina di n. 1 rappresentante nel CDA	50.000
Fondazione Nomisma Terzo Settore	Bologna	n. 1 rappresentante nel Comitato dei fondatori, il quale a sua volta nomina 1 o 3 componenti del Consiglio Direttivo	20.000
Associazione Collegio di Cina	Bologna		10.000

Attività degli Enti non profit nei quali la Fondazione del Monte partecipa:

- **Fondazione Flaminia di Ravenna**, costituita nel 1989, svolge attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università a Ravenna, oltre che attività di ricerca scientifica e formazione e istruzione superiore in Romagna;
- **Fondazione Teatro Comunale** di Bologna, istituita ai sensi della L. n. 549/95 di riforma del preesistente Ente lirico, persegue senza scopo di lucro e con finalità di utilità sociale, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività;
- **L'Istituto Giovanni XXIII** (Ipab) di Bologna eroga servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in favore di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti nel Comune di Bologna e, secondariamente, nel territorio provinciale;
- **La Fondazione Parco Archeologico di Classe Ravenna Antica-Ravenna**, costituita su iniziativa del Comune di Ravenna e di altre istituzioni del territorio, si propone di provvedere, per finalità di utilità generale, alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito della antica città di Classe, dalla basilica Sant'Apollinare in Classe, dai mosaici di via D'Azeglio in Ravenna, dalla chiesa di Sant'Eufemia;
- **Fondazione Ravenna Manifestazioni**, promossa dal Comune di Ravenna, si propone di svolgere attività culturali e educative, promuovendo, producendo e diffondendo manifestazioni e spettacoli volti a valorizzare la città di Ravenna, la sua provincia, la regione e la nazione;
- **Fondazione Casa di Oriani - Ravenna**, persegue, senza fini di lucro, lo scopo della gestione e valorizzazione della casa museo di Alfredo Oriani il "Cardello" a Casola Valsenio (RA) e, in generale, della valorizzazione di biblioteche, archivi e studi su temi politici, economici e sociali di storia contemporanea;
- **Fondazione Nomisma Terzo Settore** di Bologna, persegue attività di ricerca, formazione e informazione sul settore non profit;
- **Associazione Collegio di Cina**, centro per la cooperazione con la Cina sulla ricerca, formazione, cultura e sviluppo di impresa, promuove senza fini di lucro attività culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Cina.

Infine, la Fondazione, in qualità di ente benemerito, è chiamata a nominare alcuni rappresentanti in enti non partecipati né associati.

Si tratta di:

- **Fondazione Europea di Oncologia e Scienze Ambientali "B. Ramazzini"** di Bologna, che promuove e attua senza fini di lucro iniziative scientifiche e operative di prevenzione, diagnosi, terapia e assistenza nel settore delle malattie oncologiche;
- **Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli** Onlus, costituita nel 2002 su iniziativa della Fondazione Ramazzini e della Fondazione Isabella Seragnoli, si occupa di ricovero e assistenza a pazienti oncologici in fase avanzata e progressiva, e di attività di ricerca connessa a tali patologie;
- **Centro Unificato Ricerca Anziani (C.U.R.A.)** di Bologna, associazione sorta nel 2000 fra ricercatori e specialisti con lo scopo di promuovere ricerche sugli aspetti dell'invecchiamento per il miglioramento della qualità della vita degli anziani; l'Associazione è stata posta in liquidazione ed il processo si è concluso il 20.11.2006;
- **Fondazione Guglielmo Marconi**, ente morale dal 1938, ha lo scopo di promuovere e di incoraggiare studi e ricerche nel settore delle telecomunicazioni e iniziative di diffusione della conoscenza e della memoria del grande scienziato.

Ente	Rappresentanti
Fondazione Ramazzini	n. 1 Componente il CDA
Fondazione Hospice Maria Teresa Chiantore Seragnoli	n. 1 Componente il CDA
CURA (Centro Unificato Ricerca Anziani)	n. 1 Componente il CDA nominato dal Presidente (art. 8 statuto)
Fondazione Guglielmo Marconi	n. 1 Componente il Consiglio Direttivo

La Fondazione del Monte aderisce inoltre alle seguenti associazioni di categoria:

- **Associazione fra Casse e Monti dell'Emilia-Romagna**, associa le 19 fondazioni bancarie della regione allo scopo di coordinare le iniziative istituzionali di rappresentanza, tutela e promozione delle fondazioni a livello regionale;
- **ACRI**, associazione di rappresentanza delle Casse di risparmio Spa e delle fondazioni bancarie, svolge attività di rappresentanza, tutela e assistenza degli associati, secondo le funzioni attribuite dalla legge: l'ACRI è interlocutore unico dell'Autorità di vigilanza in materia di fondazioni (secondo l'art.10 del D.Lgs. n.153/99) e soggetto coinvolto nell'applicazione dell'art. 15 della legge n.266/91 in materia di contributi ai fondi regionali per il volontariato;
- **EFC - European Foundation Centre**, associazione che riunisce fondazioni europee e che promuove occasioni di comunicazione e confronto sulle principali tematiche dell'etica sociale, della sussidiarietà, della trasparenza.

## IL VOLONTARIATO

Istituiti dalla Legge quadro sul volontariato (L. 266/1991), i Centri di Servizio per il volontariato hanno lo scopo di sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato erogando gratuitamente le proprie prestazioni sotto forma di servizio.

A tale scopo la legge prevede la costituzione presso le Regioni di un "Fondo speciale" alimentato da un quindicesimo degli utili delle Fondazioni di origini bancarie. All'interno del comitato di gestione della Regione Emilia Romagna, composto da 15 membri rappresentanti, è stata nominata l'On. **Giancarla Codrignani**, Consigliere di Indirizzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Il Fondo al quale concorrono le risorse messe a disposizione dalla Fondazione del Monte è destinato a:

- **Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna** assume iniziative di formazione ed aggiornamento nei confronti sia degli aderenti alle organizzazioni di volontariato che degli aspiranti volontari, offre consulenza ed assistenza legale-fiscale-amministrativa, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di attività, anche in rapporto con gli enti locali;
- **Associazione C. S. V. di Ferrara** svolge gratuitamente attività a favore di tutte le realtà del volontariato presenti sul territorio provinciale e fornisce le prestazioni previste dalla legge, nonché quelle che si rendono necessarie per rispondere alle esigenze che vengono di volta in volta espresse dai gruppi e dalle organizzazioni di volontariato;
- **Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena** promuove, sostiene e qualifica l'azione del volontariato attraverso l'offerta di servizi, prestazioni di qualità e lo sviluppo di processi di accompagnamento nella costruzione di una efficace azione sociale sul territorio;
- **Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena** ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato.  
In particolare appronta strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- **Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma** ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato.  
A tale fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali;
- **Associazione S. V. E. P. di Piacenza** offre gratuitamente servizi alle organizzazioni di volontariato, iscritte o non iscritte al Registro Regionale o Provinciale del Volontariato.  
Offre inoltre informazioni sul volontariato ai cittadini ed alle istituzioni;
- **Associazione Per Gli Altri di Ravenna** nasce nel settembre del 1996 su iniziativa di trentatré associazioni, per realizzare servizi di consulenza legale e fiscale, consulenza alla comunicazione, al fund raising, alla progettazione sociale, e per i corsi di formazione;

- *Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia* è un'associazione fondata nel 1994 da sette associazioni di volontariato con lo scopo di promozione e formazione del volontariato al quale si aggiunge l'opera di formazione motivazionale sulla filosofia della solidarietà e di formazione organizzativa sull'articolazione delle responsabilità associative;
- *Associazione Volontarimini di Rimini* diffonde la cultura del volontariato e della solidarietà; risponde ai bisogni concreti presentati dalle associazioni di volontariato e sostiene le associazioni nello svolgimento delle loro attività.

Sono inoltre state destinate risorse al **Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato** che, per realizzare la sua attività istituzionale:

- provvede ad individuare e a rendere pubblici i criteri per l'istituzione di Centri di servizio nella regione;
- riceve le istanze per la relativa istituzione dei Centri di servizio e, sulla base di criteri e di scadenze preventivamente predeterminati e pubblicizzati, istituisce con provvedimento motivato i Centri di servizio;
- istituisce l'elenco regionale dei Centri di servizio, pubblicizzandone l'esistenza;
- nomina un membro degli organi deliberativi ed un membro degli organi di controllo dei Centri di servizio;
- ripartisce annualmente, fra i Centri di servizio istituiti, le somme scritte nel fondo speciale, sulla base di criteri e di scadenze preventivamente predeterminati e pubblicizzati;
- riceve i rendiconti di esercizio da parte dei Centri di servizio e ne verifica la regolarità nonché la conformità ai rispettivi regolamenti.

Quote assegnate ai centri di volontariato e al Comitato di Gestione

Ente	Quote assegnate
Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	€ 65.250
Associazione C. S. V. di Ferrara	€ 35.279
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	€ 39.451
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	€ 51.141
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	€ 43.485
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	€ 33.381
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	€ 36.651
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	€ 37.950
Associazione Volontarimini di Rimini	€ 31.021
Comitato di gestione	€ 19.467
<b>Totale</b>	<b>€ 393.076</b>



## PROGETTO SUD

A seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra:

- l'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni bancarie;
- la Consulta nazionale dei Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato;
- e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato volte a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio", è stata costituita la "Fondazione per il Sud".

Per la iniziale dotazione patrimoniale della "Fondazione per il Sud":

- le Fondazioni bancarie hanno conferito l'ammontare complessivo degli accantonamenti ai fondi speciali di cui alla L. 11/8/91 n. 266, effettuati in via prudenziale a seguito dell'impugnativa del provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/4/2001 e relativa agli esercizi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 (per la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna il conferimento è stato pari a Euro 2.135.755);
- gli Enti di volontariato hanno conferito, come disposto dal D. 11/9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Solidarietà sociale, gli accantonamenti effettuati dalle Fondazioni bancarie ai fondi speciali di cui alla L. 11/8/91 n. 266 nella misura determinata in applicazione del criterio di calcolo previsto dal paragrafo 9.7 del provvedimento 19/4/2001 del Ministero del Tesoro e relativi agli esercizi 2003 e 2004. L'importo accantonato a tale titolo e versato dalla Fondazione ammonta a Euro 874.663.
- La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in qualità di socio fondatore della citata Fondazione e di ente aderente al citato protocollo d'intesa del 5/10/2005, ha accantonato tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto, una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato, in un apposito fondo denominato "Fondo Progetto Sud" a sostegno delle attività inerenti il progetto nel suo complesso, in attesa che apposite istruzioni operative ne indichino la loro esatta ripartizione.

L'accantonamento è stato così ripartito:

Accantonamenti	Quote accantonate
alla Fondazione per il Sud	€ 296.947
a sostegno del volontariato delle Regioni meridionali	€ 94.076
<b>Totale accantonamento</b>	<b>€ 391.024</b>

## CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE AGGIUNTO PER GLI STAKEHOLDER

In questa sezione del bilancio sociale viene evidenziata in termini di risorse generate, la ricchezza prodotta e distribuita dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ai propri stakeholder, con una rappresentazione quindi in termini quantitativi delle principali relazioni della Fondazione con i propri portatori di interesse.

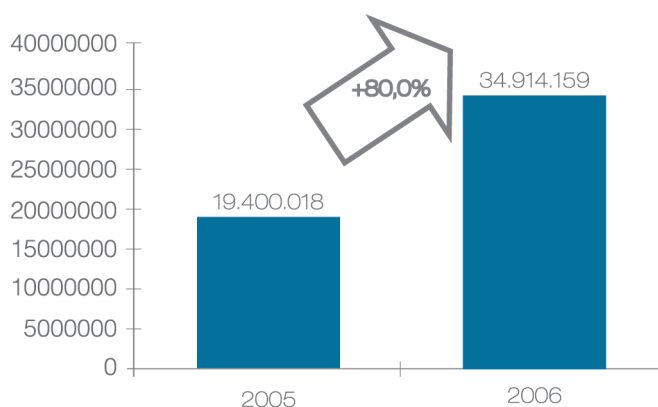
In quest'ottica i beneficiari dei contributi, le future generazioni, il personale, gli organi, non rappresentano solo un impiego di risorse all'interno del bilancio ma diventano interlocutori di riferimento nel perseguimento della mission da parte della Fondazione.

Nella tabella seguente vengono evidenziati i principali elementi per la determinazione delle risorse generate negli esercizi 2005 e 2006 e le relative variazioni.

RISORSE GENERATE			
	31/12/2006 <i>Euro</i>	31/12/2005 <i>Euro</i>	Variazioni %
<b>PROVENTI PATRIMONIALI</b>	36.351.434	20.653.240	76,0%
Dividendi e proventi assimilati	<b>34.346.481</b>	<b>20.013.717</b>	
Interessi e proventi assimilati	<b>822.113</b>	<b>785.092</b>	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	<b>-184.927</b>	<b>-10.519</b>	
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	<b>1.367.767</b>	<b>-135.050</b>	
<b>ONERI</b>	1.298.923	1.284.322	1,1%
Per consulenti e collaboratori esterni	<b>169.985</b>	<b>144.573</b>	
Commissioni di negoziazione	<b>11.939</b>	<b>13.560</b>	
Ammortamenti	<b>522.064</b>	<b>532.321</b>	
Altri oneri di funzionamento	<b>594.935</b>	<b>593.868</b>	
Accantonamento per la Cassa Depositi e Prestiti	406.200	0	
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	267.848	31.100	761,2%
<b>RISORSE GENERATE</b>	<b>34.914.159</b>	<b>19.400.018</b>	<b>80,0%</b>

Nell'esercizio 2006 le risorse generate dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna sono pari a € **34.914.159** e sono aumentate dell'**80,0%** rispetto all'anno precedente.

**RISORSE GENERATE  
PER ANNUALITA'**



Nell'analisi della distribuzione del valore sono stati individuati gli stakeholder primari: il sistema del volontariato, la collettività tramite le iniziative finanziate dalla Fondazione del Monte, lo Stato, le generazioni future, che potranno fruire delle risorse generate ed accantonate dalla Fondazione ed il personale ed organi, così come mostra la tabella seguente.

<b>DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE GENERATE</b>			
	31/12/2006 <i>Euro</i>	31/12/2005 <i>Euro</i>	Variazioni %
<b>RISORSE GENERATE</b>	<b>34.914.159</b>	<b>19.400.018</b>	<b>80,0%</b>
Remunerazione al volontariato	<b>882.693</b>	<b>970.198</b>	<b>-9,0%</b>
Remunerazione alla collettività	<b>20.632.693</b>	<b>13.580.154</b>	<b>51,9%</b>
Remunerazione allo Stato	<b>433.000</b>	<b>43.300</b>	<b>900,0%</b>
Remunerazione per le generazioni future	<b>11.585.598</b>	<b>3.640.867</b>	<b>218,2%</b>
Remunerazione del personale e organi	<b>1.380.175</b>	<b>1.165.499</b>	<b>18,4%</b>

Mentre per il sistema del volontariato, le risorse distribuite riguardano gli accantonamenti previsti ai sensi della L. 266/91, la remunerazione alla collettività, ovvero le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio e gli accantonamenti per future erogazioni nei settori rilevanti, si riferiscono alle risorse deliberate per le diverse iniziative finanziate dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e che hanno avuto un impatto diretto sul territorio.

Le risorse generate e distribuite allo Stato sono determinate dalle imposte di competenza dell'esercizio. Infine la remunerazione per le generazioni future, ovvero quella parte di valore aggiunto accantonata a riserva che potrà consolidare il patrimonio netto della Fondazione e consentire per il futuro un flusso stabile di erogazioni per le comunità di riferimento, è determinata dall'avanzo di gestione, dall'accantonamento alla riserva obbligatoria e dall'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

# L' ATTIVITA' DI EROGAZIONE

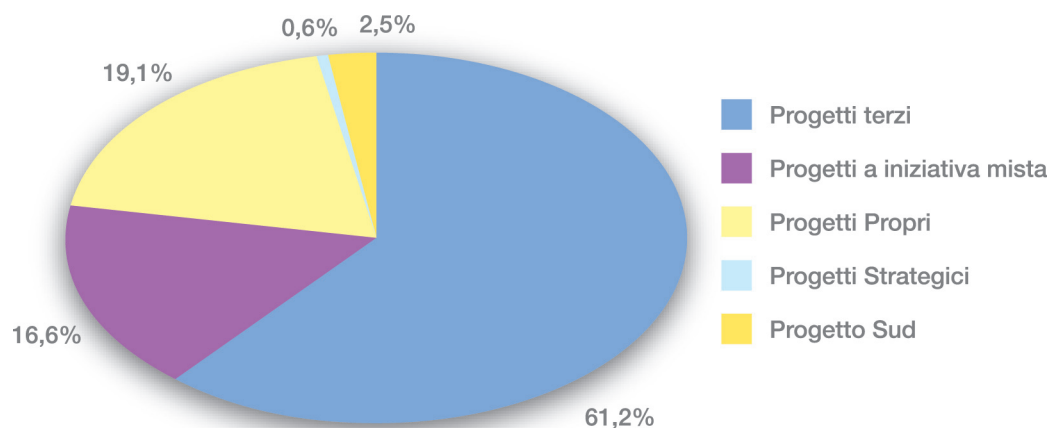
## QUADRO D'INSIEME DELLE EROGAZIONI DELIBERATE ED EROGATE NELL'ESERCIZIO

Per il perseguimento delle finalità espresse nella mission, la Fondazione definisce propri programmi e progetti d'intervento da realizzare direttamente anche con la collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati interessati.

Per questo all'interno dei settori definiti in precedenza vengono realizzate attività attraverso differenti modalità:

- **progetti propri** derivanti da un approfondito esame dei bisogni e delle priorità espressi dalle comunità di riferimento;
- **progetti di terzi** per il sostegno di iniziative proposte da altri soggetti;
- **progetti ad iniziativa mista** nei quali la Fondazione ha un rapporto di compartecipazione con altri soggetti;
- **progetti strategici**, promossi dalla Fondazione, nei quali l'elaborazione e la realizzazione può essere concertata con altri soggetti che ne condividono gli obiettivi, le modalità, i tempi e il relativo onere;
- **progetto Sud**, accordo per la promozione e il sostegno nelle regioni meridionali della Società Civile e del terzo settore e per il miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato.

Composizione percentuale dell'importo degli interventi deliberati per tipologia di iniziativa (su tot Euro 19.178.632)



Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni, l'esercizio 2006 si pone in continuità con gli esercizi precedenti; i dati che emergono attraverso le diverse tipologie di intervento (propria, di terzi e mista) e l'attivazione dei Progetti Strategici - che di fatto vedranno la loro piena operatività nel 2007 - e del Progetto Sud, mostrano che la quota più consistente è stata destinata ad interventi ad iniziativa di terzi (61,2%). Tra i progetti di iniziativa propria, la Fondazione annovera il "Progetto Anziani" che assorbe la parte più consistente di risorse - la cui gestione è di fatto passata all'Associazione ARAD dal 01.01.2006 attraverso apposita convenzione che, tra l'altro, regola il servizio di assistenza domiciliare erogato ai beneficiari presenti in quel momento nel progetto e salvaguarda il loro diritto ad usufruire dello stesso, esclusi nuovi ingressi: il progetto è quindi destinato ad una progressiva riduzione, sia in termini di assistiti che di risorse, sino al suo completo esaurimento.

Numero e importo degli interventi deliberati per tipologia di intervento

ANNO	Interventi di iniziativa propria		Interventi di iniziativa di terzi		Interventi di iniziativa mista		Progetti strategici		Progetto Sud		TOTALE	
	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)
<b>2005</b>	24	3.391.480	187	8.601.260	3	1.225.000					<b>255</b>	<b>13.217.740</b>
		25,7%		65,1%		9,2%						<b>100,0%</b>
<b>2006</b>	6	3.665.496	279	11.737.424	15	3.184.645	2	105.968	1	485.099	<b>303</b>	<b>19.178.632</b>
		19,1%		61,2%		16,6%		0,6%		2,5%		<b>100,0%</b>

Gli obiettivi di solidarietà ed utilità sociale sono perseguiti dalla Fondazione del Monte all'interno dei **Settori rilevanti** e dei **Settori ammessi** così individuati:

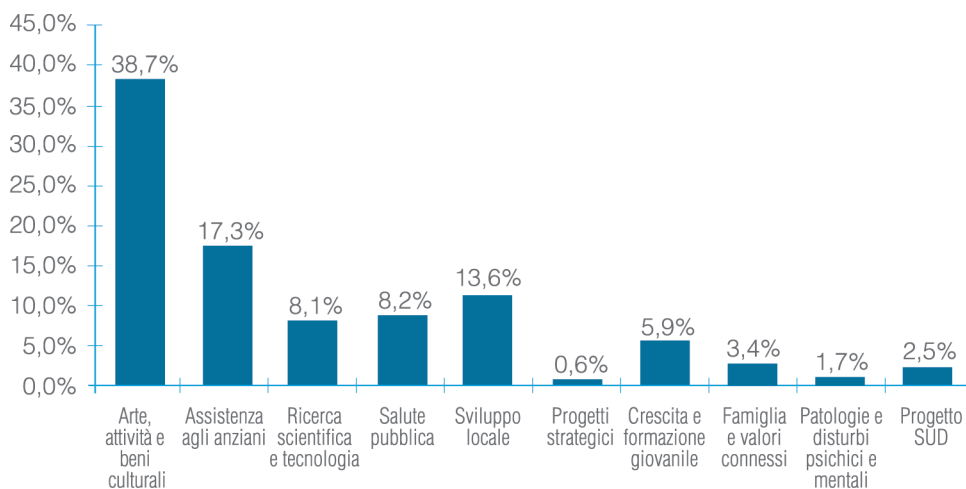
SETTORI RILEVANTI	SETTORI AMMESSI
Arte, attività e beni culturali	Crescita e formazione giovanile
Assistenza agli anziani	Patologia e disturbi psichici e mentali
Ricerca scientifica	Famiglia e valori connessi
Salute pubblica	
Sviluppo locale	
Progetti Strategici	Progetto SUD

L'esercizio 2006 registra un aumento consistente dei progetti deliberati e attivati rispetto all'anno precedente; in parallelo sono aumentate anche le risorse destinate al sostegno degli stessi interventi. Nel complesso sono stati deliberati 303 interventi, la cui articolazione è rappresentata nella tabella che segue.

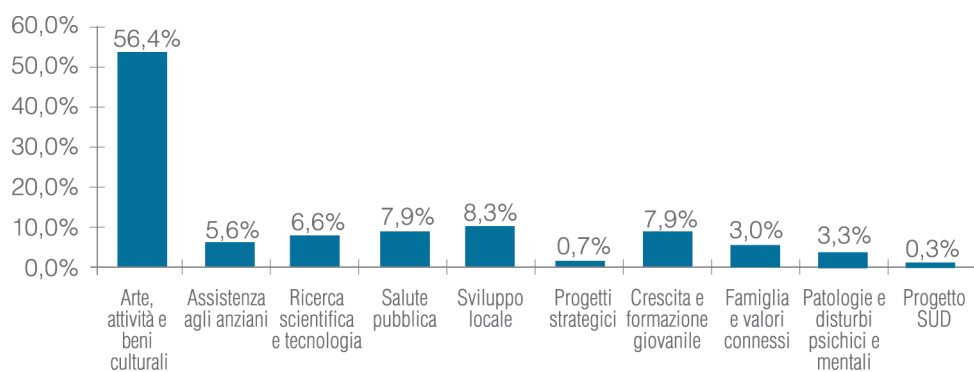
Numero e importo degli interventi per settore di intervento

SETTORI	Importi (€)	N.	Importo medio (€)
Settori rilevanti	16.483.664	257	64.139
Arte, attività e beni culturali	7.425.899	171	43.426
Assistenza agli anziani	3.318.500	17	195.206
Ricerca scientifica e tecnologica	1.550.000	20	77.500
Salute pubblica	1.576.100	24	65.671
Sviluppo locale	2.613.165	25	104.527
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	105.968	2	52.984
Bella Fuori	96.181	1	96.181
Sei Più	9.787	1	9.787
Settori ammessi	2.103.901	43	48.928
Crescita e formazione giovanile	1.139.401	24	47.475
Famiglia e valori connessi	647.500	9	71.944
Patologie e disturbi psichici e mentali	317.000	10	31.700
Progetto SUD	485.099	1	485.099
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.178.632</b>	<b>303</b>	<b>63.296</b>

Distribuzione percentuale degli importi all'interno dei settori di intervento



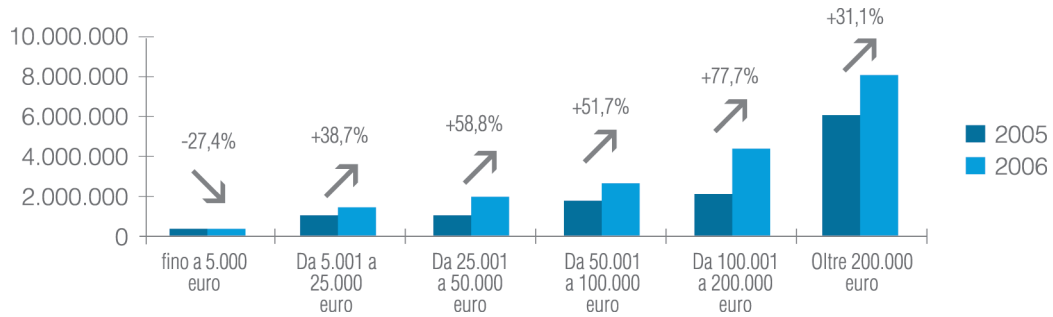
Distribuzione percentuale del numero degli interventi all'interno dei settori di intervento



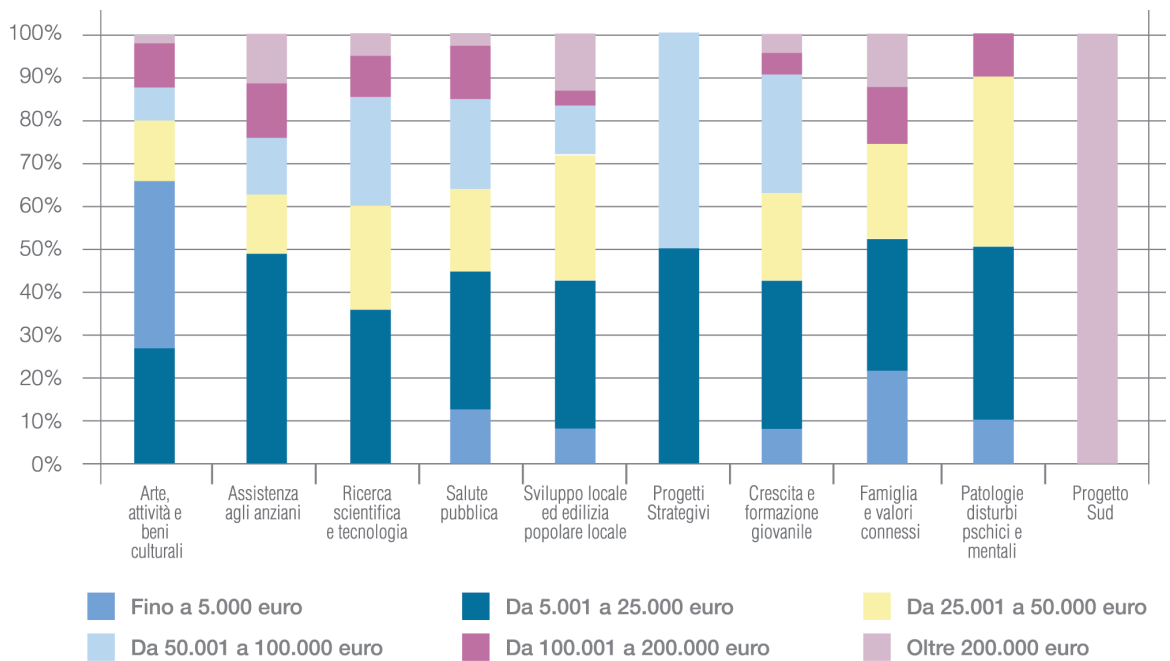
Distribuzione delle erogazioni per classi di importo

Classi di importo	2005			2006		
	N.	Importo (€)	% importo	N.	Importo (€)	% importo
Fino a 5.000 euro	61	252.743	1,9%	56	183.617	1,0%
Da 5.001 a 25.000 euro	72	1.159.468	8,8%	117	1.608.573	8,4%
Da 25.001 a 50.000 euro	32	1.296.000	9,8%	52	2.070.501	10,8%
Da 50.001 a 100.000 euro	23	1.842.927	13,9%	36	2.795.181	14,6%
Da 100.001 a 200.000 euro	15	2.481.602	18,8%	28	4.410.496	23,0%
Oltre 200.000 euro	11	6.185.000	46,8%	14	8.110.264	42,3%
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>13.217.740</b>	<b>100,0%</b>	<b>303</b>	<b>19.178.632</b>	<b>100,0%</b>

Importi deliberati per classi di importo (anni 2005-2006)



Ripartizione dimensionale dei progetti nei settori





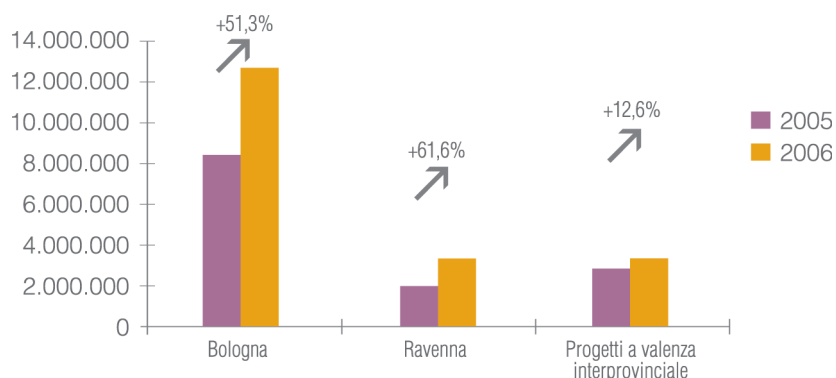
## LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

La distribuzione territoriale degli interventi registra una crescita in entrambi i territori di riferimento, legata all'aumento delle disponibilità per erogazioni. In particolare nella provincia di Bologna gli importi deliberati segnano un aumento del 51,3%, mentre le risorse destinate alla provincia di Ravenna registrano un incremento del 61,6% rispetto all'anno precedente.

Distribuzione del numero e delle erogazioni degli interventi per provincia

PROVINCIA	2005			2006		
	N. Interventi	Importo (€)	% importo	N. Interventi	Importo (€)	% importo
Bologna	172	8.511.077	64,4%	248	12.874.650	67,1%
Ravenna	38	2.050.463	15,5%	51	3.312.915	17,3%
Progetti a valenza interprovinciale	4	2.656.200	20,1%	4	2.991.067	15,6%
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>13.217.740</b>	<b>100,0%</b>	<b>303</b>	<b>19.178.632</b>	<b>100,0%</b>

Distribuzione delle erogazioni per provincia e per anno (2005-2006)



Distribuzione del numero e delle erogazioni degli interventi per provincia e settore di intervento

SETTORI	BOLOGNA		RAVENNA		PROGETTI A VALENZA INTERPROVINCIALE	
	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)	N.	Importo (€)
Arte, attività e beni culturali	143	6.286.149	28	1.139.750		
Assistenza agli anziani	11	743.500	5	175.000	1	2.400.000
Crescita e formazione giovanile	21	1.043.401	3	96.000		
Famiglia e valori connessi	7	629.000	2	18.500		
Patologia e disturbi	6	230.000	4	87.000		
Progetti Strategici					2	105.968
Progetto Sud					1	485.099
Ricerca scientifica e tecnologica	20	1.550.000				
Salute pubblica	18	984.600	6	591.500		
Sviluppo locale	22	1.408.000	3	1.205.165		
<b>TOTALE</b>	<b>248</b>	<b>12.874.650</b>	<b>51</b>	<b>3.312.915</b>	<b>4</b>	<b>2.991.067</b>

## INTERVENTI DIRETTI

Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna affiancano l'attività istituzionale di sostegno di progetti di terzi e intendono ampliare ed integrare l'offerta per soddisfare il fabbisogno del territorio.

Le azioni realizzate negli specifici interventi sono molteplici e diversificate. Si ricorda, ed esempio, che all'interno delle Iniziative Culturali, realizzate in tre macro-interventi, sono stati portati avanti progetti che spaziano dalla pubblicazione di libri alla realizzazione di mostre, rassegne, spettacoli e vi sono compresi inoltre le azioni dirette al supporto di importanti Centri Studi.

Nel complesso le risorse gestite direttamente dalla Fondazione per questa tipologia di intervento ammontano a € **4.256.563** e rappresentano il **22,2%** del totale delle erogazioni.

Tra i diversi interventi realizzati sono compresi inoltre i due Progetti Strategici e il Progetto Sud mentre le risorse più consistenti sono state assorbite dal Progetto Anziani per l'attività di assistenza domiciliare ad anziani non autosufficienti.

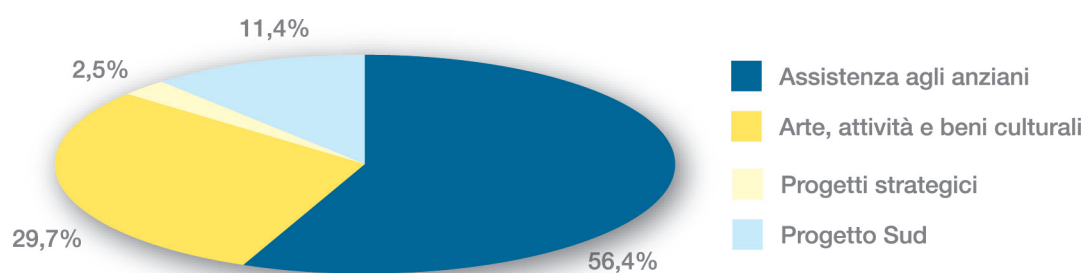
Un cenno particolare merita l'Oratorio di San Filippo Neri, di proprietà della Fondazione e gestito per essere un luogo di dialogo e comunicazione tra la Fondazione stessa e la città.

Vi si svolgono convegni, spettacoli e conferenze promossi direttamente dalla Fondazione o da terzi ai quali viene concesso in uso, privilegiando le istituzioni e l'associazionismo.

N. interventi e importi deliberati  
per fondi correnti  
e fondi a disposizione

INTERVENTI DIRETTI	Fondi correnti		Fondi a disposizione		Totale	
	N. interventi	Importo (€)	N. interventi	Importo (€)	N. interventi	Importo (€)
Iniziative Culturali	1	750.000	2	296.881	3	1.046.881
Oratorio San Filippo Neri	1	118.615			1	118.615
Progetto Anziani - Assistenza domiciliare anziani	1	2.400.000			1	2.400.000
Progetto Giovani - Teatro Lab	1	100.000			1	100.000
Progetto strategico - Bella Fuori			1	9.787	1	9.787
Progetto strategico - Sei Più			1	96.181	1	96.181
Progetto Sud			1	485.099	1	485.099
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>3.368.615</b>	<b>5</b>	<b>887.948</b>	<b>9</b>	<b>4.256.563</b>

Composizione percentuale delle  
erogazioni deliberate per settore  
di intervento all'interno  
degli interventi diretti









# Gli interventi



*Chiesa di S.Giacomo Maggiore (Bo)*

# G LI INTERVENTI PER SETTORE

L'attività della Fondazione è indirizzata, di norma, al territorio delle province di Bologna e di Ravenna e opera in settori rilevanti assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

Gli ambiti d'intervento sono individuati dal Consiglio di Indirizzo, che tenendo in considerazione le finalità della Fondazione e dopo una attenta valutazione e confronto diretto con il territorio individua i bisogni e sceglie gli interventi da attuare.

Nel 2006 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha realizzato i propri obiettivi sviluppando interventi nei cinque "settori rilevanti":

- arte, attività e beni culturali;
  - assistenza agli anziani;
  - ricerca scientifica e tecnologica;
  - salute pubblica;
  - sviluppo locale;
- e nei tre "settori ammessi":
- famiglia e valori connessi;
  - crescita e formazione giovanile;
  - patologie e disturbi psichici e mentali.

Durante l'esercizio 2006 sono stati inoltre avviati direttamente dalla Fondazione anche 2 progetti denominati STRATEGICI che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento.

Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

- Progetto Strategico Bella Fuori
- Progetto strategico Sei Più

Gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione del Monte durante il 2006 sono stati:

- Progetto Assistenza domiciliare anziani non autosufficienti
- Progetto Giovani - Teatro Lab
- Oratorio S. Filippo Neri
- Iniziative culturali

Oltre a questi è stata destinata al **Progetto Sud** la quota accantonata nell'esercizio 2005, in via prudenziale ed indisponibile, ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 (**Volontariato**).

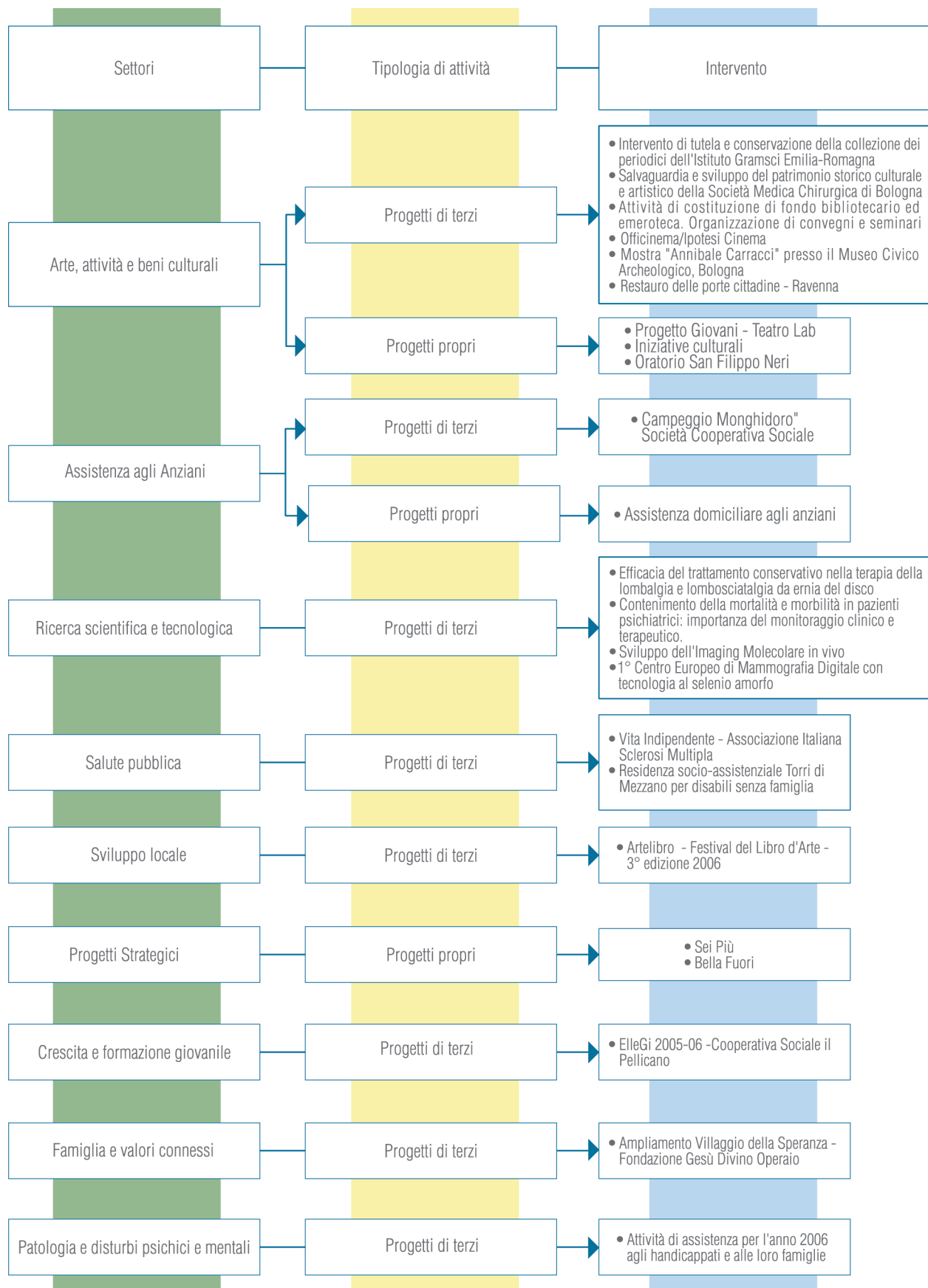


Le azioni specifiche attuate nei settori di intervento sono lo strumento per soddisfare i bisogni rilevati nel contesto di riferimento e che interessano i diversi portatori di interesse.

Per rilevare i risultati degli interventi attuati, i responsabili delle strutture coinvolte hanno raccolto le informazioni sugli interventi attraverso alcune variabili:

- **bisogno rilevato** (identificazione bisogni individuati);
- **obiettivo** (obiettivi che la Fondazione persegue per soddisfare i bisogni individuati) ;
- **attività** (attività realizzate per raggiungere gli obiettivi);
- **destinatari finali** (persone o strutture interessate all'intervento);
- **soggetti coinvolti** (persone o strutture coinvolte nell'intervento);
- **data di avvio e di conclusione del progetto;**
- **costo dell'intervento;**
- **localizzazione dell'intervento;**
- **indicatori di progetto** (indicatori di tipo quantitativo o qualitativo sul risultato del progetto);
- **risultati aggiuntivi.**

Di seguito vengono riportate alcuni interventi realizzati, sia di iniziativa di terzi che propria, appartenenti ai cinque settori rilevanti e agli altri tre ammessi.



## ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

### Intervento di tutela e conservazione della collezione dei periodici dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna

#### Denominazione del beneficiario

Istituto Gramsci Emilia Romagna

#### Bisogno rilevato

L'Istituto Gramsci Emilia Romagna è un'associazione culturale senza fine di lucro operante a Bologna dalla fine degli anni settanta con lo scopo di promuovere ed approfondire gli studi e le conoscenze sulla società contemporanea nei suoi aspetti politici, istituzionali e culturali. Svolge inoltre la funzione di istituto di conservazione e valorizzazione di un patrimonio documentario disponibile da tempo alla consultazione pubblica all'interno dell'emeroteca che è particolarmente esposta all'usura ed al rischio di deterioramento anche a causa dell'elevato numero di fruitori.

#### Obiettivi

Il progetto pluriennale relativo all'emeroteca dell'Istituto, concerne più interventi, tutti relativi a quotidiani e riviste di interesse locale, e comprende attività concluse o già avviate negli anni passati e attività in corso o previste per i prossimi anni.

L'attività è stata finalizzata alla produzione di uno strumento informativo esaustivo sui periodici politici e di cronaca politico-sociale di interesse locale conservati nella Biblioteca dell'Istituto per lo studio della contemporaneità, nelle sue più svariate pertinenze.

Le pubblicazioni seriali individuate, spiccatamente attinenti il patrimonio bibliografico custodito, comprendono quotidiani e riviste di esclusiva diffusione locale, quotidiani nazionali che presentano edizioni o pagine di cronaca locale e alcune testate nazionali di interesse anche locale perché legate particolarmente alla vicenda politica bolognese ed emiliano-romagnola.

Gli interventi realizzati mirano a far emergere la ricostruzione dettagliata della presenza di testate periodiche del secondo dopoguerra e a tiratura nazionale nelle quali, per diversi e alterni periodi temporali, sono apparse pagine o sotto-testate dedicate alle vicende della nostra città e della sua provincia, quindi prodotte e diffuse in una sola determinata area territoriale.

Lavorare su questa parte della collezione periodica è apparso essenziale per comporre e implementare il quadro attuale delle fonti storiche secondarie disponibili, necessarie allo studio della storia di Bologna e del suo territorio; la mappa ragionata della documentazione emersa che si produce è intesa come uno nuovo 'attrezzo' d'uso per lo studio e la ricerca.

Attraverso le ricognizioni si è ottenuta una 'fotografia' della presenza e dello stato di consultabilità delle parti di specifico interesse locale contenute nelle testate periodiche considerate.

## Attività

Il valore del progetto è definito dal disegno complessivo, oltre che dalla continuità delle azioni: la RIQUALIFICAZIONE delle informazioni sulla collezione dei periodici.

Si è trattato di IDENTIFICARE uno specifico patrimonio bibliografico conservato presso l'Istituto Gramsci Emilia-Romagna attraverso una RICOGNIZIONE inventariale approfondita - comprensiva di confronti diretti con le raccolte di altri enti di conservazione della città e di pari passo operare per la TUTELA dei beni affiorati dall'indagine.

La riproduzione degli originali per la consultazione e conservazione - di tutti i periodici considerati - sono state fatte tramite microfilmatura e digitalizzazione.

## Soggetti coinvolti

- Collaborazione: Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (Bologna).

## Destinatari finali

- studenti, docenti, ricercatori
- comunità locale

## Data di avvio del progetto

Gennaio 2005

## Data di conclusione del progetto

Dicembre 2006

## Localizzazione dell'intervento

- Biblioteca Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna
- Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna

## Costo dell'intervento

*Totale costo dell'intervento: € 30.017*

*Contributo della Fondazione: € 25.000*



## Salvaguardia e sviluppo del patrimonio storico culturale e artistico della Società Medica Chirurgica di Bologna

### Denominazione del beneficiario

Società Medica Chirurgica di Bologna

### Bisogno rilevato

La Società Medica Chirurgica di Bologna è la più antica associazione italiana in ambito medico.

Essa è stata ufficialmente costituita nel 1802 con la finalità di sviluppare, in Bologna, un dibattito e un approfondimento culturale sui temi sociali della sanità e sul progresso delle conoscenze scientifiche biomediche, con particolare attenzione a quelle sviluppate dai medici e dagli scienziati operanti presso l'Ateneo e le altre strutture sanitarie della città.

La Società ha, dal 1841, sede presso il Palazzo dell'Archiginnasio, di proprietà comunale, ed i locali sono stati concessi da oltre un secolo in uso di comodato gratuito, ma con l'onere di mantenerli in stato di buona conservazione.

Non solo i più importanti Maestri della Medicina, ma anche altri illustri rappresentanti della cultura bolognese hanno partecipato attivamente alla vita della Società, contribuendo a sviluppare quel senso di forte identità e di orgoglio che ha sempre caratterizzato la Medicina bolognese, vanto per tutta la città, stimolo per le nuove generazioni e imprescindibile riferimento per i pazienti di tutta la nazione.

La sede sociale e il patrimonio in essa custodito versavano da molti anni in uno stato di penoso degrado, completamente isolati dal contesto culturale della città, ed erano scarsamente fruibili da parte degli studiosi e dei cittadini.

Si è pertanto reso urgente un intervento di salvaguardia e recupero degli ambienti e del patrimonio archivistico-librario, prima che i danni del tempo diventassero irreparabili.

### Obiettivi

Il progetto ha previsto sia un intervento di tipo strutturale per il restauro della sede sociale, l'adeguamento delle strutture ricettive interne e dei mezzi audiovisivi, che un sostegno al programma culturale della Società e alla sua attività editoriale. In particolare:

- salvaguardia dal degrado e valorizzazione della sede sociale, attraverso la realizzazione dei lavori necessari di ristrutturazione conservativa e di pulizia degli arredi e dei cimeli in essa contenuti, per adeguarla alle nuove esigenze societarie, migliorandone attraverso i media la visibilità, non solo presso la classe medica, ma più in generale in ambito cittadino e presso le istituzioni pubbliche e private della città;
- fruibilità della sede sociale da parte di soci, studiosi e visitatori mediante apertura nelle giornate di martedì, giovedì e sabato;
- favorire l'utilizzazione della sede sociale al di fuori delle adunanze scientifiche ufficiali, come luogo di incontro informale per i soci e per riunioni e convegni nazionali ed internazionali;
- predisposizione di un nuovo programma culturale attraverso lo sviluppo di adunanze scientifiche in due diversi filoni: quello dedicato ai progressi della Medicina bolognese e quello dedicato alle tematiche di interesse generale.

### Attività

Restauro conservativo della sede sociale con ripristino della bellezza artistica e adeguamento dei locali alle moderne esigenze funzionali, con particolare riferimento ad interventi conservativi su pitture, stemmi e busti della sede sociale ed alcune antiche librerie, il cui precario stato di conservazione rischiava di compromettere gravemente la fruibilità del materiale in esse conservato, oltre all'adeguamento dell'impianto di riscaldamento, indispensabile per la corretta conservazione dei suddetti beni.

### Soggetti coinvolti

- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (co-finanziatore)

### Data di avvio del progetto

giugno 2006

### Data di conclusione del progetto

dicembre 2006

### Localizzazione dell'intervento

Palazzo dell'Archiginnasio, Piazza Galvani 1, Bologna

### Costo dell'intervento

*Totale costo dell'intervento: € 58.000*

*Contributo della Fondazione: € 25.000*

### Indicatori di progetto

Sono state organizzate 15 adunanze scientifiche dal comitato direttivo con numerosi relatori provenienti da altre città.

La partecipazione dei soci e degli studiosi alle attività culturali della Società ha avuto un netto incremento, con una frequenza media di circa 80-100 partecipanti ad ogni incontro (in precedenza 10-15), con punte fino a 200.

La frequenza della sede sociale al di fuori delle adunanze scientifiche da parte di soci e studiosi, per consultazioni di testi o incontri di piccoli gruppi, ha avuto un netto incremento (eventi settimanali o bisettimanali).

La sede viene inoltre regolarmente resa disponibile per gruppi di turisti in visita al Palazzo dell'Archiginnasio. Sono stati inoltre pubblicati 2 numeri monografici del *Bullettino delle Scienze Mediche*.

### Risultati aggiuntivi

Il restauro della stanza al piano terreno del quadriportico dell'Archiginnasio, ha consentito di recuperare sotto la tinta a tempera stesa nell'immediato dopoguerra, le decorazioni originali tardo settecentesche e dei primi anni dell'Ottocento, condotte nel più puro stile accademico bolognese e comunque pertinente alla scuola che fu già del Basoli e di Serafino Zanotti, suo allievo.

Il pavimento in cotto, una volta pulito e lucidato, ha evidenziato come questo sia all'interno dell'intero edificio dell'Archiginnasio, l'unico pavimento superstite ascrivibile alla fine del Cinquecento e quindi originale e coevo con la costruzione dell'Archiginnasio stesso.



Palazzo dell' Archiginnasio (Bo) - Particolare dei locali restaurati

## **Attività di costituzione di fondo bibliotecario ed emeroteca. Organizzazione di convegni e seminari**

### **Denominazione del beneficiario**

Fondazione Biblioteca del Mulino

### **Bisogno rilevato**

Dal 2004 la Biblioteca, per iniziativa dell'Associazione "il Mulino" e con il concorso della Società editrice il Mulino Spa e della Edifin Srl, è istituzionalizzata come Fondazione.

La Fondazione si prefigge di svolgere attività culturali promuovendo l'informazione e la conoscenza sugli aspetti sociali, economici e politici della società, con specifica attenzione alle dimensioni locale, nazionale ed europea.

La domanda potenziale espressa è di gran lunga maggiore di quella cui la Fondazione è oggi in grado di soddisfare.

E' forte l'impegno di far emergere la domanda inespressa fornendo un miglior servizio di document delivery, anche con investimenti nel settore dell'utilizzo dei sistemi computerizzati e informatici.

### **Obiettivi**

Miglioramento dei servizi culturali e di informazione connessi alla conduzione e alla gestione dell'Emeroteca del Mulino al fine di:

- promuovere la conoscenza e la fruizione del materiale dell'Emeroteca, conservarne e valorizzarne il patrimonio e costituire fondi bibliotecari ed emerografici;
- sviluppare e organizzare attività formative nel settore della gestione dei servizi culturali;
- organizzare incontri, convegni, seminari sui temi dell'economia, della politica, della cultura e della formazione;
- organizzazione della Lettura annuale del Mulino.

### **Attività**

Per rendere più completo il servizio della Biblioteca, si è cercato di colmare le lacune che molte testate della collezione ancor oggi presentano e si è proseguito nell'aggiornamento dei dati catalografici onde consentire l'arricchimento del layout mediante l'immissione dei nuovi accessi e di nuove keywords per la ricerca.

È proseguito inoltre l'arricchimento e l'aggiornamento anche del sito web, cui si accede dalla home page del Mulino, che nel 2006 ha visto crescere costantemente le visite (circa 14.000 contatti e 5000 visitatori al mese). In parallelo è proseguita l'offerta del servizio di document delivery attraverso la quale è possibile accedere a documenti (articoli) a distanza, senza che gli utenti debbano recarsi nei locali dell'emeroteca.

È stata poi condotta a termine una completa revisione e aggiornamento del posseduto, tanto nel catalogo della Biblioteca quanto nel repertorio collettivo Acnp.

Nel 2006 è proseguito inoltre il ciclo di attività seminariali e di convegni sulla falsariga di quelli già svolti negli anni precedenti, compresa la realizzazione dell'annuale "Lettura del Mulino", tenuta dal prof. Ezio Raimondi.

Inoltre, per meglio garantire il servizio, il personale è stato aumentato di una unità.

Ciò ha consentito fra l'altro due miglioramenti essenziali nel servizio, nella evasione delle richieste e nella semplificazione delle procedure del document delivery.

**Soggetti coinvolti**

- Istituti di Credito (Sostegno economico)
- Ministero Beni Culturali
- Istituto Beni Culturali Regione Emilia Romagna
- Università degli studi di Bologna

**Destinatari finali**

- Docenti, studenti, studiosi frequentanti, anche on-line, l'emeroteca
- partecipanti ai convegni e seminari promossi dalla Fondazione

**Data di avvio del progetto**

gennaio 2006

**Data di conclusione del progetto**

dicembre 2006

**Localizzazione dell'intervento**

Regione Emilia-Romagna

**Costo dell'intervento**

*Totale costo del progetto: € 194.000*

*Contributo della Fondazione: € 17.500*

**Indicatori di progetto**

L'Emeroteca del Mulino è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 9 alle 17.

Offre la libera consultazione del fascicolo corrente di circa 500 riviste esposte e la consultazione dei fascicoli non esposti e arretrati dell'intero patrimonio, che nel 2006 ha raggiunto le 2949 testate.

Nel 2006 si registrano due miglioramenti sostanziali del servizio: le richieste di riviste arretrate e non esposte vengono evase nel giorno stesso e non più su ordinazione; le procedure del document delivery sono state semplificate e rese più veloci ed economiche, cosa che ha portato ad un immediato e significativo aumento delle richieste.



## Officinema/Ipotesi Cinema

### Denominazione del beneficiario

Cineteca di Bologna

### Bisogno rilevato

La Cineteca di Bologna, il cui presidente è Giuseppe Bertolucci, è una delle più importanti cineteche europee ed è una delle istituzioni autonome del comune di Bologna.

Nata negli anni sessanta, dal 1989 è membro della Fédération Internationale des Archives du Film (FIAF), e, dalla sua creazione, dell'Association des Cinémathèques Européennes (ACE). Nell'estate del 2000 è stata inaugurata la nuova sede di via Riva di Reno, e il 28 giugno 2003 sono state aperte due nuove sale cinematografiche nei ristrutturati spazi dell'area ex-Macello, ove ora si trovano anche la biblioteca e le collezioni non filmiche, come ad esempio l'archivio fotografico.

Alla Cineteca di Bologna è stato affidato inoltre l'intero archivio di documenti e pellicole riguardanti Charlie Chaplin.

La necessità del recupero, sviluppo, e promozione della settima arte, in un momento nel quale appare necessario dare un impulso alla nostra industria cinematografica, ha attivato la Cineteca di Bologna nella realizzazione dei progetti, OFFICINEMA e IPOTESI CINEMA che mirano a sollecitare e far circolare le produzioni del cinema italiano.

### Obiettivi

OFFICINEMA - LABORATORI E VISIONI DI CINEMA ITALIANO: ha l'obiettivo, infatti, di costituire un laboratorio permanente di sperimentazione, ricerca e didattica sul cinema italiano. Uno spazio globale al servizio del cinema italiano, capace di rileggere il passato, di osservare il presente e di immaginare il futuro; di aggregare pubblico, sia in ragione delle proposte spettacolari che realizza, sia in ragione delle iniziative seminariali, didattiche e formative che si alternano alle rassegne vere e proprie, costituendo un punto di partenza permanente nella costruzione della propria proposta culturale.

IPOTESI CINEMA: è un percorso formativo, ideato da Ermanno Olmi, che punta alla scoperta e alla valorizzazione di nuovi talenti attraverso un procedimento altamente selettivo: il percorso reale e pratico che, originandosi dall'idea, perviene alla realizzazione di un'opera cinematografica.

Percorso da compiere all'interno del gruppo, avendo presente tutti i passaggi della realizzazione del progetto stesso, fino al suo naturale destinatario: il pubblico.



Cineteca di Bologna

### **Attività**

OFFICINEMA: con il contributo della Fondazione sono state sostenute le attività di studio e valorizzazione del cinema italiano attraverso le proiezioni e gli incontri che si svolgono presso la sala Officinema/Mastroianni del Cinema Lumiere.

Il progetto OFFICINEMA si è articolato in 2 direzioni che hanno riguardato:

- il recupero, proposizione e studio della storia del cinema italiano, attraverso monografie dei principali cineasti italiani attivi dagli anni '40 agli anni '90; lettura e studio del cinema italiano del presente, con appuntamenti periodici ed incontri con i più significativi cineasti, tecnici e professionisti del cinema italiano contemporaneo.
- l'analisi della produzione indipendente di cortometraggio e della sperimentazione digitale attraverso l'organizzazione del concorso VISIONI ITALIANE. Il festival Visioni Italiane - Concorso Nazionale per Corto e mediometraggi, è giunto nel 2006 alla 13<sup>a</sup> edizione e si è proposto come vetrina delle opere di breve formato, come osservatorio di corto e mediometraggi, fornendo un panorama delle opere più significative prodotte nell'ultima stagione.

I POTESI CINEMA: Circa una ventina di giovani tra la fine del 2005 e il 2006 si sono avvicinati al laboratorio e hanno approfondito le tematiche dell'audiovisivo. La metodologia della "postazione per la memoria", metodologia elaborata da Ermanno Olmi, ha dato origine alla produzione di brevi filmati.

Attraverso la visione collettiva, e la discussione che ne è seguita, sono state focalizzate le varie problematiche legate alla realizzazione di un prodotto audiovisivo sotto il coordinamento di Mario Brenta, il docente di riferimento del laboratorio.

### **Destinatari finali**

- Studenti, critici, registi e utenti vari

### **Data di avvio del progetto**

Gennaio 2004

### **Data di conclusione del progetto**

Dicembre 2006

### **Localizzazione dell'intervento**

Cinema Lumière, Cineteca di Bologna e nuova sede di Ipotesi Cinema di via Pietralata

### **Costo dell'intervento**

*Totale costo dell'intervento: € 750.000*

*Contributo della Fondazione: € 375.000*

**Mostra "Annibale Carracci" a cura di Eugenio Riccomini e Daniele Benati 22 settembre 2006 - 7 gennaio 2007 Museo Civico Archeologico, Bologna**

**Denominazione del beneficiario**

Settore Cultura e Rapporti con l'Università - Comune di Bologna

**Bisogno rilevato**

L'esposizione a Bologna presso il Museo Civico Archeologico è in assoluto la prima a lui dedicata ed è di particolare importanza proprio nel 2006, anniversario di due importanti mostre del passato dedicate ai tre Carracci (I Carracci, Bologna 1956) e alla pittura emiliana del Cinquecento e del Seicento (Nell'età del Correggio e dei Carracci, Bologna - Washington - New York 1986).

Annibale, in particolare, più di ogni altro è riuscito a raggiungere una straordinaria fama in campo internazionale, tanto che alla sua morte venne addirittura sepolto nel Pantheon accanto a Raffaello ed i suoi quadri sono ora conservati nei principali musei del mondo.

La realizzazione dell'esposizione Annibale Carracci si propone di esaminare l'intero percorso di Annibale Carracci (Bologna, 1560 - Roma, 1609) tanto in campo pittorico che disegnativo e incisivo, in modo da rendere comprensibili le apparenti antinomie che lo caratterizzano, dalla prima fase di sperimentale ricerca sul vero alla verifica dei propri strumenti sui grandi temi del mito e della storia.

**Obiettivi**

L'intervento ha previsto il sostegno all'esposizione che si è articolata in otto sezioni che hanno illustrato i diversi momenti della carriera del pittore, comprendenti circa 60 dipinti e 50 tra disegni e incisioni.

Per l'interesse dell'iniziativa e per il suo alto valore culturale, anche in considerazione della novità della proposta scientifica, si è ritenuto opportuno dare il maggiore risalto all'iniziativa, in modo da informare in modo capillare un vasto pubblico, non solo bolognese.

Si è valutato infatti che questa iniziativa culturale fosse una importante occasione di acculturamento ed edificazione per i cittadini.

**Attività**

Per il lancio della mostra e per supportare le iniziative promozionali, che si sono susseguite durante il periodo della sua apertura al pubblico è stato realizzato un depliant nel quale erano contenute informazioni aggiuntive, tra cui la descrizione degli altri "percorsi carracceschi", itinerari cittadini che comprendevano anche chiese e palazzi.

Sono stati stampati inoltre numerosi manifesti, locandine e standardi promozionali, che per mesi hanno "arredato" il paesaggio urbano di Bologna; altresì è stata data massiccia informazione della mostra sulla stampa, non solo specialistica.

Per offrire al pubblico strumenti e servizi adeguati per favorire la comprensione della mostra sono stati approntati apparati didascalici esplicativi del percorso espositivo; ulteriori strumenti di approfondimento sono stati forniti dal servizio di visite guidate per adulti e ragazzi, dalle audioguide e da conferenze inerenti il tema dell'esposizione; nel contempo sono state organizzate aperture straordinarie di sale affrescate dai Carracci in due edifici privati della città.

Per i bambini è stato predisposto un laboratorio incentrato sul "gioco di ruolo", i cui punti salienti sono stati esemplificati in una pubblicazione didattica corredata.

### Soggetti coinvolti

- Consorzio Università Città di Bologna (gestione e amministrazione mostra)
- Electamusei - Mondadori Electa s.p.a. (organizzazione, allestimento, promozione e comunicazione, gestione mostra)
- Banca Aletti (Main sponsor)
- Profilati s.p.a. (Sponsor per la comunicazione)
- Il Resto del Carlino/La Nazione/Il Giorno (Media sponsor)
- ASCOM, Bologna Incoming, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, Autostazione di Bologna (Sponsor tecnici)
- Collaborazione con Pinacoteca Nazionale di Bologna
- Daniele Benati, Eugenio Riccomini (curatori)
- Fabio Benzi, Carla Bernardini, Alessandro Brogi, Anna Ottani Cavina, Keith Christiansen, Andrea Emiliani, Franco Faranda, Silvia Ginzburg, Denis Mahon, Massimo Medica, Erich Schleier, Nicola Spinosa, Claudio Strinati, Carel van Tuyl, Rossella Vodret (comitato scientifico)

### Data di avvio del progetto

Settembre 2006

### Data di conclusione del progetto

Gennaio 2007

### Localizzazione dell'intervento

Museo Civico Archeologico di Bologna

### Costo dell'intervento

**Totale costo dell'intervento: € 1.407.697**

**Contributo della Fondazione: € 150.000**

### Indicatori di progetto

- 73.320 ingressi biglietteria (36% interi, 36% ridotti, 12% ridotti gruppi, 9% ridotti scuole, 7% omaggi)
- 3.700 presenze all'inaugurazione e come ospiti delle serate speciali per un totale di 77.020 presenze

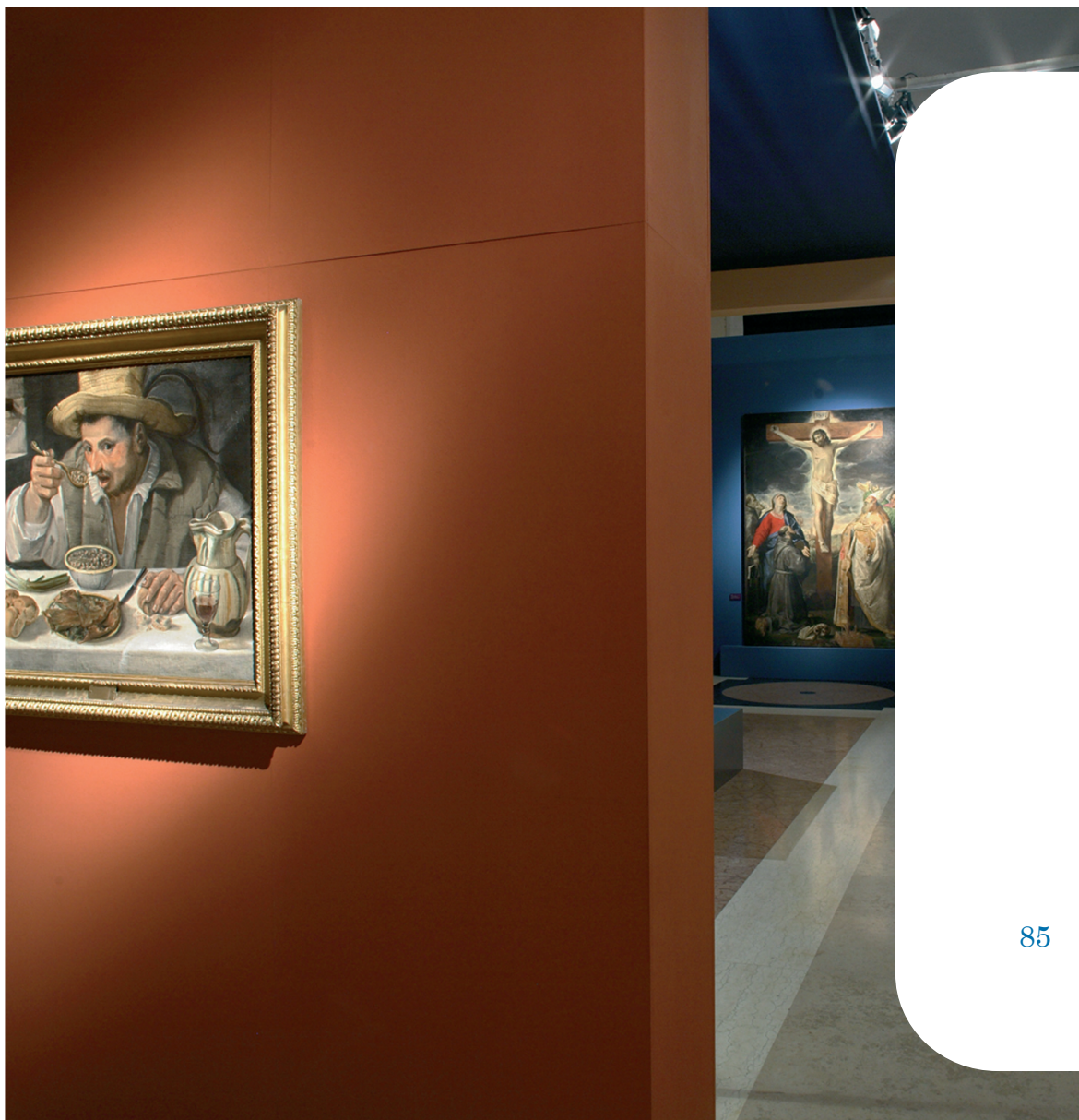


- 93 giorni di apertura della mostra nella sua tappa Bolognese;
- 278 biglietti venduti da albergatori di Bologna, 342 gruppi prenotati, n° 92 classi presso il laboratorio didattico, 400 visite guidate a gruppi.
- Attività collaterali: 1.300 visite a Palazzo Sampieri, 11.000 visite a Palazzo Magnani, 10.500 visitatori alla mostra della Pinacoteca "Talento e Impazienza", 700 partecipanti alle conferenze realizzate a Palazzo Magnani.

### Risultati aggiuntivi

La mostra è stata particolarmente apprezzata dal pubblico, sia per i contenuti proposti sia per le soluzioni espositive adottate e per i servizi forniti, permettendo anche ad un pubblico non specialistico di cogliere l'importanza e l'innovazione del lavoro dell'artista tanto in campo pittorico che disegnativo e incisorio, così intenso e prolifico durante il corso della sua vita.

Il successo di pubblico e di critica, l'efficacia dell'attività promozionale della mostra a Bologna hanno creato aspettativa e interesse anche per la tappa romana della stessa, ospitata fino al 6 maggio 2007 nelle sale espositive del Chiostro del Bramante.



## **Restauro delle porte cittadine - Ravenna**

### **Denominazione del beneficiario**

Comune di Ravenna

### **Bisogno rilevato**

Gli interventi di restauro sulle porte cittadine nascono dall'esigenza di attuare un recupero di manufatti edilizi che in alcuni casi come Porta Nuova, Porta Serrata e Porta Adriana si presentano in parte collabenti e chiusi da ponteggi da svariati anni infatti gli ultimi interventi di restauro realizzati in questi edifici sono ascrivibili agli anni sessanta.

Con questo intervento si è voluto recuperare in maniera unitaria, sia dal punto di vista funzionale che artistico, manufatti importanti per la loro collocazione urbana e per la loro storia legata alla vita cittadina in quanto presenze architettoniche che costituiscono un momento di unione fra il centro storico, la periferia storica e la città moderna

### **Obiettivi**

L'intervento ha avuto l'obiettivo del recupero e valorizzazione di monumenti che per la loro particolare collocazione nel tessuto urbano della città risultano particolarmente interessanti in virtù del loro valore storico e architettonico.

Le porte, nell'ambito di una fruizione turistica degli stessi e della mura cittadine su cui si inseriscono e di cui costituiscono delle emergenze architettoniche, dovevano essere restaurate per la salvaguardia e la conservazione di un grande patrimonio non solo cittadino.

Di particolare interesse è inoltre Porta Adriana della quale si è curato il restauro dei prospetti e delle parti esterne dei torrioni che potrebbero diventare punto di ingresso e di inizio dei percorsi turistici per tutta la città.



Ravenna - Restauro delle porte cittadine

## Attività

L'obiettivo dell'intervento si è raggiunto attraverso le seguenti attività:

- restauro e consolidamento delle strutture umane mediante cucì e scuci;
- restauro e consolidamento degli elementi lapidei;
- consolidamento degli elementi in legno della copertura;
- restauro e pulizia degli stemmi e degli elementi in stucco;
- restauro e pulizia delle lapidi;
- chiusura dei vani pedonali aperti nelle porte Adriana e Nuova per consentire il passaggio dei pedoni in presenza di traffico veicolare che transitava sotto il fornice delle porte;
- eliminazione delle stilature di malta incongrue nei paramenti murari in laterizio e realizzazione di nuove stilature mediante malta a base di calce;
- consolidamento delle fondazioni;
- installazione di impianti antipiccione.

## Soggetti coinvolti

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (Alta Sorveglianza)

## Data di avvio del progetto

Gennaio 2003

## Data di conclusione del progetto

Dicembre 2007

## Localizzazione dell'intervento

Porta Nuova - via Di Roma (lato Sud)

Porta Serrata - via Di Roma - via S. Albertro (lato Nord)

Porta Adriana - via Cavour - via Maggiore

Arco del Morigia - via Ravennana - via Castel S. Pietro

## Costo dell'intervento

**Totale costo dell'intervento: € 932.000**

**Contributo della Fondazione: € 877.000**

## Risultati aggiuntivi

Miglioramento della vivibilità da parte dei cittadini nelle aree adiacenti alle porte ed incremento dell'attività turistica.





## Progetto Giovani - Teatro Lab

Teatro Lab" è un laboratorio creato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in collaborazione col Quartiere Savena, con sede a Bologna, che si prefigge di svolgere un lavoro creativo che spazia dal teatro, alla danza, alla scrittura.

Protagonisti del laboratorio sono una ventina di giovani, selezionati da un provino, che hanno la possibilità di frequentare il laboratorio gratuitamente. Nel corso del lavoro vengono realizzati spettacoli teatrali, performance, piccoli saggi, cortometraggi, studi sul movimento, creati e scritti dai ragazzi stessi con la supervisione dello staff direttivo.

Sono invitati, nel corso del lavoro, alcuni professionisti per realizzare stage di tre giorni o di una settimana.

Il responsabile scientifico è Antonio Albanese, attore di cinema, teatro e televisione, formatosi alla scuola del Piccolo di Milano, il quale traccia le linee del laboratorio insieme ai collaboratori, interviene in stage specifici su teatro e comunicazione, segue il lavoro curandone particolari e tendenze.

Il direttore artistico è Giorgio Comaschi, attore di teatro e televisione, scrittore e giornalista professionista, che coordina il laboratorio, portando la sua esperienza di teatro, di scrittura creativa e di giornalismo, costruendo insieme ai ragazzi alcuni lavori teatrali, seguendo l'attività in maniera diretta, stimolando il gruppo a proporre e a realizzare concretamente le idee.

Francesca Sani, ballerina professionista in teatro e in molti varietà televisivi, coreografa e organizzatrice di stage sul movimento, segue i ragazzi in un percorso relativo all'espressione corporea, proponendo performance e piccoli spettacoli da portare in scena.

Nell'ottobre 2006 si è concluso il primo anno del Teatro Lab, nel corso del quale il numero dei partecipanti si è stabilizzato sui 20-24 ragazzi. Lavorando due pomeriggi alla settimana sono stati prodotti tre spettacoli (presso la sala Diana Franceschi di Villa Mazzacorati, l'Oratorio San Filippo Neri e al Teatro Duse).

Tra i soggetti coinvolti hanno collaborato figure di primo piano del panorama bolognese ed italiano tra le quali Francesco Guccini, Alessandra Frabetti e Raoul Grassilli. Per rendere più identificabile e conosciuto il Teatro Lab è stato attivato un sito ([www.teatrolab.it](http://www.teatrolab.it)) al quale pervengono richieste per provini e informazioni sull'attività.



Teatro Lab



## Iniziative culturali

Anche nel corso del 2006 è proseguita l'intensa attività nel campo degli interventi culturali propri, che vedono un fattivo impegno della Fondazione nella programmazione e realizzazione di molteplici iniziative che, affiancando l'attività istituzionale di sostegno a progetti di terzi, intendono ampliare ed integrare l'offerta culturale alla collettività.

In particolare tra le molteplici attività sono state realizzate pubblicazioni di libri, mostre, sono stati curati interventi di catalogazione di archivi, spettacoli, inaugurazioni e sono state sostenute le attività dei Centri studi e Laboratori istituiti dalla Fondazione stessa.

*Si segnalano, di seguito, le principali attività realizzate.*

### Pubblicazione di libri

- "Bologna Medievale nella storia della città" - Rolando Dondarini - Patron Editore
- "Catalogo opere Prof. Ugo Guidi" - Casa Editrice Grafis
- "Guida di Ravenna, la città raccontata ai ravennati e ai forestieri" - Danilo Montanari Editore
- "Il Palazzo dei Bentivoglio" - Armando Antonelli, Marco Poli - Marsilio
- "Carducci bolognese" - Culiersi - Patron Editore
- "L'antichità tra scienza e innovazione" - Francesca Lui - Minerva Soluzioni Editoriali -
- "Giuseppe Vaccaro (1896-1970) Architetture per Bologna" - Giuliano Gresleri -
- "L'ideale classico nel 600" - Minerva Edizioni -
- "Un Fotoreporter nel Settecento" - Studio Costa
- "Inventario degli archivi delle parrocchie soppresse di Bologna" - Mario Fanti - Studio Costa
- "Nuova guida di Ravenna. Per conoscere la città e il suo territorio" - Paolo Fabbri - Edizioni del Girasole
- "Il Castello di Bentivoglio. Storie di terre, di svaghi, di pane tra Medioevo e Novecento" - Anna Laura Trombetti Budriesi -
- Bassermann: "Orme di Dante in Italia (1902)" - Forni Editore
- "Carrobbio" annata XXXII -
- "Il Castello di Porta Galliera" - Benevolo - Marsilio
- "Il Palazzo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna" - M.Rubbini - Studio Costa
- "La vita artistica di Antonio Basoli" - Minerva
- "Istoria di Bologna di Fileno della Tuata" - Studio Costa
- "Historia di Bologna di Leandro Alberti" - Studio Costa
- "L'Oratorio di Santa Cecilia" - Studio Costa

## Mostre

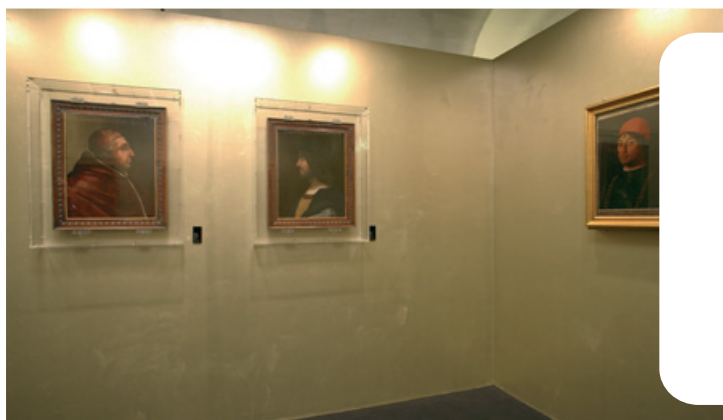
**Opere Prof. Ugo Guidi** - dal 4 maggio al 15 luglio 2006 - presso la sala esposizione in Via delle Donzelle.

Si è trattato di un affascinante viaggio attraverso la pittura bolognese dalla seconda metà dell'Ottocento in poi attraverso una collezione di 127 opere di pittura e di scultura, 59 delle quali sono opera del Prof. Ugo Guidi, mentre le restanti sono di altri artisti da lui apprezzati ed amati e che lo hanno accompagnato nel corso della sua lunga carriera: Giovanni Romagnoli, Guglielmo Pizzirani, Alfredo Protti, Alessandro Scorzoni, Luigi e Flavio Bertelli, Carlo Leoni, Antonio Mancini e Giovanni Boldini.

Della mostra è stato realizzato il catalogo.

**La stagione dei Bentivoglio nella Bologna Rinascimentale** - dal 21 ottobre 2006 al 7 gennaio 2007 presso la sala esposizione in Via delle Donzelle.

Con questa mostra si è voluto celebrare l'anniversario dei 500 anni dal giorno in cui la famiglia venne cacciata da Bologna, ad opera del "Papa guerriero" Giulio II entrando così nel cuore del Rinascimento bolognese e ricordando un periodo rilevante del quale sono ancora oggi visibili tracce del loro governo nella realtà urbana e del territorio. Della mostra è stato realizzato il catalogo.



Mostra "La stagione dei Bentivoglio"

### Archivi in comodato

Nel corso dell'anno la Fondazione ha curato taluni interventi su Fondi ed Archivi acquisiti, detenuti in comodato o pervenuti per donazione, ed in particolare il Fondo Antonio Bacci - composto di un numero consistente di cartoni dipinti che rappresentano gli originali di opere illustrative realizzate da Antonio Bacci negli anni 40 - che si è proceduto a catalogare in funzione di una successiva valorizzazione.

### Spettacoli e inaugurazioni

- Rassegna "Musicando un Mondo di Suoni"

Giovedì 6 luglio 2006 ha preso il via la seconda edizione della rassegna "Musicando", ideata da Giorgio Zagnoni e realizzata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con l'organizzazione di MUSE S.r.l.. Dopo il grande successo di pubblico registrato nella prima edizione si è ripetuta la felice esperienza di offrire gratuitamente al pubblico bolognese l'opportunità di ascoltare musicisti di assoluto primo piano sulla scena internazionale.

Anche questa volta, la programmazione è stata caratterizzata da una grande ecletticità, toccando generi musicali differenti - dalla classica al jazz, all'etnica - accomunati dall'altissimo livello degli interpreti coinvolti. Un elemento di originalità introdotto in questa edizione di "Musicando" - inedito per Bologna - è stata la scelta della sede per i concerti: Palazzo Baciocchi, meglio noto come Palazzo di Giustizia.

- Inaugurazione restauri S.Giacomo Maggiore

Dopo un intenso lavoro di restauro, protrattosi negli anni e che ha visto il determinante contributo della Fondazione del Monte, il primo dicembre 2006 si è potuto riconsegnare la Chiesa di San Giacomo Maggiore completamente restaurata alla collettività.

Per l'evento, è stato organizzato nella Chiesa un concerto gratuito di Lucio Dalla e Nu-Ork Quintet.



*Chiesa di S.Giacomo Maggiore (Bo) - Concerto inaugurale di Lucio Dalla e Nu-Ork Quintet*

### **Laboratorio Centri Storici Urbani**

Scopo del centro è di documentare e studiare le trasformazioni nelle città in seguito ai processi di urbanizzazione avvenuti negli ultimi due secoli, connettendole con l'intera vicenda storica che le ha determinate, superando gli approcci specialistici, con l'obiettivo di offrire un'analisi interdisciplinare. Il Laboratorio è attivo dal 1998 ed ha organizzato diversi incontri e seminari e stimolato alcuni progetti di ricerca originali che hanno avuto come esito pubblicazioni e convegni; ha avviato inoltre la raccolta di materiale documentario sulla storia urbana italiana ed europea, è disponibile una bibliografia e si sta creando un settore ad hoc all'interno della biblioteca della Fondazione del Monte.

Nel 2006 il Laboratorio ha svolto le attività propedeutiche alla pubblicazione degli atti del convegno "All'ombra dei cipressi".

### **Centro di Studi sui Monti di Pietà**

Il Centro - istituito dalla Fondazione nel 1996 - si propone come punto di riferimento per quanti provano interesse per la storia dei Monti di Pietà e del credito solidaristico.

Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza della felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento.

Il Centro Studi valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, consultabili su richiesta in un'apposita sala dedicata a questa funzione all'interno del Centro.

Sono passati più di 500 anni, eppure alcune questioni di allora appaiono di grande attualità. Il Medioevo è lontano, ma alcuni problemi di oggi quali sviluppo e compatibilità sociale, mercato equo e "non profit" già nel XV secolo erano sottoposti alla luce radente dell'analisi di francescani e domenicani.

***Nel 2006 il Centro di Studi sui Monti di Pietà e sul Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:***

#### **Conferenze**

- "Il colore dell'imbarazzo. L'assistenza dei poveri vergognosi" di Giovanni Ricci
- "La Pietà nell'arte" di Andrea Emiliani

#### **Pubblicazioni**

- Il volume "Nelle Bisacce di Bernardino da Feltre" di Saverio Amadori (Ed. Compositori)

#### **Incontri seminariali**

- "I conti dei Monti", tavola rotonda dedicata alla ricerca comparata sulle evoluzioni delle gestioni amministrative e delle tecniche contabili dei Monti di Pietà in Italia in età moderna

#### **Altre attività**

- Aggiornamento e ampliamento delle pagine web del sito del Centro Studi
- Emissione del Bando di concorso "Centro Studi Monti di Pietà" per una ricerca inedita relativa alla storia dei Monti di Pietà.

### **Centro Studi restauro e manutenzione architettonici e paesaggistici di Ravenna**

Il Centro è attivo dal 2003 a Ravenna e si pone l'obiettivo di mettere in condizione gli operatori del settore di svolgere la loro attività con quell'unità interagente di conoscenze scientifiche-teoriche e di abilità pratiche, indispensabile per misurarsi con le urgenze della salvaguardia e del restauro.

Si è occupato, in via prioritaria, nella necessità di stimolare la preparazione pratica di quanti sono chiamati ad effettuare restauri murari nella più totale assenza di quei tramandi di conoscenze artigianali che caratterizzavano un tempo i mestieri.

Nel 2006, in collaborazione con l'Istituto Scuola Provinciale Edili - CPT di Ravenna è stato organizzato il corso "Operatore edile addetto al recupero di edifici e materiali storici" riservato ad operatori edili con responsabilità di coordinamento in cantieri, completamente gratuito per gli iscritti, che ha visto la partecipazione di 16 corsisti.

### **Oratorio San Filippo Neri**

L'Oratorio settecentesco San Filippo Neri di Bologna, di proprietà della Fondazione del Monte, è un luogo ormai consolidato per la cultura cittadina in cui si svolgono ogni anno le iniziative culturali della Fondazione e quelle organizzate autonomamente da altri soggetti.

Anche nel 2006 l'attività dell'Oratorio è stata sostenuta ed in continuità con gli anni precedenti sono state realizzate molteplici iniziative che lo identificano come centro importante nel tessuto cittadino.



## ASSISTENZA ANZIANI

### Acquisto pulmino attrezzato per trasporto disabili

#### Denominazione del beneficiario

"Campeggio Monghidoro" Società Cooperativa Sociale

#### Bisogno rilevato

La cooperativa nata nel 1978 con lo scopo di fare volontariato gestendo una casa per l'accoglienza di anziani, nel corso degli anni ha ampliato i propri servizi diventando una realtà molto importante nella comunità montana.

La montagna bolognese, infatti, negli ultimi anni ha espresso una serie di bisogni tra i cittadini, in particolar modo tra anziani e diversamente abili che necessitano di avvicinarsi il più possibile alle strutture sanitarie e sociali per effettuare visite, terapie o anche solo frequentare i luoghi della socializzazione.

Se si considera che la montagna ha lunghe distanze dalla città e che i cittadini sono sparsi variamente in un vasto territorio, si deduce come gli spostamenti possano diventare un vero problema per le persone in difficoltà.

L'ASL di Bologna ha altresì affidato alla Società Cooperativa Campeggio Monghidoro un servizio di trasporto per dializzati, con l'obiettivo di migliorare la rete dei trasporti sociali e offrire migliore garanzia di frequenza ai servizi socio sanitari integrati

#### Obiettivi

L'intervento ha l'obiettivo di realizzare un servizio per persone disabili che non necessitano di ambulanza, ma di trasporto con la rilevante funzione di socializzazione, per piccoli gruppi, al fine di ridurre i tempi di percorrenza necessari per gli spostamenti verso le strutture sanitarie i cui costi non sono totalmente coperti dal servizio pubblico.

Nel progetto viene inoltre previsto anche un servizio infermieristico di supporto alle problematiche dell'utenza.

#### Attività

Acquisto di un pulmino per il trasporto di persone disabili, attrezzato in base alle circolari del Ministero dei Trasporti n. 175/93 e n. 48/82, con appositi spazi per le carrozzelle.

#### Soggetti coinvolti

- Comune di Monghidoro (appaltatore del servizio di assistenza domiciliare)
- Azienda U.S.L. di Bologna (che appalta il servizio di assistenza ai dializzati)
- Centro Diurno Polivalente (che accoglie i ragazzi portatori di handicap)



### **Destinatari finali**

- Utenti diversamente abili che frequentano il Centro Diurno Polivalente di Monghidoro
- dializzati della montagna che vengono trasportati e accompagnati gratuitamente ai centri di cura
- persone assistite del Comune che non hanno propri mezzi per gli spostamenti

**Data avvio del progetto** gennaio 2006

**Data di conclusione del progetto** novembre 2006

### **Costo dell'intervento**

*Totale costo dell'intervento: € 34.000*

*Contributo della Fondazione: € 25.000*

### **Localizzazione dell'intervento**

Monghidoro (Bo)

### **Indicatori di progetto**

Del trasporto per la frequenza al centro Diurno Handicap "Noi" di Monghidoro usufruiscono quotidianamente:

- 12 giovani disabili, non inseriti nel mercato del lavoro, ma impegnati in attività di laboratorio alla loro portata, dove costruiscono oggetti da vendere nei mercatini locali.

Utilizzano inoltre settimanalmente il pulmino:

- 10 pazienti in dialisi, accompagnati alle visite e ai controlli sanitari
  - almeno 5 cittadini in difficoltà, pensionati e con gravi invalidità.
- Nei trasporti, grazie anche al nuovo automezzo, vengono coinvolti almeno
- 4 operatori in più al giorno, che ampliano in questo modo il loro orario di lavoro e garantiscono l'assistenza durante l'accompagnamento.

Ogni giorno si accompagnano almeno 20 persone diversamente abili che non trovavano risposta nel servizio pubblico e che oggi si spostano agevolmente per le loro necessità, in un ambiente confortevole e socializzante. Non viene trascurata neppure la possibilità di gite e svaghi dedicate alle persone svantaggiate.

### **Risultati aggiuntivi**

Le testimonianze più gratificanti vengono dai diretti interessati e dai loro parenti che si avvantaggiano del servizio offerto, dai Comuni interessati e dalla Azienda USL, che hanno sempre accettato le proposte migliorative nel settore, come l'assistenza nei trasporti e la definizione degli orari per garantire la migliore sinergia tra servizi. Con l'attivazione dell'intervento si è notevolmente sensibilizzato il territorio, che ha trovato in seguito varie soluzioni, come Pubbliche Assistenze e altri servizi, per favorire la rete di trasporti locali dedicati alle persone in difficoltà e per migliorare la vita dei cittadini anziani della montagna. Anche altri Comuni limitrofi, Monterenzio e Pianoro, hanno adibito mezzi attrezzati al trasporto gratuito di diversamente abili, seguendo la strada della solidarietà aperta dal Comune di Monghidoro, che per primo nel 2003 propose l'idea del servizio alla Cooperativa Campeggio Monghidoro. Il servizio di trasporto in appalto ha scadenza nel 2008, ma con buone prospettive di rinnovo.



## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGIA

### L'efficacia del trattamento conservativo nella terapia della lombalgia e lombosciatalgia da ernia del disco

#### Denominazione del beneficiario

Dipartimento Scienze statistiche - Università di Bologna

#### Bisogno rilevato

La lombalgia è un sintomo molto diffuso nella popolazione adulta nei paesi industrializzati e se sostenuta da una patologia discale può anche divenire permanente. Nella nostra regione il numero annuo di interventi chirurgici è ancora molto alto (6 per 10000 per anno) rispetto alla percentuale ritenuta accettabile nella letteratura medica (3 per 10000). Altresì i farmaci possono dare sollievo al dolore ma non modificano la condizione di un disco intravertebrale erniato.

#### Obiettivi

Lo studio sull'efficacia del trattamento conservativo nella terapia della lombalgia e lombosciatalgia da ernia del disco si è posto l'obiettivo di dare un contributo con criteri scientifici alla verifica del metodo fisioterapico come strumento efficace di cura della patologia dell'ernia del disco.

#### Attività:

Per raggiungere lo scopo è stata programmata ed effettuata una raccolta di dati sullo stato di salute e il grado di miglioramento clinico di un campione di pazienti affetti da lombosciatalgia che hanno seguito cure fisioterapiche e che hanno subito un intervento chirurgico.

Nello studio sono state utilizzate competenze professionali diversificate per la:

- Stesura di protocolli di ricerca
- Formulazione dei questionari per la raccolta dei dati

#### Soggetti coinvolti

- Back Clinic (coinvolgimento di pazienti affetti dalla patologia)
- Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna (elaborazione dei dati)
- Neurochirurgia dell'Ospedale Bellaria (supporto medico)

#### Destinatari finali

- Pazienti affetti da ernia discale
- Comunità medico-scientifica
- Personale del servizio sanitario

#### Costo dell'intervento

**Costo totale dell'intervento:** € 32.000

**Contributo delle Fondazioni:** € 30.000

#### Localizzazione dell'intervento

Bologna

Sabato 13 Gennaio 2007, ore 10.00-13.00  
presso  
Ex Convento di S. Cristina, Aula 4  
via Fondazza 42, Bologna  
si terrà un incontro su

**ERNIA DEL DISCO:  
QUANTO E' EFFICACE  
LA FISIOTERAPIA?**

con il patrocinio di

Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna

Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna

Dipartimento di  
Scienze Statistiche  
"Paolo Fortunati"  
Università di Bologna

**Data di avvio del progetto:** maggio 2005

**Data di conclusione del progetto:** gennaio 2007

### **Indicatori di progetto**

Sabato 13 gennaio 2007 sono stati presentati i risultati della ricerca che aveva come tema: i risultati delle cure fisioterapiche nel paziente con ernia al disco, confrontati con quelli ottenibili con la chirurgia.

Scopo della ricerca era quello di raccogliere i dati dei pazienti con ernia al disco, che nel 2004 erano stati curati nella Back Clinic, verificare in modo scientifico (compito affidato agli statistici) l'efficacia o meno della fisioterapia eseguita (in base al grado di miglioramento clinico ottenuto), confrontarsi con i neurochirurghi del Bellaria (quando bisogna farsi operare ?) ed incrociare i dati con i loro pazienti. Sono emersi risultati molto interessanti riguardo alla "tipologia" del paziente con ernia al disco, ed alcune conferme e qualche smentita relativamente alle terapie. I risultati del progetto:

- pubblicazione di un lavoro di sintesi di letteratura scientifica sulle terapie dell'ernia del disco
- realizzazione di un incontro finale tra medici e pazienti coinvolti nel progetto i quali hanno espresso una valutazione entusiastica ed in particolar modo hanno apprezzato:
  - il tono scientifico dell'operazione,
  - il fatto di essere stati messi al centro dell'operazione,
  - il colloquio finale dove hanno potuto esprimere il loro gradimento.

### **Risultati aggiuntivi**

In particolare il personale del Reparto di Neurochirurgia dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di Cagliari, che ha partecipato a questa ricerca, sta pensando di ripetere un'analogha raccolta di dati presso di loro.

## **Contenimeto della mortalità e morbilità in pazienti psichiatrici: importanza del monitoraggio clinico e terapeutico.**

### **Denominazione del beneficiario**

Istituto di Psichiatria "P.Ottonello" - Università di Bologna

### **Bisogno rilevato**

Nei pazienti psicotici in cui è presente una pluralità di sindromi, spesso si rende necessaria la polifarmacoterapia, il cui esito può essere talora imprevedibile a causa delle interazione tra farmaci, spesso poco conosciute. Nonostante gli evidenti benefici prodotti dall'introduzione in terapia dei nuovi farmaci antipsicotici "atipici", è ancora evidente la necessità di avere a disposizione i mezzi per meglio controllare i diversi aspetti di efficacia e sicurezza della terapia farmacologica della schizofrenia. Spesso l'unico indicatore evidenziato è l'effetto clinico, ma sarebbe altresì opportuno ottenere altre informazioni: incidenza e gravità degli effetti collaterali, episodi di tossicità e sovradosaggio, livelli plasmatici, effetti collaterali a lungo termine (come quelli metabolici: aumento dell'incidenza di diabete, aumento ponderale, ecc.).

### **Obiettivi**

Scopo del progetto è la creazione di un Centro di Eccellenza indipendente per la cura ed il monitoraggio dei pazienti psicotici più gravi attraverso l'implementazione del monitoraggio clinico e terapeutico, in particolare di coloro in cui le caratteristiche della malattia, quelle della terapia o le condizioni generali di salute rendono la terapia stessa rischiosa per l'emersione di gravi effetti collaterali, fino al pericolo di decesso.

### **Attività:**

- Raccolta dei dati per lo studio sistematico a lungo termine dell'incidenza di effetti metabolici attraverso il reclutamento del maggior numero possibile di pazienti psichiatrici con differenti caratteristiche anamnestiche
- Sviluppo e messa a punto di nuovi metodi analitici per il monitoraggio terapeutico per un periodo di due anni, con un duplice scopo: ottimizzare la terapia ed evidenziare tendenze emergenti con il prolungarsi della terapia

### **Soggetti coinvolti**

- Università di Bologna, Laboratorio di Analisi Farmaco-Tossicologica (collaborazione ed effettuazione delle analisi di farmaci del Sistema Nervoso Centrale)

### **Destinatari finali**

- Pazienti psichiatrici e loro famiglie
- Servizio Sanitario Nazionale
- Comunità scientifica

### **Costo dell'intervento**

*Costo totale dell'intervento: € 40.000*

*Contributo delle Fondazione: € 40.000*

### **Localizzazione dell'intervento**

Bologna

**Data di avvio del progetto:** ottobre 2005

**Data di conclusione del progetto:** ottobre 2006

**Indicatori di progetto**

- 50 pazienti psichiatrici di Bologna e provincia (monitoraggio dei pazienti per tutta la durata del progetto e controllo di eventuali pazienti psichiatrici in overdose portati al Pronto Soccorso degli ospedali bolognesi)
- 9 partecipanti al progetto (4 professori, 2 ricercatori, 2 medici dei centri di salute mentale, 1 borsista)
- Strumentazione: 2 HPLC con detector UV, 2 HPLC con detector elettrochimico, 1 HPLC con detector spettrofluorimetrico, 2 elettroforesi capillare.

**Indicatori di risultato**

- 240 dosaggi effettuati sui pazienti presi in considerazione sui quali sono state valutate le risposte terapeutiche, gli effetti collaterali e tossici ed i livelli plasmatici di farmaci e metaboliti. In base a questi elementi si è ottimizzata e personalizzata la terapia allo scopo di ottenere i migliori rapporti rischio/beneficio.
- sono stati seguiti 3 pazienti in overdose da olanzapina, venlafaxina e duloxetina; tutti e tre i casi hanno avuto soluzione positiva.
- È stata realizzata una pubblicazione su un rivista e 5 comunicazioni a Congressi nazionali ed internazionali

## **Sviluppo dell'Imaging Molecolare in vivo**

### **Denominazione del beneficiario**

Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi - U.O. di Medicina Nucleare

### **Bisogno rilevato**

L'Imaging Molecolare è una nuova branca in cui le conoscenze della biologia cellulare e molecolare si uniscono alle più avanzate tecnologie di diagnostica per immagini, permettendo lo studio di processi cellulari e molecolari in vivo.

Attualmente il più efficace sistema di Imaging Molecolare è la PET, che utilizza i radiofarmaci come indicatori metabolici.

Nell'ambito della ricerca di base il sistema più avanzato è indubbiamente la micro-PET. L'attività di sviluppo è stata portata avanti grazie allo strumento acquistato, per la prima volta in Italia, nell'ambito del progetto sostenuto dalla Fondazione del Monte, che consente di studiare l'attività biologica di nuove molecole direttamente su modelli animali viventi, e soprattutto di trasferire immediatamente i risultati di tali studi nella ricerca clinica.

Il centro PET di Bologna è una struttura di elevata capacità tecnologica e professionale, con la potenzialità di occuparsi anche di imaging molecolare come attività di ricerca pre-clinica.

### **Obiettivi**

Lo scopo del progetto è quello di sviluppare appunto l'Imaging Molecolare mediante micro-PET, quale sistema di diagnostica per immagini che fornisce informazioni di natura funzionale con metodica non invasiva, soprattutto in ambito oncologico.

Il progetto ha previsto pertanto lo sviluppo di modelli tumorali animali, lo sviluppo di radiofarmaci specifici, lo sviluppo di modelli che consentano la valutazione dell'impatto di terapie innovative (compresa la terapia genica) dirette verso la crescita tumorale.

### **Attività**

Acquisizione e messa in funzione del tomografo PET per piccoli animali. Esecuzione di scansioni PET su piccoli animali (topi), elaborazioni di nuovi modelli di malattie, ideazione di nuovi radiofarmaci.

### **Soggetti coinvolti**

Indirettamente altre aziende ospedaliere e/o universitarie (protocolli scientifici condivisi).

### **Destinatari finali**

I risultati di studi oncologici su piccoli animali porteranno ad un miglioramento del percorso diagnostico e terapeutico nella patologia oncologica umana.

### **Costo dell'intervento**

*Costo totale dell'intervento: € 1.500.000*

*Contributo delle Fondazione: € 1.500.000*

### **Localizzazione dell'intervento**

Presso l'U.O. di Medicina Nucleare - PAD 30 - Policlinico S.Orsola Malpighi

**Data di avvio del progetto:** dicembre 2004

**Data di conclusione del progetto:** dicembre 2007

**Soggetti coinvolti**

- 1 medico specialista in medicina nucleare
- 1 medico specialista in malattie dell'apparato respiratorio
- 1 fisico
- 1 farmacista tossicologo

**Indicatori di progetto**

- Messa in funzione del tomografo PET
- Attivazione di contratti per il personale coinvolto
- Formazione del personale coinvolto
- Sono proseguiti gli studi sui protocolli di ricerca già in essere e sono stati avviati altri protocolli di ricerca, sia oncologica (Neuroblastoma, Carcinoma rettale, Ipotesia, Carcinoma ovarico, Melanoma) sia non oncologica (Vie di somministrazione, Infarto miocardico, Epilessia)
- è stato possibile nel 2006 presentare i primi risultati scientifici, con comunicazioni a meeting nazionali ed internazionali, e sono state realizzate anche con le prime pubblicazioni di articoli in esteso. Anche nel 2006 è stato organizzato un convegno di rilevanza internazionale con significativo riscontro di partecipazione (oltre 100 presenze) e di visibilità.

**Risultati aggiuntivi**

Il progetto ha ricevuto ulteriore impulso dalla positiva risposta alla richiesta di partecipazione al bando FIRB per la farmacologia.

Questo finanziamento da parte del Murst ha consentito di consolidare il progetto ed allargare notevolmente le prospettive di ricerca a settori sia di ricerca pre-clinica, che alla radiochimica.

## **1° Centro Europeo di Mammografia Digitale con tecnologia al selenio amorfo**

### **Denominazione del beneficiario**

Azienda USL di Bologna

### **Bisogno rilevato**

La digitalizzazione rappresenta una formidabile evoluzione della diagnostica mammografica. Infatti, ai vantaggi della diagnostica radiologica digitale unisce, grazie alla conversione diretta di raggi X in elettroni e quindi in dati digitali, la garanzia di una migliore qualità dell'immagine e una maggiore efficienza rispetto alle tecnologie precedenti.

Già oggi, peraltro, appare non solo un punto di arrivo, quanto anche la indispensabile base per la concretizzazione di progetti tecnologici ancora più sofisticati, così da migliorare ulteriormente la qualità assistenziale.

### **Obiettivi**

La digitalizzazione migliora indubitalmente la performance diagnostica della mammografia (anche attraverso l'applicazione di specifici tools), permette il trasferimento di immagini fondamentali per l'organizzazione in rete dell'intero territorio cittadino, e fa da sponda tecnologica alla attività clinica, fornendo globalmente alla utenza un netto incremento qualitativo della assistenza.

L'utilizzo della nuova tecnologia digitale grazie all'acquisto di due nuovi macchinari consente:

- una sensibile riduzione della dose di raggi X per la paziente;
- l'ottimizzazione dei tempi di esecuzione dell'indagine con visualizzazione immediata dell'immagine su monitor;
- il miglioramento della qualità dell'immagine con conseguente maggiore capacità diagnostica.

### **Attività**

La realizzazione del progetto ha portato alla sostituzione di due mammografi analogici già in uso, con altrettante apparecchiature digitali dirette, destinate all'U.O Complessa di Senologia dell'Ospedale Maggiore.

La tecnologia adottata trova corrispondenza e sincronia con la adozione da parte dell'Azienda USL di Bologna di una rete radiologica integrata tra le varie sedi territoriali (PACS), tale da permettere la trasmissione di immagini tra le medesime.

La attività di Screening Mammografico, storicamente presente sulla area aziendale, si avvale dall'8 marzo 2006 (data di inaugurazione delle apparecchiature) di tale possibilità.

### **Destinatari finali**

Tutte le donne che accedono alle strutture di Diagnostica Mammografica della UOc di Senologia dell'Azienda USL di Bologna

### **Soggetti coinvolti**

IMS (fornitore)

### **Data avvio del progetto**

Marzo 2004

### **Data di conclusione del progetto**

Marzo 2006

### **Costo dell'intervento**

*Totale costo dell'intervento: € 1.000.000*

*Contributo della Fondazione: € 500.000*

### **Localizzazione dell'intervento**

UOc di Senologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna

### **Indicatori di progetto**

- 12.000 indagini mammografiche/anno, coprendo i 2/3 della intera disponibilità.
- 10 Tecnici di radiologia coinvolti nella realizzazione delle indagini
- 4 medici radiologi coinvolti nella fase diagnostica

### **Risultati aggiuntivi**

La valutazione da parte dell'utenza è sicuramente ottima, come è possibile verificare dai riferimenti specifici relativi alla modernizzazione della tecnologia descritti nei questionari di gradimento all'interno del reparto.





## **SALUTE PUBBLICA**

### **Vita Indipendente**

#### **Denominazione del beneficiario**

Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione di Bologna

#### **Bisogno rilevato**

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, costituita nel 1968, è una delle associazioni più attive che oggi operano nel campo del volontariato in Italia e conta 500.000 tra Soci e Sostenitori, più di 1500 volontari e 225 obiettori di coscienza impegnati nei servizi di assistenza ed opera in oltre 130 sedi locali.

L'Associazione ha lo scopo statutario di incentivare e finanziare la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e di alleviare con ogni mezzo i disagi delle persone affette da questa patologia e delle loro famiglie, offrendo loro l'assistenza sociale e sanitaria e le strutture necessarie per condurre un livello di vita qualitativamente superiore. Il primo e più importante "ausilio" di cui le persone con disabilità necessitano per la loro libertà, e per uscire dalla condizione di subalternità (laddove la disabilità non comprometta la capacità di decisione consapevole), è l'Assistente Personale.

Si tratta di una figura professionale nettamente diversa da quel che è oggi in Italia l'assistente domiciliare, sia per formazione che per metodi di assunzione e di gestione: si parla infatti di persone preparate a rispettare i principi della Vita Indipendente, tutelate da contratti dignitosi ed equi, assunte in forma diretta o consociata dalle persone con disabilità, addestrate dalle stesse persone con disabilità a svolgere le funzioni con esse pattuite; ciò significa consentire alla persona disabile di poter scegliere da chi, come e quando farsi aiutare.

#### **Obiettivi**

Il Progetto intende fornire ai malati di sclerosi multipla in stato di gravità la possibilità di condurre quella che, enfaticamente, viene definita "Vita Indipendente".

L'esperienza degli anni passati ha reso consapevoli che essa non può essere ricondotta in termini "di vita per conto proprio" e non coincide neppure con il fare da sé le cose, con l'essere autonomi: Vita Indipendente ha a che fare con l'autodeterminazione.

L'idea di questo progetto è strettamente collegata al bisogno di rafforzare e consolidare alcuni risultati positivi ottenuti con l'attuazione del percorso verso la Vita Indipendente.

L'analisi delle osservazioni e dei dati raccolti durante le attività e le esperienze già sperimentate negli anni trascorsi, hanno evidenziato molte potenzialità ma anche la necessità d'intervenire per trovare soluzioni alle seguenti fragilità:

- disorientamento e paura di fronte all'imprevisto;
- difficoltà ad ideare soluzioni a problematiche contingenti la quotidianità;
- difficoltà nell'accettare regole di vita comunitaria;
- incapacità di gestirsi nella cura di sé e del proprio corpo;
- ricerca di protezione.

Si vuole pertanto dare continuità ad un sistema integrato di Assistenza domiciliare, ad una reale esigenza di aiuto non solo dei malati ma anche dei familiari che questi malati assistono.

Finalità dell'intervento è, quindi, quella di potenziare le opportunità di permanenza nel proprio contesto di vita degli associati in situazione di gravità, riconoscendo un contributo economico a sostegno del lavoro di cura svolto dalle famiglie, da Personale appositamente assunto o da altri care givers, al fine anche di evitare, o posticipare il più a lungo possibile, il ricorso ai servizi residenziali.

### **Attività**

Il metodo di lavoro per realizzare l'assistenza prospettata ha seguito diverse fasi:

- Incontri con tutti i potenziali soggetti del territorio coinvolti;
- Elaborazione del Progetto;
- Elaborazione di un protocollo d'intesa con Agenzie e/o Cooperative di Assistenza alla Persona;
- Elaborazione di azioni progettuali più idonee alle necessità e bisogni delle persone in situazione di disagio fisico.

Con il finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna Ravenna l'AlSM, in accordo con le famiglie, ha predisposto piani personalizzati di assistenza e successivamente, nell'ambito delle sue funzioni, controllato l'attuazione del programma, verificando l'espletamento degli impegni assunti dalla famiglia con i tempi e le modalità previste dal programma assistenziale.

Alle famiglie degli associati è stato riconosciuto un contributo economico - rapportato alle condizioni economiche dell'assistito -, a parziale integrazione di quanto da loro sostenuto per la retribuzione di personale appositamente assunto (nella maggior parte dei casi collaboratori domestici) o da altri care givers.

Nell'accordo sono indicati:

- il programma assistenziale personalizzato e gli obiettivi da perseguire;
- le attività assistenziali che la famiglia e/o i soggetti indicati in premessa si impegnano ad assicurare;
- la durata dell'accordo, che di norma non può avere durata inferiore a sei mesi;
- le modalità, gli strumenti ed i tempi della verifica da parte della Associazione;
- l'entità del contributo, i tempi e le modalità di erogazione dello stesso.



L'Associazione ha predisposto poi, laddove le famiglie non erano in grado di assumere e/o gestire in modo autonomo il Personale, apposite convenzioni per garantire livelli adeguati, o richiesti, di assistenza.

### **Soggetti coinvolti**

- Assistenza L'Arcobaleno scr1 - fornitore di assistenza domiciliare

### **Destinatari finali**

Il destinatario dell'iniziativa è il disabile non autosufficiente ma autonomo il quale, pur non essendo capace di svolgere da solo le normali attività quotidiane, è comunque capace di auto-determinare la propria esistenza e di costruire un proprio progetto di vita.

### **Costo dell'intervento**

*Costo totale dell'intervento: € 120.000*

*Contributo della Fondazione del Monte: € 60.000*

### **Localizzazione dell'intervento**

Il territorio della Provincia di Bologna.

**Data avvio del progetto:** maggio 2005

**Data di conclusione del progetto:** aprile 2006

### **Indicatori di progetto**

Indicatori di domanda:

- 31 fruitori totali (22 donne e 9 uomini) di cui:
    - 20 con grado di disabilità alta (in sedia a rotelle)
    - 11 con grado di disabilità media (con forti difficoltà deambulatorie)
- L'età è compresa fra i 37 ed i 90 anni e con un'età media di 59 anni;  
Titolo di studio: 2 laureati, 9 diplomati, 11 con licenza media e 9 con licenza elementare; Condizione mercato del lavoro: solo 2 occupati.

### **Indicatori di offerta:**

- 39 sono stati gli interventi di aiuto economico ad integrazione dell'assunzione di personale
- 3.622 ore di supporto all'autonomia alla persona mediante assistenza domiciliare
- Personale coinvolto: 1 impiegata con contratto a progetto, 1 psicologa, una società di servizi per l'assistenza domiciliare
- Competenze del personale secondo tipologia d'intervento, con supervisione del responsabile associativo.

### **Indicatori di risultato:**

- Valutazione del servizio da parte degli utenti: generalmente da molto buona a buona.

### **Risultati**

I risultati che l'Associazione ha raggiunto sono quelli di poter continuare a sviluppare interventi assistenziali a favore della popolazione affetta da sclerosi multipla, attraverso lo scambio delle esperienze già iniziate, contando sull'aiuto di un volontariato preparato e disponibile ad un impegno costante e non meramente assistenzialistico, in grado di creare le condizioni per un:

- miglioramento dell'area relazionale, delle condizioni psicologiche, dello stato emotivo dei soggetti affetti da sclerosi multipla coinvolti nel progetto
- recupero o mantenimento di alcune autonomie compromesse, recupero, stimolazione e uso dei processi cognitivi.

## **Residenza socio-assistenziale a Torri di Mezzano (Ra) per disabili senza famiglia e nella condizione del "dopo di noi"**

### **Denominazione del beneficiario**

Fondazione Dopo di Noi

### **Bisogno rilevato**

La Fondazione Dopo di Noi, nata a Ravenna nel 2002, offre solidarietà e un concreto supporto alle famiglie delle persone disabili permettendo che i loro cari ricevino cure adeguate, affetto e assistenza quando la famiglia verrà meno attraverso la progettazione di interventi socio-sanitario e di solidarietà sociale, con il concorso di risorse pubbliche e private.

Il progetto Torri di Mezzano nasce dalla crescente necessità di assistenza verso le famiglie anziane con disabili a carico senza seguito parentale e a disabili senza famiglia nella Provincia di Ravenna.

Perdere gli affetti famigliari, infatti, non produce solo dolore e sentimenti di solitudine, ma produce nel disabile un'esperienza di abbandono che rischia di essere insanabile se non intervengono esperienze positive e risanatorie.

### **Obiettivi**

L'intervento ha l'obiettivo di costruire una residenza che possa offrire ai diversamente abili una "grande casa" che abbia i requisiti di continuità del calore della famiglia e possa sviluppare una rete di servizi assistenziali, in costante integrazione con il territorio in cui è inserita. L'organizzazione degli spazi, degli arredi e del loro utilizzo, la piacevolezza del contesto mirano a ricreare un ambiente familiare in cui l'ospite ritrova l'affetto, il clima, l'aiuto e la solidarietà della propria "casa".

Ulteriore obiettivo del progetto è quello di costruire una cultura della solidarietà orientata al "dopo di noi" e l'affermazione dell'amministratore di sostegno, come figura di riferimento per la gestione attuale e futura dei bisogni delle famiglie con disabili a carico.

### **Attività**

Nel luglio 2005 sono stati avviati i lavori per il recupero della ex scuola elementare di Torri di Mezzano, per la costruzione della residenza e dell'ambulatorio di pertinenza, che sarà a disposizione anche della comunità di Mezzano.

Il complesso edilizio era costituito da un corpo di fabbrica principale in cui sono stati ricavati sei camere doppie al primo piano, e spazi di soggiorno, laboratori e servizi al piano terra. Sul retro è stato costruito un volume per inserire una scala e l'ascensore.

La ristrutturazione di un secondo edificio a un solo piano, collegato ai primi due da una tettoia, è stata rimandata perché molto impegnativa.

La fine dell'intervento è prevista per settembre 2007 e da ottobre la struttura potrà ospitare almeno dodici persone.

### **Soggetti coinvolti**

- Famiglie con disabili
- Associazioni di volontariato
- Cooperative ed enti specializzati in assistenza socio-sanitaria
- AUSL di Ravenna
- Collegio degli Infermieri
- Comuni di Ravenna, Cervia, Russi
- Provincia di Ravenna
- Associazioni di categoria dell'artigianato, del commercio e degli esercenti
- Altre imprese del territorio.

### **Destinatari finali**

Dodici disabili nella condizione "dopo di noi"

### **Costo dell'intervento**

**Costo totale dell'intervento:** € 1.650.000

**Contributo della Fondazione del Monte:** € 150.000

**Contributi concessi da altri soggetti:** € 484.000 Regione Emilia-Romagna  
€ 200.000 Fondatori e Sostenitori  
€ 10.000 Fondazione Carira  
€ 36.160 Racconta fund-raising

### **Localizzazione dell'intervento**

Torri di Mezzano - Ravenna - Via Filippo Donati, 2

**Data avvio del progetto:** luglio 2005

**Data di conclusione del progetto:** settembre 2007

### **Indicatori di progetto**

- Gestione della residenza: sarà affidata ad una struttura assistenziale qualificata, sulla base di un regolamento di gestione condiviso da Fondatori, famiglie, associazioni di volontariato, che prevede anche convenzioni con l'ente pubblico per garantire equità nell'accesso al servizio. La struttura organizzativa prevede 10 assistenti di base, 3 educatori professionali, 1 infermiere professionale, 1 coordinatore di struttura, 1 medico convenzionato.
- Fruitori: la selezione degli ospiti è già stata avviata. Attualmente gli interessati al servizio sono più di trenta, di cui almeno venti in condizione di priorità; la tipologia di svantaggio è diversificata e la classe di età superiore ai 45-55 anni.



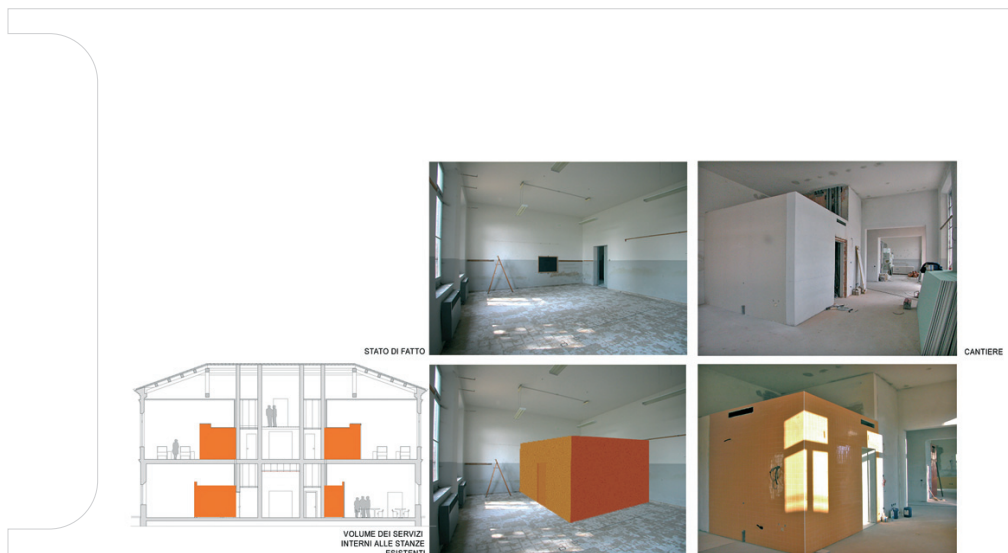
Residenza socio assistenziale a Torri di Mezzano - Ravenna

### Risultato aggiuntivi

- Contenitore originale ed unico nella Provincia di Ravenna, perché associa soggetti istituzionali, erogatori specializzati di servizi sociali, associazioni di volontariato, imprese, famiglie con disabili a carico.
- Esperienza innovativa del "dopo di noi" per la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna, capace di promuovere la cultura della solidarietà e di innescare azioni di partecipazione concreta.
- Servizi con valore aggiunto: la Fondazione mette a disposizione delle famiglie, gratuitamente, un servizio di consulenza psicologica e legale e collabora con il Tribunale di Ravenna per la nomina di un eventuale amministratore di sostegno. Dal 2007 organizzerà un corso per amministratori di sostegno, a cui sono interessati 73 aspiranti.

Il consolidamento del progetto e l'avviamento della residenza rappresenta un passo concreto del "dopo di noi".

I Fondatori istituzionali e la partecipazione attiva delle famiglie interessate potranno incentivare l'esperienza acquisita in altri territori limitrofi e sviluppare una concertazione tra soggetti pubblici e privati, innovativa per quanto concerne la risoluzione dei bisogni e delle aspettative delle persone diversamente abili e dei loro famigliari.



## **SVILUPPO LOCALE**

### **Artelibro - Festival del Libro d'Arte - 3° edizione 2006**

#### **Denominazione del beneficiario**

Associazione Culturale Artelibro

#### **Bisogno rilevato**

Artelibro - Festival del Libro d'Arte nasce da una intuizione dei promotori per colmare la mancanza di un evento dedicato all'editoria specializzata nel campo dell'arte. Da fonti statistiche AIE (Associazione Italiana Editori), e dai risultati conseguiti nelle precedenti edizioni del Festival del Libro d'Arte, è stato registrato un costante aumento dell'esigenza di un vasto pubblico di conoscere e fruire l'arte in modo divulgativo, tramite un'editoria educativa e di qualità, proposta a prezzi contenuti. Inoltre si è manifestato un forte interesse per il libro d'antiquariato e da collezione, che conta un numero insospettato di appassionati e collezionisti. Da ultimo è stato riscontrato il bisogno da parte dell'intera area bolognese di valorizzare la città e il territorio sotto il profilo del turismo culturale e la sua qualificazione.

#### **Obiettivi**

Il progetto è finalizzato a promuovere e divulgare presso un pubblico ampio e diversificato il libro d'arte italiano e straniero e, attraverso di esso, il dibattito e la conoscenza dell'arte stessa. Questo interesse porta anche allo sviluppo del comparto dell'editoria cartacea e on-line.

#### **Attività**

La terza edizione di Artelibro Festival del Libro d'Arte si è tenuta a Bologna dal 15 al 17 settembre 2006, confermandosi come unico evento in Italia e all'estero dedicato all'Editoria d'Arte. Gli espositori, case editrici, librerie specializzate e antiquarie, associazioni culturali, istituzioni e banche, hanno offerto una grande esposizione-libreria che comprendeva libri prodotti in Italia e all'estero, libri antichi e da collezione, libri d'artista, mostre tematiche nelle biblioteche e nei musei del territorio, conferenze e film d'arte, dibattiti riguardanti il libro d'arte e le sue problematiche, incontri professionali con editori internazionali.

### **Soggetti coinvolti**

- Enti Promotori: Associazione Italiana Editori, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, Alma Mater Università di Bologna, Camera di Commercio di Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.
- Enti patrocinanti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero degli Affari Esteri, ABI - Associazione Bancaria Italiana, ACRI - Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane;
- Sostenitori Istituzionali: Enel, Ferrovie dello Stato, Lottomatica, Poste Italiane, Banca Popolare di Milano, Carisbo, UniCredit Banca, Confindustria Bologna, Il Sole 24 Ore;
- In collaborazione con: ALAI - Associazione Librai Antiquari d'Italia, ASCOM - Associazione Commercianti della Provincia di Bologna, ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero, Grandi stazioni, RFI - Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia;
- Con il contributo di: ANCE Emilia Romagna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Consorzio Cooperative Costruzioni, IMA - Industria Macchine Automatiche, Open Care, Promo Bologna.

### **Destinatari finali**

La varietà e la qualità dell'offerta ha attirato un pubblico ampio e diversificato, italiano e straniero: da visitatori semplicemente appassionati ad operatori professionali del settore, da studenti universitari a scolaresche, da famiglie con bambini a critici e storici dell'arte.

### **Costo dell'intervento**

*Costo totale dell'intervento:* € 839.960

*Contributo della Fondazione del Monte:* € 50.000

*Contributi concessi da altri soggetti:* € 60.000 Regione Emilia-Romagna  
€10.000 Provincia di Bologna  
€ 50.000 CCIAA di Bologna  
€ 50.000 Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna

### **Localizzazione dell'intervento**

Palazzo Re Enzo e del Podestà, Archiginnasio, Palazzo d'Accursio, Aula Magna di Santa Lucia.

### **Periodo di attuazione dell'intervento**

Il Festival si è svolto dal 15 al 17 settembre 2006.



### **Indicatori di progetto**

I numeri della terza edizione di Artelibro danno la misura del successo della manifestazione:

- 35.000 visitatori di cui 15.000 alla mostra-mercato allestita in Palazzo Re Enzo e del Podestà, 10.000 nella sezione dedicata al libro da collezione e d'antiquariato, ospitata nel Cortile dell'Archiginnasio e realizzata in collaborazione con l'Associazione Librai Antiquari d'Italia, 15.000 agli eventi collaterali;
- 110 espositori che, riuniti in un importante momento di riflessione e scambio professionale, hanno offerto al pubblico di qualsiasi età - anche bambini e scolaresche - e agli addetti ai lavori un panorama significativo dell'Editoria d'Arte anche straniera;
- 68 eventi: presentazioni di libri, convegni, conferenze, letture, mostre;
- 215 relatori di chiara fama;
- 20 mostre, in parte organizzate da Artelibro, altre da editori, gallerie, Istituzioni pubbliche e private;
- 260 articoli di rassegna stampa, a cui vanno aggiunte le segnalazioni su siti internet, radio e televisioni.

Da segnalare la soddisfazione registrata dagli espositori per vendite libri e successivi accordi con editori e musei internazionali.

### **Risultati**

L'impatto più evidente per il territorio è stato un incremento dell'indotto economico nel settore dell'editoria, delle stamperie/arti grafiche e del turismo culturale, soprattutto per le istituzioni permanenti (musei, etc..) e per il settore alberghiero, della ristorazione e del commercio del centro storico.

Il comparto editoriale nazionale ha ottenuto nei mesi successivi all'evento importanti risultati, quali accordi e scambi di diritti: Scala Group con Moma e Metropolitan Museum, Giunti Editore con John Hopkins University Press.

L'Associazione Librai Antiquari d'Italia ha confermato la sua presenza per l'edizione 2007 triplicando il numero di espositori.

## PROGETTI STRATEGICI

- **Sei Più:** Il progetto ha l'obiettivo di contrastare l'insuccesso scolastico delle seconde generazioni di immigrati, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, delle comunità e delle Scuole, puntando alla costruzione di "reti di fiducia", intese come condizioni essenziali ai fini del raggiungimento di risultati scolastici positivi da parte dell'allievo/a. Al progetto partecipano quindici Istituti Tecnici e Professionali della Provincia di Bologna.  
La Fondazione del Monte ha invitato soggetti qualificati, pubblici e privati, a presentare proposte per realizzare, in cooperazione con le Scuole, progetti mirati.
- **Bella Fuori:** Migliorare l'area periferica della nostra città - incidendo sul sistema urbano attraverso un'azione profonda di riqualificazione - è l'obiettivo del progetto ideato per sviluppare le potenzialità di una zona di periferia, scelta in accordo, di anno in anno, con il Comune di Bologna ed i Quartieri.  
L'assunto alla base dell'idea progettuale sta nella convinzione che la qualità e la bellezza di un sistema urbano non debbano essere esclusiva del centro storico su cui già si interviene ma elemento chiave dei quartieri e delle zone circostanti.

## CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

### ElleGi 2005-06

#### Denominazione del beneficiario

Cooperativa Sociale il Pellicano

#### Bisogno rilevato

Nel territorio spesso i preadolescenti non hanno punti di riferimento e centri di aggregazione e di aiuto allo studio.

Il Pellicano opera nell'ambito della gestione di strutture scolastiche ed educative, gestione di servizi per minori adolescenti e giovani; promozione e organizzazione di iniziative culturali di sensibilizzazione della comunità e di sostegno della responsabilità educativa della famiglia.

Il servizio ElleGi promosso dal quartiere S.Stefano e gestito direttamente dalla cooperativa è attivo dal 1996 e fino al dicembre 2005 ha usufruito di sovvenzioni statali ai sensi della legge 285/97; si è consolidato nel tempo come progettualità di prevenzione primaria (della dispersione scolastica e della devianza) e luogo stabile di aggregazione e di aiuto allo studio per preadolescenti.

#### Obiettivi

Il progetto è finalizzato ad offrire l'opportunità di incontri e attività utili a favorire la crescita personale ai ragazzi che frequentano il centro e la loro partecipazione alla vita sociale.

In particolare il servizio intende favorire la frequenza dei preadolescenti al centro per:

- Partecipare alla attività di gruppo;
- Sostenere il recupero scolastico;
- Miglioramento della lingua italiana (per i ragazzi stranieri);
- Partecipare attivamente alle iniziative dei laboratori;
- Creare un luogo stabile di accoglienza e incontro.

#### Attività

Per la realizzazione dell'intervento sono state promosse le attività di:

- Sostegno allo studio;
- Attivazione di laboratori artistici, manuali, musicali, espressivi ecc.;
- Realizzazione di attività ludico sportive;
- Realizzazione di visite storico-didattico culturali.



Cooperativa Sociale Il Pellicano (Bo) - attività didattiche

### **Soggetti coinvolti**

- Quartiere S.Stefano del comune di Bologna - messa disposizione della struttura
- Assessorato Politiche Giovanili Comune Di Bologna - finanziatore
- Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - disposizione di operatori in Servizio Civile
- Scuola secondaria "Carlo Pepoli" - segnalazione del servizio ai propri studenti
- Servizi Sociali Comune di Bologna - segnalazione del servizio agli studenti del territorio

### **Destinatari finali**

I destinatari finali sono tutti i giovani (preadolescenti e adolescenti) delle scuole secondarie del quartiere S.Stefano, Savena e dei quartieri limitrofi del comune di Bologna e indirettamente tutte le famiglie dei minori coinvolti.

### **Costo dell'intervento**

*Costo totale dell'intervento:* € 88.834

*Contributo delle Fondazione:* € 50.000

*Contributi concessi da altri soggetti:* € 34.212 - Assessorato Politiche Giovanili Comune di Bologna

### **Localizzazione dell'intervento**

Parco Lunetta Gamberini - via Casanova 11, Bologna

**Data avvio del progetto:** settembre 2005

**Data di conclusione del progetto:** luglio 2006

### **Indicatori di progetto**

- Nei 207 giorni di apertura del centro sono stati realizzati 18 tipologie di laboratorio (artistico, espressivo, culturale, ecc), attività ludico sportive e di aiuto allo studio
- Risulta che dei 51 iscritti 42 frequentano le scuole secondarie di primo grado
- Le presenze sono state 3381
- Sono state 7056 le ore erogate

### **Risultati**

Convenzione con università

Apporto dei volontari

Centro di accoglienza di immigrati

## FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

### Ampliamento Villaggio della Speranza

#### Denominazione del beneficiario

Fondazione Gesù Divino Operaio

#### Bisogno rilevato

Nel contesto di Villa Pallavicini, dedito alla accoglienza di giovani lavoratori e al loro inserimento nel mondo del lavoro, dal 1990 al 1993 Monsignor Giulio Salmi realizzò un complesso abitativo per settanta nuclei famigliari di anziani e venti nuclei di giovani coppie come segno per una risposta nuova ed "umanizzante" ad una emergenza anziani che in quegli anni costituiva un problema sempre più urgente.

Questo complesso fu denominato "Villaggio della Speranza". Nel 1996 esso fu ampliato con la costruzione di una "Casa di Accoglienza Diurna" per anziani malati.

La novità di questo "Villaggio della Speranza" consisteva nel superamento della tradizionale Casa di Riposo introducendo un nuovo concetto di "comunità" che consentiva all'anziano di continuare a gestire in autonomia la propria casa e la propria giornata, in un contesto però di vicinanza con giovani coppie e bambini che manifestassero la continuità della vita e la reciproca solidarietà della attenzione, superando così la solitudine e il senso di inutilità dell'età che avanza.

E' in questo contesto che si inserisce il progetto dell'ampliamento del Villaggio della Speranza, portando ora l'attenzione alla famiglia, in particolare alle giovani famiglie con anziani a carico e appartenenti allo stesso nucleo famigliare e alle famiglie numerose anche di provenienza extracomunitaria.

#### Obiettivi

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di salvaguardare l'unità famigliare, in particolare di giovani ed anziani, con una vicinanza abitativa che sia di aiuto reciproco, ma allo stesso tempo rispettosa delle esigenze di riservatezza e di indipendenza.

In sintesi questi sono i risultati che si vogliono raggiungere:

- solidarietà tra generazioni;
- sostegno alla famiglia;
- incontro fra culture.

L'ampliamento del Villaggio è stato ideato non per risolvere le necessità abitative di tutte le famiglie, ma per proporsi come "segno esemplare", come luogo in cui, trovando unione e forza attorno al concetto cristiano di famiglia, si impara a condividere assistenza, amicizia, tempo, capacità, dialogo, per crescere insieme come comunità.

#### Attività

Sono previsti 72 appartamenti, di circa 75 mq. l'uno, ma poiché il nuovo complesso è pensato per famiglie giovani con presenza di anziani e per famiglie numerose, ci sarà la possibilità di ampliare o ridurre il modulo base. Gli appartamenti saranno dati in comodato o locazione non superiore ai canoni sociali.

### Soggetti coinvolti

- Amministrazione Comunale: ha prestato particolare attenzione alle finalità che si vogliono perseguire e ha mostrato una particolare sensibilità nelle varie fasi dell'iter necessario alla approvazione del progetto. Attualmente sono allo studio ulteriori forme di sostegno che potranno sfociare anche in apposite convenzioni.
- Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna: ha concesso per l'anno 2006 un proprio contributo per la realizzazione di una palazzina e, tenendo conto anche del procedere del progetto, prenderà in considerazione la concessione di un ulteriore contributo per l'anno 2007.
- Chiesa di Bologna: si sente particolarmente partecipe di questo progetto. Il Cardinale Arcivescovo ha disposto che l'ampliamento del Villaggio della Speranza rimanga come "Segno Permanente" del Congresso Eucaristico Diocesano che si celebrerà il prossimo ottobre.

### Destinatari finali

I destinatari che potranno avere beneficio dei risultati dell'intervento sono famiglie italiane o di origine extracomunitaria in condizione di disagio, in particolare famiglie con nucleo familiare particolarmente numeroso, famiglie giovani con anziani a carico, famiglie di anziani.

### Costo dell'intervento

**Costo totale dell'intervento:**

€ 1.250.000 per ogni palazzina (ne sono previste 8)

**Contributo della Fondazione del Monte:**

€ 320.000 per l'anno 2006, con impegno di erogare la stessa somma per quattro anni successivi, per un totale di € 1.600.000

**Contributi concessi da altri soggetti:**

€ 600.000 Fondazione Carisbo

### Localizzazione dell'intervento

L'ampliamento si sta realizzando in Bologna, via don Giulio Salmi n° 37 e 41 (già via Marco Emilio Lepido - senza numero civico) nel contesto del complesso abitativo di Villa Pallavicini.

L'intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna si riferisce alla palazzina contraddistinta nel piano dei lavori come "Palazzina B" e corrispondente al n° civico 37.

### Data avvio del progetto:

giugno 2006

### Data conclusione del progetto:

ottobre 2007

### Indicatori di progetto

Si prevede la consegna degli appartamenti a fine ottobre 2007.



Complesso "Villaggio della Speranza" (Bo) - Progetto di ampliamento

## **PATOLOGIA E DISTURBI PSCHICI**

### **Attività di assistenza per l'anno 2006 agli handicappati e alle loro famiglie**

#### **Denominazione del beneficiario**

AIAS Associazione Italiana Assistenza Spastici Ravenna

#### **Bisogno rilevato**

L'associazione è sorta a Ravenna nel 1970, per aiutare i portatori di handicap e loro famiglie a diventare, per quanto possibile, indipendenti socialmente ed economicamente, e per sensibilizzare la cittadinanza alle loro necessità. In questi anni, grazie alla ricerca e alle nuove conoscenze della medicina, la durata della vita media dei disabili è aumentata, e quindi le famiglie hanno bisogno anche di un aiuto fisico per la gestione dei loro ragazzi, che si accompagna alle mille difficoltà quotidiane che devono affrontare.

#### **Obiettivi**

L'AIAS di Ravenna oltre a fornire prestazioni sanitarie gratuite di agopuntura, a coordinare con l'AUSL prestazioni di ortopedia e a impegnarsi per offrire ai ragazzi le vacanze estive nel bagno Ai Tamerici di Marina di Ravenna, offre un nuovo servizio di assistenza che si concretizza nell'aiuto diretto ai disabili e alle loro famiglie.

Sulla base di studi psicologici e comportamentali, si ritiene positivo per il disabile rimanere, per quanto possibile nella propria famiglia, aiutandolo a frequentare luoghi pubblici e a relazionare con persone diverse, per favorirne la socializzazione e l'integrazione.

#### **Attività**

L'assistenza si esplica perciò in diversi settori:

- accudire fisicamente il disabile
- accompagnare il disabile negli spostamenti
- aiutare il disabile nella vita di relazione

#### **Soggetti coinvolti**

- Consorzio dei Servizi Sociali di Ravenna

Il servizio è gestito in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali che, monitorando il territorio, conosce le esigenze e le difficoltà delle famiglie.

Gli operatori del Consorzio segnalano all'associazione i casi da seguire e indicano di quale tipo di servizio necessitano. Il servizio è svolto da educatori assunti con contratto a progetto, coordinati da AIAS.

### **Destinatari finali**

Disabili e loro famiglie

### **Costo dell'intervento**

*Costo totale dell'intervento:* € 50.850

*Contributo della Fondazione del Monte:* € 25.000

*Contributi concessi da altri soggetti:* € 18.445 Consorzio dei Servizi Sociali di Ravenna

### **Localizzazione dell'intervento**

Abitazioni dei disabili e luoghi pubblici. Il servizio si è svolto a Ravenna e suo circondario.

**Data avvio del progetto:** gennaio 2006

**Data conclusione del progetto:** dicembre 2006

### **Indicatori di progetto**

Fruitori del progetto

- 20 disabili e loro famiglie

### **Personale coinvolto**

- 2 operatori nella zona di Ravenna e periferia
- 1 operatore che segue i disabili nel forese
- 4 volontari che seguono, coordinano e verificano il servizio.

Il servizio ha avuto un riscontro molto favorevole negli utenti, tanto che sono sempre più numerose le famiglie che richiedono questo tipo di intervento.

### **Risultati**

Il servizio ha fornito non solo un aiuto fisico, ma anche un sostegno sociale, in quanto diversi ragazzi hanno potuto frequentare luoghi pubblici come sala da ballo, piscine, luoghi di ritrovo, e integrarsi e socializzare con la comunità.



AIAS - Stabilimento balneare "Ai Tamerici" di Marina di Ravenna



